ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14 ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbon... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si re...

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.30. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni di pubblico. Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.
Trieste, Martedì 20 Dicembre 1921
Telefoni: Direzione politica: N. 530 — Redazione: N. 237 Amministrazione: N. 600 — Pubblicità: N. 661.
Nuova Serie N 640

Il dovere della sincerità

ROMA, 19, sera

(e. a.) Sebbene la ripresa parlamentare sia per esaurirsi, nell'imminenza delle vacanze natalizie, con l'approvazione dell'esercizio provvisorio, pure continua a circolare nei corridoi di Montecitorio, su per i giornali e nelle chiacchiere dei così detti circoli politici, voci di manovre tenaci, per quanto subdole, dirette a modificare sostanzialmente la situazione ministeriale e politica. Non si tratta, naturalmente, di manovre che abbiano uno scopo immediato. Non è concepibile, infatti, che nei due o tre giorni che ci separano dalla chiusura della Camera si possa provocare una crisi e determinare un nuovo orientamento dei gruppi e dei partiti, nonostante che i crisaiuoli colgano ogni pretesto per rovesciare il Ministero; e quello che è accaduto stasera sulla mozione Chiesa ne è una prova.

Il lavorio di questi giorni sarebbe, invece, un tentativo di sondaggio per futuri approcci; sarebbe, più che altro, un'opera di ricognizione del terreno di future intese, una ricerca di punti di accordo e di patti di alleanza. Ma, quantunque gli effetti delle manovre odierne siano destinate a risultare soltanto a febbraio, o a marzo, pure è necessario dire fin da ora alcune parole chiare intorno al movimento crisaiuolo, che agita i corridoi di Montecitorio.

I tentativi socialisti

Il rovesciamento del Ministero Bonomi e la costituzione di un nuovo Gabinetto sono voluti questa volta, soprattutto, dai socialisti. Quel gruppo parlamentare votato finora alla castità assoluta, alla intransigenza programmatica, alla opposizione sistematica; quello stesso gruppo che si è sempre proclamato indifferente ai Governi borghesi in carica, o in formazione e che ripetutamente ha dichiarato, per bocca dei propri oratori, che il partito socialista considera tutti i Ministeri costituzionali alla stessa stregua: tutti indegni, cioè, di vivere e di agire, è oggi d'improvviso in fregola per la costituzione di un Gabinetto costituzionale borghese.

Se la resipiscenza del gruppo socialista volesse dire partecipazione dei socialisti al Governo, con un blocco politico parlamentare dei socialisti con gli elementi più avanzati del liberalismo e della democrazia e i loro compagni, i popolari; se insomma essa dovesse significare la fine della negazione socialista, costituirebbe senza dubbio un avvenimento degno della più grande attenzione e del massimo rispetto. Si può essere favorevoli, o contrari alla politica socialista; si può auspicare, o deprecare la formazione di un Gabinetto social-democratico; si possono avere le idee più disparate sull'utilità dell'avvento dei socialisti al Governo, ma davanti ad un partito che chiedesse di assegnarsi francamente il peso del potere, davanti a un gruppo che si addossasse apertamente la responsabilità delle proprie azioni e domandasse di entrare nel giuoco attivo e fattivo delle forze parlamentari, di fare un esperimento di Governo, bisognerebbe senz'altro considerare il movimento con ogni leale riguardo dell'onestà e della serietà dei propositi.

Ma noi ci troviamo di fronte a un nuovo tentativo dei socialisti di sfuggire ad ogni responsabilità e di trarre nella rete degli strateghi alcuni gruppi costituzionali, non per la realizzazione di postulati social-democratici non [illegible] un'opera di ricostruzione o restaurazione, ma unicamente per un'azione negativa e faziosa di vendetta e di rivincita politica e personale. Si tratterebbe, insomma, di imprigionare liberali, democratici e popolari in un Gabinetto che facesse una decisa politica di reazione antifascista per uso e consumo dei socialisti, i quali non osano nemmeno assumere la responsabilità e il peso di una tale politica, ma si limiterebbero a confortarla di un platonico aiuto, fatto di astensioni benevoli, o di voti condizionatamente favorevoli al Ministero in parola.

A creare un tal Gabinetto si adoperano, con i loro conciliaboli di corridoio, i *missi dominici* del gruppo socialista Modigliani, Musatti, Enrico Ferri e Treves. Che essi sentano di trarre profitto comunque da uno stato d'animo prontissimo della democrazia, è umano e logico; ma che uomini del direttorio del gruppo democratico, quali Cocco-Ortu e De Vito si prestino al giuoco dei socialisti, appare incredibile e assurdo. E però noi speriamo che le voci corse sui giornali di approcci social-democratici siano frutti della fantasia di qualche parlamentare interessato a lanciare notizie tendenziose.

Contro tutti gli equivoci

I trafficanti socialisti pensano, per il loro commercio con i leaders della democrazia, ad un nome abilmente scelto, come quello che più di tutti riunisce le varie frazioni ed i gruppi che, viceversa, forse si dividerebbero sui nomi di Giolitti, Orlando, Nitti. Usano, anzi abusano del nome di De Nicola, che ha saputo conquistarsi le unanime simpatie nella Camera e nel Paese, e che è estraneo ad ogni intrigo parlamentare, e valutando dall'alto del suo supremo ufficio le situazioni meglio che ogni altro uomo politico, non si abbasserebbe mai fino a rendersi complice di una obliqua, settaria manovra socialista.

Nessuno che conosca anche da lontano l'on. De Nicola però supporrà che egli dia la sua magari tacita approvazione a quanto vengono facendo e dicendo i socialisti spasimanti di combinazioni antifasciste. Ma è necessario che quei democratici, i quali giustamente insoddisfatti del Ministero in carica, desiderano la crisi, non si lascino adescare dagli amici socialisti e considerino seriamente la gravità del pericolo cui andrebbero incontro, prestandosi al giuoco dei vari Ferri e Modigliani.

Abbiamo già detto quello che pensiamo di Bonomi e dell'opera del suo Ministero; abbiamo già dichiarato il nostro giudizio intorno alla collaborazione socialista, ma quello che dobbiamo oggi affermare senza indugio e senza infingimenti è questo: che i costituzionali di qualsiasi tendenza, o gradazione non devono in alcun modo mettersi al servizio dei socialisti, soprattutto quando le aspirazioni dei socialisti sono quelle che sono oggi, e come reazione e rivincita sui fascisti; che i socialisti, se vogliono determinare una nuova situazione politica parlamentare, devono avere il coraggio dei propri atti e assumersi direttamente e apertamente, d'accordo con altri gruppi costituzionali, la responsabilità del Governo.

Ogni tentativo di intorbidire le acque e creare nuovi equivoci a Montecitorio deve essere avversato con tutte le forze, da chi ha vivi nella coscienza la funzione rappresentativa e gli interessi del Paese.

Il nuovo Ministero romeno è riuscito così composto: Take Jonescu: Presidenza e Finanze; Derussi: Esteri; generale Holban: Guerra; Cimarasescu: Interni; Stelian Popovici: Giustizia; Dimitrescu Braila: Culti; Viladescu: Demanio pubblico; Ornolo: Industria e Commercio; Dimitrescu: Agricoltura; Lucasievici: Lavori Pubblici; Cihovariu: Comunicazioni e Trasporti; Xeni: Lavoro; Mironescu: Istruzione; Drediceanu: ministro per la Transilvania.

Un'intesa anglo-franco-tedesca

propugnata da Lloyd George

LONDRA, 19, sera.

Le conversazioni fra Lloyd George e Briand, sono cominciate stamani con un colloquio che è durato due ore, e nel quale i primi ministri hanno esposto i rispettivi punti di vista sulla situazione generale, ed in attesa del reciproco esame degli argomenti dell'una e dell'altra parte, la continuazione della discussione è stata rinviata a domattina alle 11. Briand aveva condotto con sè a Downing Street il ministro delle regioni devastate, Loucheur, e Berthelot, segretario permanente al Ministero degli Affari Esteri. Lloyd George era coadiuvato da Austen Chamberlain, «leader» del Gabinetto alla Camera dei Comuni e da Sir Robert Horne, cancelliere dello scacchiere.

Briand e Rathenau a Londra

Si informa che il primo colloquio, per quanto improntato alla massima cordialità, è stato vivacissimo, e che i due primi ministri si sono parlati con la massima sincerità consentita in simili circostanze. Briand, uscendo da Downing Street, sembrava assai stanco e preoccupato, ma si è prestato cortesemente alla insistenza dei fotografi che lo hanno fatto posare dinanzi ai loro apparecchi, in tutte le attitudini possibili. L'assenza di lord Curzon, ministro degli Esteri, e la presenza di Sir Robert Horne, cancelliere dello scacchiere, costituisce la migliore prova del fatto che la discussione si è svolta praticamente sulle questioni economiche, e che la parte politica della conferenza è stata rinviata a più tardi.

L'importanza che il Governo inglese dà alle questioni economiche e, quindi, a quella delle riparazioni da parte della Germania, e la possibilità di accordare ad essa una moratoria più o meno lunga, è provata dalla circostanza che, mentre Briand arrivava ad una stazione di Londra, in una altra stazione giungeva Rathenau, inviato finanziario tedesco, accompagnato dal suo segretario Simons e dal sottosegretario Fischer. Rathenau, come sapete, è partito da Londra una settimana fa. Il suo ritorno è stato causato da un telegramma di Lloyd George, il quale, in vista dell'importanza delle trattative aperte con la Francia, ha desiderato avere a sua disposizione il consigliere finanziario tedesco, per potere intervenire nel dibattito e portare le necessarie informazioni, quando ne sia il caso. Rathenau ha preso alloggio all'Hotel Carlton, ed il suo appartamento è contiguo a quello assegnato a Briand. Stamani il ministro francese ha fatto la prima colazione nel salone dell'hotel, ed a breve distanza si trovava seduto il rappresentante tedesco.

Debiti e riparazioni

Nei circoli politici londinesi corrono molte voci interessanti circa il pensiero di Lloyd George ed il piano che egli ha in animo di svolgere dal punto di vista economico e dal punto di vista politico. Per quanto riguarda il piano economico, si afferma che Lloyd George è favorevole alla cancellazione di tutti i debiti dovuti dagli alleati all'Inghilterra, a condizione che le riparazioni dovute dalla Germania agli alleati siano diminuite di una somma corrispondente.

In quanto al piano politico, la questione di una garanzia da darsi alla Francia, contro la possibilità di aggressioni da parte della Germania, sarà praticamente di[illegible]sa. C'è chi dice che Lloyd George voglia condurre un accordo a tre, approssimativamente modellato sullo stesso tenore di quello concluso fra il Giappone, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia per il mantenimento della pace nel Pacifico e l'integrità dei rispettivi «dominions». L'accordo sarebbe stipulato tra l'Inghilterra, la Francia e la Germania. In base ad esso, l'Inghilterra s'impegnerebbe ad intervenire contro le potenze che turbassero la pace a danno delle altre nazioni. Così, nel caso di un'aggressione germanica contro la Francia, l'Inghilterra interverrebbe contro la Germania; nel caso di un'aggressione francese, l'Inghilterra interverrebbe a favore della Germania.

Se questo è veramente il pensiero di Lloyd George, egli non fa che adottare l'idea esposta nel 1913 da Bernardo Shaw, in un articolo pubblicato dal *Daily Mail*, nel quale il geniale e paradossale scrittore proponeva praticamente all'Inghilterra di porsi arbitra della pace europea, proclamando fin d'allora che essa sarebbe intervenuta contro quella nazione, che fosse stata iniziatrice di conflitti. Quando questa proposta dello Shaw venne riprodotta, molti hanno riso e molti l'hanno considerata come un'interessante, ma poco pratica manifestazione del pensiero dello scrittore. Ma, quello che sembrava paradosso ieri potrebbe divenire realtà oggi, e se Lloyd George si fosse veramente impadronito dell'idea — come si afferma — egli non tarderà a tradurla nel campo pratico. Certo è che l'Inghilterra, la quale indubbiamente non ha in animo di aggredire alcuno, assumerebbe una posizione personale nella politica europea nei prossimi trenta o cinquanta anni.

Una sfida fra i generali Tettoni e Ameglio

dopo un incidente nel centro di Roma

ROMA, 19, sera

Un incidente piuttosto grave e che avrà larghe ripercussioni negli ambienti politici e militari della Capitale, è accaduto ieri mattina fra il generale Tettoni ed il generale Ameglio. Il generale Tettoni, ieri mattina, era uscito dalla sua abitazione sita in Via Principe Umberto, per fare la consueta passeggiata nel centro della città.

Mentre il generale camminava tranquillamente, fu avvicinato ad un certo punto da un signore, che poi riconobbe per il generale Ameglio, il quale gli rivolse bruscamente la parola, dicendogli: «E' lei il generale Tettoni?». L'interrogato ebbe una pausa d'incertezza e di meraviglia per il contegno aggressivo del suo interlocutore, ma, passato lo stupore per la strana ed inattesa presentazione, rispose in senso affermativo e cioè di essere egli il generale Tettoni, al che il generale Ameglio replicò in tono reciso: «Lei è un vigliacco». Si dice che il generale Ameglio avrebbe accompagnato l'ingiuria con un gesto che, però, sarebbe stato fermato dal generale Tettoni.

L'incidente quasi fulmineo non ebbe seguito. Il generale Tettoni, senza pronunziare parola, proseguì per la sua strada con dignitosa serenità. In seguito, però, alla grave ingiuria pronunziata dal generale Ameglio ai suoi riguardi, il generale Tettoni, nella stessa giornata di ieri, gl'inviava un cartello di sfida, a mezzo dei suoi padrini, generale Panizzardi e Bennati. Il generale Ameglio ha nominato i suoi padrini nelle persone del generale Ettorre e dell'on. Marchesano. Un primo incontro fra i rappresentanti delle due parti è avvenuto stamani ed un altro stasera.

Secondo le prime impressioni raccolte negli ambienti militari e politici, la ragione del grave incidente dovrebbe ricercarsi nella famosa inchiesta compiuta da Tettoni in Tripolitania verso la fine del 1918 ed i primi del 1919 sulla politica e sul governatorato del generale Ameglio.

I comunisti battuti a Firenze

nelle elezioni per la Camera del lavoro

FIRENZE, 19, sera

Si è tenuto il convegno del consiglio generale della Camera del lavoro, che ha segnato la sconfitta dei comunisti, i quali speravano di conquistare la direzione dell'indirizzo sindacale. I socialisti hanno ottenuto 27.400 voti sopra 31.000 votanti. In seguito a questa votazione, Teodoro Monicelli è stato confermato segretario generale.

Tentativo dell'Estrema contro il Gabinetto sventato alla Camera

Vivace discussione sull'opera del Governo per il rimpatrio dei prigionieri dalla Russia

ROMA, 19, sera

Appena aperta la seduta alle 15, il vice presidente RICCIO comunica la morte avvenuta ieri sera a Milano dell'on. Giuseppe Bianchi, rappresentante del collegio di Brescia.

La commemorazione dell'on. Bianchi

— Assai meglio che non mi sia consentito in questo momento di viva tristezza — egli dice — vorrei poter ricordare degnamente l'opera intelligente, fervida ed assidua compiuta da questo giovine, che alla difesa degli interessi della classe operaia diede la parte migliore di se stesso e della propria infaticabile attività. Nella prima giovinezza, Giuseppe Bianchi fu operaio tipografo e, con tenace volontà di sapere e pronto intelletto, seppe rapidamente elevarsi fra i suoi compagni, che ne ricercavano il consiglio acuto e l'aiuto prezioso. Fu lungamente in Germania, dove i lavoratori italiani colà residenti lo vollero direttore di un loro giornale. Ben presto si rivelarono nel Bianchi vivaci attitudini di scrittore e di polemista, che egli, con lo studio più assiduo, seppe continuamente perfezionare, dandone prove ammirate in successivi uffici giornalistici, tenuti con onore a Verona ed a Torino e sino a ieri nella direzione delle *Battaglie Sindacali*, autorevole organo della Confederazione del Lavoro, di cui il Bianchi fu segretario valentissimo. L'opera sua in questa grande organizzazione operaia è stata costantemente informata ad un'alta serenità di spirito e di tendenze.

Nell'assemblea Giuseppe Bianchi, troppo assorbito da altre gravose cure che egli assolveva con alto senso di responsabilità, potè dare scarsamente la propria attività, ma seppe tuttavia esser tra noi apprezzatissimo per l'equilibrio della sua mente e per l'autorità con cui poteva dare consigli nelle più ardenti e difficili questioni sociali. Migliaia di operai si raccolgono oggi piangenti intorno alla fredda spoglia di questo affettuoso e tenace difensore dei loro più legittimi interessi. L'assemblea nostra, con unanime sentimento di cordoglio, invia al [illegible] i più sinceri sentimenti di vivo cordoglio.

Alla commemorazione si associano gli on. MAESTRI, per il partito socialista; BUOZZI, per la Confederazione generale del lavoro, che forma l'augurio che, nel nome di Giuseppe Bianchi, tutti gli spiriti si uniscano in una feconda azione di pace; BRESCIANO, per i popolari; MAZZINI, per la democrazia liberale; BAZOLI, quale deputato di Brescia ed in nome della democrazia; GRANDI DINO, per i fascisti; FALCIANO, in nome del gruppo democratico; REPOSSI, per i comunisti; SAITTA, per i socialisti riformisti; CRISAFULLI, per gli agrari.

Infine il sottosegretario LONGINOTTI, dopo essersi associato, a nome del Governo alla manifestazione di cordoglio della Camera, rileva che Giuseppe Bianchi era una delle forze più operose e una delle menti meglio preparate allo studio degli odierni problemi sociali; illuminato da un vigile senso di misura, di responsabilità, egli seppe interpretare la propaganda dei suoi ideali come un'altissima missione civile. (*Vivi applausi*).

Il PRESIDENTE mette a partito la proposta di condoglianze alla vedova ed alla madre dell'estinto, che è approvata.

I prigionieri italiani in Russia

Dopo le interrogazioni, l'on. FLOR (socialista) svolge un'interpellanza ai ministri degli Esteri e della Guerra per sapere quali provvedimenti abbiano preso, od intendano prendere, per effettuare al più presto il rimpatrio dei cittadini delle nuove provincie ancora dispersi nelle varie regioni della Repubblica federativa dei Soviet, quali prigionieri di guerra.

Ricorda le sofferenze patite sotto il dominio austriaco durante la guerra dagli italiani delle terre irredente mandati a combattere contro la Russia, ed afferma che quattromila sono ancora gli italiani caduti prigionieri in Russia e non rimpatriati. Ricorda la convenzione stipulata dal Governo italiano con quello russo a Copenhagen, deplorando che non si sia compiuto, ciò nonostante, il ricupero dei nostri concittadini dispersi in Russia.

Anche pratiche successivamente iniziate dall'Opera Nazionale dei Combattenti con la Missione russa di Kownsuk non hanno dato alcun risultato, perchè il ministro Sforza non volle ufficialmente autorizzare una delegazione, che si era spontaneamente offerta a compiere quell'opera umanitaria. Deplora l'azione negativa del Governo italiano affermando che, mentre il Ministero della Guerra era disposto a fornire quanto occorrera per inviare una missione, questa non potè mai partire, mercè il continuo temporeggiamento del Ministero degli Esteri, che ha rinunciato ai vantaggi che l'Italia avrebbe potuto ricavare dalla presenza dei suoi inviati in Russia.

Lamenta che il Governo italiano non abbia voluto riprendere i rapporti con la Repubblica dei Soviet, malgrado le amichevoli disposizioni di questa verso l'Italia e continui, invece, a riconoscere e conservare rapporti con la vecchia ambasciata che rappresenta un regime ormai sepolto per sempre. Insiste sui vantaggi che al nostro Paese recherebbe il ristabilimento dei rapporti normali con la Russia, che in epoca non lontana dovrà pur riprendere il suo posto nella economia europea. Invita il Governo ad inviare una delegazione ufficiale a Mosca, abbandonando la incerta politica sinora seguita in questo argomento. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

L'accordo di Copenhagen

BOMBACCI (comun.), svolge un'interpellanza al ministro degli Esteri per conoscere le ragioni che hanno consigliato il Governo a non rendere esecutivo l'accordo di Copenhagen riguardante il rimpatrio dei prigionieri italiani dalla Russia.

Dichiara, non conforme alla realtà l'affermazione altra volta fatta dal ministro degli Esteri che il Governo russo si sia rifiutato di accogliere una missione italiana. Ricorda l'opera personale da lui esplicata come semplice cittadino italiano e senza alcun incarico ufficiale a Copenhagen presso il rappresentante del Governo russo Stuinileff, ed il ministro d'Italia per giungere ad un accordo relativo al rimpatrio dei russi che erano internati all'Asinara e degli italiani che si trovano in Russia. Afferma che l'accordo fu concluso e solo quando si trattava di firmarlo, il rappresentante italiano a Copenhaghen, per vieti pregiudizi, chiese al ministro degli Esteri di essere esonerato dall'incarico di apporre la propria firma accanto a quella del delegato dei Soviet russi, anche per i rapporti che la sua famiglia aveva con le nobiltà dell'ex impero. Il ministro degli Esteri inviò altra persona e l'accordo fu firmato, ma dopo sedici mesi ancora se ne attende l'esecuzione.

Ricorda pure l'opera che egli spiegò quando si trovava in Russia, nella persuasione che, dopo la firma dell'accordo, fosse possibile il rimpatrio dei prigionieri italiani che, invece, non subirono se non nuovi dolori e nuove delusioni. Infatti le direttive della politica estera del Governo italiano erano ormai mutate nel senso di rompere ogni contatto con la Repubblica russa e quindi il Governo, malgrado la convenzione conclusa, si trasse indietro con gravissimo danno di cinquemila nostri concittadini, che, già pronti per il rimpatrio, sono dovuti tornare nell'interno della Russia fra le più dolorose privazioni.

Deplora vivamente questa politica del Governo, che ha dimostrato di non portare in questa questione alcun senso di umanità e di pietà; mentre tante madri ancora invocano che siano loro restituiti i loro figli, esse siano, almeno, rassicurate sulla loro sorte. (*Applausi*).

I soldati dispersi

Un'analoga interpellanza svolge l'on. UNGARO (dem. liber.), il quale chiede quale opera sia stata spiegata o il Governo intenda spiegare per esaurire tutte le più diligenti ricerche dei cinquemila soldati dispersi, le cui famiglie vivono tuttora fra il triste dubbio e la inestinguibile speranza, in una angoscia senza nome.

Nota che la sua interpellanza, che vuol prospettare non una questione politica, ma solo di umanità e di sentimento nazionale, ha un contenuto più largo di quello degli onorevoli Flor e Bombacci, poichè si riferisce, non solo ai prigionieri in Russia, ma a tutti i dispersi che, in numero imponente ancora, si trovano anche in Austria, in Ungheria e negli altri Stati sorti dallo sfacelo dell'impero absburghese.

Afferma che, mentre il Ministero della Guerra ha svolto opera efficace per la ricerca dei dispersi, il Ministero degli Esteri non ha avuto alcuna cura di facilitare l'opera delle speciali commissioni ed, anzi, l'ha talvolta inceppata. Ricorda in particolare il lavoro proficuo compiuto dalla speciale commissione in Austria, in Ungheria e lamenta che, mentre la commissione predetta era in procinto di partire per la Jugoslavia, ne sia stata impedita per ordine del Ministero degli Esteri. Lamenta pure che una commissione recatasi in Jugoslavia, non abbia avuto alcun aiuto dalle nostre autorità diplomatiche, che si sono disinteressate anche dell'opera di identificazione e di conservazione delle salme.

Chiede perciò, in nome della lega dei dispersi, che il Governo voglia prendere provvedimenti contro il nostro rappresentante diplomatico a Belgrado e che siano aiutati gli sforzi di tutte le missioni nella loro opera altamente patriottica e umanitaria, e confida che il Governo si renda conto della necessità e dell'urgenza di provvedere per le ricerche dei prigionieri, per togliere tante migliaia di famiglie dallo stato di dubbio e dalle angoscie in cui continuano a trovarsi.

Le dichiarazioni del ministro Della Torretta

DELLA TORRETTA, ministro degli Esteri, afferma che sul doloroso argomento del rimpatrio dei nostri prigionieri di Russia sono state dette cose, in parte inesatte, in parte non vere.

Ricorda che il Governo russo dette il suo assenso per il rimpatrio dei prigionieri; perciò fu inviata una missione militare che provvide al rimpatrio, nel 1919, di quattromila prigionieri ex irredenti. Scoppiata in Russia la rivoluzione massimalista, la nostra ambasciata in Russia, preoccupata della sorte dei prigionieri irredenti ancora in Russia, pensò ad avviarli verso Wladiwostok, invitandoli a partire per l'Italia. Si poterono, in tal modo, rimpatriare circa seimila prigionieri. Ma l'invito non fu accolto da tutti. In seguito fu disposto dal Governo rivoluzionario il divieto di uscita di tutti gli stranieri civili e militari e rimasero così in Russia ancora alcune migliaia d'italiani.

Si intavolarono allora, ai primi del 1920, dai vari Governi trattative col Governo dei Soviet a Copenhaghen, per un accordo sul rimpatrio, trattative nelle quali per l'Italia ebbe parte, in un primo tempo, l'on. Bombacci; in un secondo tempo il comandante Gravina, che sostituì l'on. Bombacci, perchè questi, all'ultimo momento, non credette di firmare l'accordo, pur essendo a ciò autorizzato. (*Commenti*). Esclude che il nostro ministro a Copenhaghen si sia rifiutato di firmare l'accordo, che doveva esser firmato dagli speciali negoziatori, come era avvenuto per gli accordi della Francia e dell'Inghilterra.

Rileva che l'accordo stabiliva che il Governo italiano dovesse trasportare con piroscafi propri i russi ad Odessa, e che il Governo russo dovesse raccogliere in detto porto tutti gli italiani civili o militari. Il Governo italiano tenne fede a questi accordi e nel luglio 1920 fece partire per Odessa due piroscafi con tutti i prigionieri russi che erano in Italia e con quei civili che vollero partire. Il Governo russo non fece trovare ad Odessa che duecento italiani, fra i quali nessun prigioniero di guerra.

Inoltre l'accordo conteneva la facoltà di inviare in Russia un delegato italiano ed in Italia un delegato russo. Orbene la domanda del Governo italiano, fatta subito dopo l'accordo d'inviare in Russia il sig. Allievi, trovò da parte del Governo russo un reciso rifiuto e la domanda del Governo russo circa il suo rappresentante fu accompagnata da tali condizioni che le trattative ancora continuavano, quando il tempo per l'esecuzione dell'accordo era già trascorso. Il Governo italiano mandò allora, attraverso la Georgia, una missione nel Turkestan, ove risultava che si trovassero i maggiori nuclei di prigionieri italiani, affidandola al colonnello Manera, ma la missione, giunta a Tiflis, dovette attendere il consenso del Governo di Mosca, consenso che non venne. Cosicchè, dopo sei mesi, dovette rimpatriare, al momento dell'invasione della Georgia da parte delle truppe bolsceviche.

Nuove trattative furono avviate nel marzo 1921 in occasione della venuta della delegazione economica russa in Italia, ma anche questa volta vennero dal Governo russo difficoltà ed impedimenti tali che riuscì impossibile giungere a risultati pratici. La principale difficoltà era opposta a causa del carattere non ufficiale delle missioni. Allora il Ministero della Guerra, animato dal desiderio di eliminare ogni ostacolo, decise di rivestire la missione di carattere ufficiale, ma ciò non fu ancora sufficiente per il Governo di Mosca, che rifiutò di nuovo ogni consenso (*Interruzioni all'Estrema Sinistra, commenti*). Ricorda infine che sempre, per facilitare l'opera di rimpatrio, il Governo prese accordi col Governo di Vienna e con la Croce Rossa, e fu possibile far rientrare con gli austriaci, che lasciavano la Russia, in forza dell'accordo austro-russo, un migliaio di italiani originari delle nuove provincie.

Afferma che il Governo non avrebbe potuto nelle attuali circostanze fare di più in favore dei nostri connazionali che ancora si trovano in Russia e per rendere esecutivo l'accordo di Copenaghen. La verità è, però, che tutti gli sforzi dei vari Governi che si sono succeduti nel nostro Paese, si sono infranti contro una vera e propria politica di ostaggi fatta da Mosca, ove una questione che doveva essere risolta nel modo più rapido e con alto sentimento di umanità, è stata subordinata a fini politici. L'Italia, però, maestra di civiltà, non subordinò le questioni umanitarie a dissensi politici e non ricorse a rappresaglie civili e il ministro annuncia che, nel momento in cui protesta per il trattamento inumano fatto ai nostri connazionali, presenta un disegno di legge per l'assegnazione di sei milioni per venire in soccorso agli sventurati russi che stanno morendo di fame e di malattie. (*Vivi applausi; rumori all'Estrema Sinistra; commenti*).

Nuove critiche al Governo

RONDANI: Per fatto personale, avendo assistito all'imbarco dei prigionieri civili nei porti del Mar Nero, afferma che la Russia ha compiuto tutto il suo dovere (*Rumori*). Ne è prova anche il fatto che a Stettino funziona un ufficio istituito dal Governo italiano per la raccolta dei prigionieri provenienti da Riga. Confida che le trattative col Governo russo saranno riprese e che il Governo italiano si varrà della facoltà datagli da Mosca di inviare a Mosca una missione commerciale, la cui presenza in Russia potrebbe anche eliminare molte delle difficoltà che ancora si frappongono al rimpatrio dei prigionieri. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

FLOR: Non è soddisfatto delle dichiarazioni del sen. Della Torretta; lamenta che il ministro non abbia detto nulla che già non fosse noto e contesta che l'accordo di Copenaghen non sia stato rispettato dalla Russia. Mantiene le sue precedenti affermazioni e dalla condotta del Governo in questa questione trae motivo per censurare tutta la politica italiana del Governo nel Trentino.

Si riserva poi di riportare la questione alla Camera, perchè questa imponga al Governo di seguire la sola via che veramente può fare restituire alle loro famiglie i nostri connazionali ancora trattenuti in Russia. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

DE GASPERI (popol.): Rilevando un accenno dell'on. Flor, dichiara che, associandosi ad ogni premura intesa ad affrettare il rimpatrio dei prigionieri dalla Russia, deve constatare che una questione di carattere umanitario, che potè essere risoluta persino da guerreggianti, si voglia oggi, da parte della delegazione commerciale russa, complicare con una questione diplomatica. (*Commenti*). Crede, del resto, che non si giovi alla causa di quei prigionieri, assumendo un atteggiamento di incondizionata difesa del Governo russo e dei suoi rappresentanti in Italia. (*Vive approvazioni; rumori all'Estrema Sinistra; commenti*).

BOMBACCI (comunista): Non è soddisfatto. Contesta di avere avuto un incarico ufficiale da parte del Governo italiano di trattare col Governo russo pel rimpatrio dei prigionieri italiani. E' vero che, trovandosi in Russia ebbe notizia di un telegramma del nostro ministro degli Esteri che lo autorizzava a firmare un accordo per lo scambio dei prigionieri, ma dichiara che tale incarico egli non avrebbe potuto in nessun caso accogliere. Conclude invocando dal Governo una politica più consona agli interessi del nostro Paese e alle legittime aspettative delle famiglie dei prigionieri italiani in Russia. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

UNGARO: Fa voti per una pronta azione concreta per la ricerca degli italiani dispersi in Russia.

Una mozione dell'on. Chiesa

CHIESA (repub.): A norma dell'art. 128 del regolamento, dichiara di presentare la seguente mozione: «La Camera invita il Governo a superare le difficoltà di accordi formali che intralciano la ripresa dei rapporti con la Russia, che impediscono il rimpatrio dei nostri prigionieri dispersi nella Repubblica federativa dei Soviet e che intralciano gli accordi commerciali ed economici già definitivamente predisposti nel reciproco interesse dei due Paesi».

DELLA TORRETTA: Dato lo stato dei lavori parlamentari, si riserva di prendere accordi per stabilire il giorno in cui la mozione potrà essere svolta.

CHIESA: Osserva che, se la mozione non può essere immediatamente discussa e posta in votazione, possa però la Camera, fino da questo momento, deliberare la discussione a data fissa.

DELLA TORRETTA: Crede che la mozione possa essere iscritta all'ordine del giorno subito dopo la legge per i latifondi. (*Commenti e rumori all'Estrema Sinistra*).

TREVES (social.): Insiste perchè sia fissata per questa discussione una seduta prima delle prossime vacanze, rilevando che il ministro degli Esteri tende a procrastinarla il più possibile. Nota che lo stesso fatto, che a questa questione sia interessato direttamente il sentimento di tante famiglie e che su di essa si sia innestata una questione di alta importanza politica, dimostra l'opportunità che la Camera prenda solenne impegno di discuterla prima delle vacanze.

CHIESA: Associandosi alle osservazioni dell'on. Treves, domanda formalmente che il Governo s'impegni a discutere la sua mozione come primo argomento delle prossime sedute mattutine.

DE GASPERI: Se la mozione dell'on. Chiesa riguarda esclusivamente la questione dei prigionieri e non anche quella della ripresa dei rapporti con la Russia, non ha difficoltà a consentire che sia posta all'ordine del giorno delle sedute mattutine.

DELLA TORRETTA: Dichiara che non ritiene ciò possa formare materia di discussione di una seduta antimeridiana. (*Vivi rumori all'Estrema Sinistra*).

FEDERZONI (nazionalista): Dichiara di non consentire nella proposta dell'on. Chiesa, giacchè, attraverso la ripresa dei rapporti commerciali, si tende, da parte della Russia, a riattivare i rapporti politici e diplomatici. Ora la ripresa di questi rapporti politici e diplomatici interessa infinitamente più la Russia che l'Italia e ne è prova l'atteggiamento di una parte della Camera. (*Rumori all'Estrema Sinistra*). Concludendo afferma che l'insistenza con cui si vuole portare questa questione al dibattito parlamentare non risponde affatto alle necessità della politica internazionale italiana in questo momento. (*Approvazioni a Destra; rumori all'Estrema Sinistra*).

I popolari per la sospensiva

CAVAZZONI (popolare): Osserva che l'ordine del giorno per la seduta di domani è già determinato; la mozione dell'on. Chiesa, quindi, non potrebbe, in ogni caso, venire in discussione prima di mercoledì mattina. D'altronde quella mozione non trae esclusivamente la sua origine dalle interpellanze svolte oggi, ma anche da un dibattito svoltosi in seno alla Commissione degli Esteri ed investe in pieno uno dei punti più sensibili della nostra politica estera. Propone perciò che anche per un senso di deferenza ai colleghi assenti, ogni deliberazione sulla proposta dell'on. Chiesa sia sospesa e rinviata a domani sera.

MODIGLIANI (socialista): Comprende la proposta dell'on. Cavazzoni animata dal desiderio di uscire da una situazione difficile nella quale il gruppo popolare, dopo le dichiarazioni dell'on. De Gasperi, si trovava. (*Interruzioni al Centro*). Afferma che sulla proposta dell'on. Chiesa è inammissibile la sospensiva, tanto più che in questo caso la sospensiva è equivalente a restrizione. Osserva che la mozione dell'on. Chiesa si richiama a due necessità di carattere urgente: una sentimentale, l'altra politica. Afferma che niuna questione è più urgente della ripresa dei rapporti commerciali con la Russia, ripresa che mira a far sì che l'Italia non arrivi ultima nel mercato russo. (*Vive approvazioni all'Estrema Sinistra*).

CAVAZZONI: — Ritiene che la sua proposta sia conforme al diritto di tutti coloro che da una precedente determinazione della Camera hanno ottenuta l'iscrizione nell'ordine del giorno di disegni di legge ai quali la mozione dell'on. Chiesa verrebbe ad essere unita. Per queste ragioni voterà contro la proposta di inscrivere sin da ora la mozione dell'on. Chiesa come primo argomento del giorno delle sedute antimeridiane.

Il Governo si rimette all'assemblea

PRESIDENTE: Osserva che l'articolo 123 non lascia dubbio circa il diritto del deputato a presentare una mozione dopo lo svolgimento di interpellanze e che l'art. 125 consacra il diritto al presentatore della mozione a chiedere alla Camera la fissazione della seduta in cui la mozione possa essere discussa. Perciò ritiene di non poter mettere in votazione la proposta sospensiva dell'on. Cavazzoni. Annuncia poi che sulla proposta dell'on. Chiesa è stata chiesta la votazione nominale.

BONOMI, Presidente del Consiglio: Osserva che interesse supremo del Governo, in questo momento, è di ottenere l'approvazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci. E quanto alle sedute antimeridiane, la Camera già ne ha determinato l'ordine del giorno. Il Governo però, non intende sfuggire alla discussione della mozione dell'on. Chiesa; pertanto, per la determinazione della seduta in cui quella mozione dovrà essere svolta, si rimette alla Camera (*Commenti animati*).

CAVAZZONI: Di fronte all'interpretazione data al regolamento dal Presidente non insiste nella sospensiva.

CHIESA: Rileva che il gruppo popolare ha dichiarato di votare contro la sua proposta, constata che il Presidente del Consiglio, dichiarando di rimettersi alla Camera ha indirettamente sconfessato il ministro degli Esteri, che aveva prima dichiarato di non potere accettare la immediata discussione della mozione. (*Proteste dell'on. Bonomi*). Afferma che la fissazione della discussione della mozione è richiesta dalla urgenza che nella grave questione la Camera esprima il suo giudizio. Insiste pertanto nella proposta che nella prima seduta mattutina si discuta la sua mozione come primo argomento. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

MERIZZI (popolare): Se può ammettere nell'on. Chiesa il diritto di chiedere l'autorizzazione di una seduta per la discussione della sua mozione, non può riconoscergli, però, il diritto che quella mozione preceda altri argomenti dei quali la Camera ha già deliberata l'iscrizione nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Ritiene non conforme allo spirito del regolamento tale proposta, essendo evidente che la determinazione della seduta in cui un argomento debba essere discusso implichi che esso debba avere la precedenza sui disegni di legge inscritti nell'ordine del giorno.

MERIZZI: Di fronte a questa interpretazione del regolamento non insiste nella domanda di divisione, ma voterà contro la proposta dell'on. Chiesa, mentre avrebbe votato a favore la prima parte di essa (*Rumori*). Constata che non vi è alcuna contraddizione sostanziale fra le sue dichiarazioni e quelle dell'on. Cavazzoni.

FACTA (dem. liberale): Poichè il Presidente del Consiglio rimette alla Camera la fissazione del giorno della discussione della mozione dell'on. Chiesa, dichiara che egli e alcuni amici voteranno a favore della proposta dell'on. Chiesa, perchè, indipendentemente dal pensiero che ciascuna parte della Camera possa avere sull'oggetto della mozione, è interesse di tutti i partiti che su di essa sia fatta una sollecita ed ampia discussione. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

La Camera non è in numero legale

MODIGLIANI: Nota anzitutto che se è stato stabilito un ordine del giorno per le sedute antimeridiane, non è ancora, però, stata stabilita nessuna seduta antimeridiana. Non crede poi che gli argomenti inscritti nell'ordine del giorno delle sedute antimeridiane abbiano carattere di maggiore urgenza di quella che è oggetto della mozione Chiesa. La verità è, che il Presidente del Consiglio ha visto delinearsi una votazione politica, nella quale sarebbe stato battuto ed ha tentato di sfuggirvi. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

SCOTTI: Voterà a favore della proposta dell'on. Chiesa, data l'urgenza che vengano eliminati al più presto gli ostacoli per il rimpatrio dei numerosi nostri connazionali che ancora languono in Russia.

BONOMI: Osserva che il Governo ha accettato fino da giovedì scorso davanti alla Commissione degli Esteri di discutere dei rapporti con la Russia; davanti alla Camera ripete che non ha quindi difficoltà che la mozione Chiesa venga inscritta nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana di mercoledì, anche prima degli altri argomenti. (*Rumori all'Estrema Sinistra*).

SICILIANI (nazion.): Rileva che nell'ordine del giorno già fissato per la seduta antimeridiana, oltre il disegno di legge relativo all'Istituto di S. Demetrio Corone, che ha una notevole importanza (*rumori all'Estrema Sinistra*), è anche inscritto il disegno di legge sul bilancio dell'Interno. (*Vivi rumori all'Estrema Sinistra*).

PRESIDENTE: Indice la votazione nominale sulla proposta dell'on. Chiesa, quindi comunica che la Camera non è in numero legale.

La seduta termina alle 20.30.

Un'indennità all'on. Marcora

deliberata in "seduta segreta"

ROMA, 19, sera

Stamane la Camera si è riunita per la seconda volta in seduta, cosiddetta segreta, per la non partecipazione ad essa, nè del pubblico, nè dei giornalisti, nè del personale addetto agli uffici di Montecitorio. E fra le questioni più importanti esaminate, degna di un rilievo particolare e di un sincero elogio, è l'approvazione di un'indennità speciale di lire 25 mila all'ex presidente della Camera Giuseppe Marcora, il quale ha vissuto una vita politica così austera e proba, da trovarsi adesso in non liete condizioni. La proposta è stata approvata all'unanimità.

Il principe ereditario Umberto

immatricolato all'Università di Bologna

BOLOGNA, 19, sera

Stamane il principe ereditario si è recato all'Università, ove è stato ricevuto dal rettore prof. Puntoni, da tutto il corpo accademico e dagli studenti, accolto da vive acclamazioni. Il prof. Puntoni ha pronunciato un applaudito discorso, poscia ha consegnato al principe la pergamena di immatricolazione *ad honorem*, firmata da tutti i componenti il corpo accademico e da otto studenti, in rappresentanza della studentesca delle otto facoltà.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan

Il ritorno alla terra natale del patriota esule, che, in sua vita, la Patria aveva celebrato nell'armonioso verso e sul campo di battaglia, con la gesta audace, è avvenuto a poche ore di distanza dall'anniversario del sacrificio del martire giovinetto. Oggi il pensiero si volge a Guglielmo Oberdan.

Si curvano i cuori e le fronti s'inchinano davanti all'eroica figura di colui che non tremò nelle fibre al cospetto del patibolo, ma accettò il supremo olocausto con sulle labbra il grido di: Viva l'Italia! Dominavano ore grige sulla Patria. I governanti, trepidi e titubanti, si aggiogavano al triste peso della Triplice Alleanza; l'impresa di Dogali, gravava su gli spiriti come un incubo; e la parola del Carducci, simile ad un colpo di scudiscio sulle carni vive — monito rimprovero insegnamento ai vigliacchi di dentro e ai tiranni di fuori — additava alle nuove generazioni le vie dell'avvenire.

Egli solo, il giovinetto sùblime, corse all'avventura, col fuoco dei suoi venti anni, per risvegliare i cuori pigri; per accendere, una volta ancora, gli entusiasmi che, dopo l'ora garibaldina, parevano spenti; per suscitare, col martirio, le fiamme in petto agli italiani.

Trieste celebra oggi l'anniversario del sacrificio glorioso. E' la più eloquente pagina del nostro riscatto. Entro le nostre mura si drizzò la forca che spense l'anima gagliarda di Guglielmo Oberdan. Egli era consapevole della sorte che lo attendeva. L'aveva accettata, invocata, benedetta. Non vi furono, in lui, esitazioni, nell'istante ultimo, come non v'erano state perplessità, quando l'impresa aveva concepito. Andò alla morte «come alle braccia d'arridente sposa» perchè così comandavano i Fati della Patria.

Ed il nome di Oberdan divenne segnacolo e vessillo. Fu il simbolo d'ogni aspirazione, il grido d'ogni agitazione e d'ogni moto, il nome nel quale la riscossa s'incarnò. Nell'ora in cui cadde per mano dello spietato carnefice, tutti i fremiti si sollevarono nella Penisola. E la terra che i confini chiude della Patria, consacrata dal generoso sangue versato, suscitava l'inesausta passione, che per tant'anni poi doveva durare, fino al giorno in cui le audaci prove conchiuse a Vittorio Veneto, permettevano alle vindici legioni agguerrite dei fanti prodigiosi di innalzare le trionfali bandiere al limite delle non più vietate frontiere.

Non vano, adunque, fu il sacrificio di Guglielmo Oberdan, se la febbre e il desiderio della resurrezione, per esso, penetrarono dentro il cuore della giovinezza italiana.

E Trieste è orgogliosa di ricevere oggi dai fratelli udinesi i cimeli che ricordano la virtù dell'eroe, ne attestano [...] fierezza e [...] come i tangibili segni della sua anima indomita. Essi sono accolti con amore e verranno conservati con religiosa cura, perchè insegnino alle generazioni che verranno «di che lagrime grondi e di che sangue» la via per cui giungemmo a libertà.

BICICLETTA vendo lire 350. Machiavelli 9-III, porta 14. 100250

BINOCCOLO Zeiss, perfettissimo, vendesi [...] Via S. Giovanni 7, scala II.

VESTITI, cappotti [...] vendo [...] prezzo. [...] nuove. borsa, portaviaggio foderato lino, vendo [...] salotto Indirizzo Piccolo. [...]

LIRA e bollitore vendo. [...] ta 21. [...]

MANTEL[...] [...] rosa, vendo [...] 10215 [...]

ca[...] rivolgersi prezz. [...] Milos, via Ginnastica 45-I. dalle 17-1[...]

OLGA, [...] Pro[...] [...] primissimo [...]

Tutti i fascisti (Compagnia d'Ordine, Squadre d'Azione, Squadre delle Sottosezioni comprese) sono convocati stamane alle ore 10.30 e nel pomeriggio alle ore 14.30 in Sala Dante per partecipare in corpore ai cortei che si formeranno in onore del più Grande Martire dell'Idea Guglielmo Oberdan.

Avanguardia Giovanile Fascista. Adunata generale per le ore 10.30 in Sala Dante. S'invitano tutti gli aderenti a trovarsi puntuali anche all'adunata del pomeriggio.

L'Associazione fra gli Arditi d'Italia invita i propri soci a trovarsi in sede alle ore 10 pomeridiane per partecipare al corteo per Oberdan.
Intervenire possibilmente in divisa.

Associazione combattenti. Tutti i soci ex combattenti sono invitati a trovarsi martedì 20 dicembre c. a. alle ore 10 alla Stazione centrale per partecipare con bandiera, al corteo che accompagnerà i cimeli del grande martire Oberdan al palazzo di città.

Battaglione Volontari «Trieste». Oggi martedì adunata dei volontari in divisa alla Caserma Oberdan alle 14 precise.

I gregari dell'Ordine dei Cavalieri della Morte, sono invitati a trovarsi alle 11 ant. alla Stazione Centrale (arrivi) e alle 15 in Piazza Unità, per prendere parte alle onoranze che verranno tributate al grande martire Guglielmo Oberdan. Adunata presso il vessillo sociale.

Giovani esploratori italiani. Adunata generale in divisa di parata di tutti i disponibili alle ore 9 in sede via N. Machiavelli 19 per partecipare al corteo cittadino in onore di G. Oberdan.

Sezione femminile del Partito Nazionale fascista. S'invitano tutte le aderenti a trovarsi alle ore 10.30 ed alle ore 14.30 ai posti di adunata per partecipare al corteo popolare in onore del più grande Martire Triestino.

Il Consiglio Nazionale Donne Italiane invita tutte le proprie socie a partecipare al corteo in onore di Guglielmo Oberdan. Riunione in piazza della Libertà ore 10.45.

Associazione Goliardica. Tutti gli studenti sono pregati di trovarsi questa mattina alle ore 10.30 nell'atrio della Sede di via Carducci 12 per prendere parte al corteo per il trasporto dei cimeli d'Oberdan. S'interviene possibilmente con berretto goliardico.

Il Consiglio direttivo della Dante Alighieri, Comitato di Trieste, è invitato a trovarsi martedì 20 corr. alle ore 10.30 in sede sociale, per partecipare al corteo dei cimeli di G. Oberdan.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione invita i soci a partecipare al corteo che muoverà alle ore 11 dalla Stazione Centrale e porterà al Municipio i cimeli di Guglielmo Oberdan.

Il ritratto di G. Oberdan. Il Consiglio Nazionale Donne Italiane, animato dal Comitato pro monumento a Guglielmo Oberdan, mette oggi in vendita la cartolina col ritratto del Martire, e spera che la cittadinanza, conscia dell'obbligo morale che i Triestini hanno di erigere al più presto possibile un degno monumento a Guglielmo Oberdan, vorrà dare il massimo appoggio a questa iniziativa popolare.
La cartolina viene venduta al prezzo fisso di 50 centesimi.

Conferenza alla Società Dalmatica. Il signor Francesco Boghlich Perasti (ultimo sindaco della città di Lesina) terrà oggi 20 corr. alle ore 19.30 precise nella sala della Società Operaia Triestina (via del Tintore N. 3) una conferenza dal titolo: «Per i fiori della bellezza dalmatica imperlati di pianto».

Verso l'organizzazione delle forze democratiche triestine

Un comitato composto dai signori Angeli Giuseppe, Brol prof. Enrico, Celli Egidio, Comici Gustavo, Cremaschi ing. Virgilio, Denon Carlo, Ferluga Bruno, Giorgiacopulo avv. Giorgio, Mrach avv. Carlo, Muratti dott. Spartaco, Saraval prof. Gino, Zamara cap. Carlo, chiama a raccolta per questa sera alle 20, nella sala di via Carducci N. 12 II p., le forze democratiche triestine per costituire un partito, il quale raccolga quanti, e sono molti e valorosi e noti per la loro indefessa attività svolta in favore di Trieste sia nel campo politico che amministrativo, non hanno creduto d'inquadrarsi ancora nei partiti di estrema destra e d'estrema sinistra, che sono i soli che dispongano finora di una vera e propria organizzazione.

I nomi dei convocatori sono da per sè stessi garanzia di serietà di propositi e, oseremmo dire, anche prodromo di sicuro successo, se più anche dei nomi non valesse a persuadercene la necessità impellente di organizzare e disciplinare l'opera di così grande e importante parte della città, rimasta fino ad oggi inattiva, divisa in aggruppamenti sterili.

La guerra scompigliò le file dei partiti cittadini, e si ricostituirono senza sforzo soltanto i partiti che trovarono nel vecchio Regno i corrispondenti gruppi cui aderire. Non fu così per il nostro partito liberale, che pareva, col raggiungimento dell'ideale dell'annessione aver perduto il cemento della sua coesione e che, d'altra parte, in Italia vedeva i partiti di contenuto economico-sociale analogo, sconvolti e disgregati. Solo in quest'ultimo tempo anche al di là dell'Isonzo si è fatto strada il convincimento che le forze liberali-democratiche debbano fondersi per compiere quella funzione, che solo un periodo caotico, in cui gli elementi estremisti parevano prevalere, poteva far considerare compiuta, anzi superata. E in analogia a questa fusione della democrazia della vecchia Italia, e parallelamente ora si prepara, da un gruppo autorevolissimo di cittadini, la fusione della democrazia triestina. Ed è questa iniziativa, alla vigilia delle elezioni amministrative, che dovranno decidere della sorte della città in un periodo criticissimo, che deve trovare uniti quanti amano la loro città e non si sono ancora inquadrati nei ranghi dei partiti nazionali attivi e militanti.

Per incarico dei convocatori del convegno, rinnoviamo a quanti inavvertitamente non avessero ricevuto l'invito, a volerlo ritirare entro la giornata alla sede della Società Operaia dalle 10 alle 13.

La conferenza dantesca del dott. Castiglioni

Nella sala del Circolo Artistico gremitissima di pubblico eletto, auspice la Società di Minerva, il dott. Arturo Castiglioni svolse dottamente il tema: «La medicina ai tempi e nell'opera di Dante».

Stabilito il limitato confine scientifico del medico del Trecento, dal volgo reputato mago, il conferenziere tratteggiò la figura di Dante vestito nel lucco siccome era costume di tutti gli iscritti nell'arte degli speziali. Ma il poeta aveva non [...] esterno, sibbene anche l'[...] medico. La filosofia [...] na ancella d[...] te [...] [...] considerava la medicina [...] della filosofia. Tutto il poema fu [...]nomianza delle profonde cognizioni mediche del poeta. Ai tempi di Dante la medicina rispecchiava le condizioni della vita politica e sociale dell'epoca. La chiesa romana s'era cristallizzata nel poderoso edificio della scolastica. Il concetto aristotelico della virtù spirituale dominatrice, si era sovrapposto a quello della scuola ippocratica. L'anima secondo Dante concentra in sè tutta la vita: una parte di essa è immortale e cioè la parte razionale, le altre e cioè la vegetativa e sensiva, sono mortali. Questa teoria, da lui espressa nel «Convivio» è essenzialmente aristotelica. Aristotelico egli era di certo all'epoca della «Vita Nuova». Ma verso la fine del dugento, l'Università di Salerno promuove la nuova evoluzione della scienza medica e della psicologia. L'arabismo (Avicenna, Averroè e Rhazès) si trapianta nella medicina cattolica: avviene la latinizzazione della medicina greco-araba, per tramite dell'arte, Federico II e Carlo d'Angiò re di Napoli ne danno impulso; vengono inviate a Toledo commissioni di dotti per tradurre l'opera colossale dell'arabo Rhazes. E' il primo attacco all'edificio della scienza apprioristica, giunto in Occidente di sui libri di medicina; è il primo soffio dell'umanesimo. Bonifacio VIII stesso, attraverso questo impulso, diventa miscredente. Lo spirito dello scetticismo orientale era penetrato coi commentatori arabi in Occidente, poichè essi avevano rinnovato lo spirito. In questo grande conflitto si chiarisce il libero giudizio di Dante. Egli stesso, il grande credente, afferma con Averroè («che i gran commento feo») «ogni opinione essere falsa che sia contraria ai sensi». E' qui il concetto generatore della conferenza del comm. Castiglioni, il quale a corollario di ciò legge e commenta passi della «Divina Commedia», della «Vita Nuova» e del «Convivio».

Una enumerazione di problemi fisiologici citati e tentati dal poeta, dimostra — dice l'oratore — ch'egli fu dottissimo in materia. Una serie di quadri, insomma, tolti certamente da un'osservazione personale ed acuta: documento meraviglioso della psicologia e antropologia dantesca.

L'oratore così conclude: «Il giudice immortale, l'unico, come disse E. Heine, contro cui nessun ricorso è possibile, ha giudicato l'arte dei medici con somma benevolenza. Dal pensiero medico del suo tempo egli ha scrutato il fondo ed ha divinato il rinnovamento, all'alba della nostra Rinascenza, quando San Tommaso chiude la torbida epoca del medioevo; e nella scienza, come nella poesia, egli s'erge luminoso segnacolo di quella evoluzione mirabile che aveva portato ai più alti fastigi il nome d'Italia, gloria imperitura nei secoli».

La dottissima e al tempo stesso brillante conferenza ha interessato vivamente l'uditorio. Assistevano Donna Flora e S. E. Mosconi e altre cospicue personalità; nonchè la Camera medica quasi al completo.

Nozze. Il nostro carissimo collega signor cav. uff. dott. Giuseppe Stefani si è ieri unito in matrimonio colla gentile signorina Laura Verzier. Auguri fervidissimi.
— La signorina Luigia Furlani col signor Giovanni Guastavigno.

L'Associazione nazionale combattenti per il centenario dantesco. La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti non ha voluto che l'anno del centenario dantesco passasse senza una particolarmente solenne commemorazione e se ne è fatta promotrice costituendo all'uopo un comitato esecutivo. Un'illustre personalità terrà il discorso ufficiale. Dell'avvenimento rimarrà un tangibile ricordo in medaglie d'argento smaltato con l'effige del poeta, che un orafo fiorentino, ex combattente, ha preparato egregiamente. Come la vecchia generazione, quella che educò italianamente i figli e fecondò il terreno della riscossa, auspice la Società di Minerva, coniò nel 1865 la medaglia del centenario della nascita di Dante, così i giovani liberatori, per iniziativa dell'Associazione combattenti, vollero offrire in memoria della partecipazione di Trieste alle cerimonie dantesche del 1921 una medaglietta che è un piccolo gioiello. Il ricavato netto di tale vendita sarà devoluto al «fondo di coltura fra ex combattenti» ora istituito.

Per l'albero di Natale per i poveri ciechi dell'Asilo di Barcola

Ecco la IX lista delle sottoscrizioni pervenuteci:

Madame Afenduli Morosini	L.	50.—
Ing. Luigi de Salvatori e consorte	»	20.—
L. P.	»	10.—
Alessandro Giulussi	»	50.—
Giorgio e Anna Gairinger	»	25.—
Mila e Alfredo Pototschnig	»	50.—
Ervina Ziffer	»	100.—
Rosina Gattegno Tomadesso	»	100.—
N. N.	»	200.—
Guglielmo Todeschini	»	20.—
Giovanni Zustovi e consorte da Portalba	»	25.—
Bruno Manià	»	10.—
Ezio Piutti	»	2.—
Ferruccio Piutti	»	2.—
Ines Garzolini	»	100.—

Raccolte da Ines Garzolini:

Luis Beltrau	L. 25.—		
Ing. Mosettig	» 20.—		
M.me Dolot	» 50.—		
Gustavo Ziffer	» 20.—		
Guido Garzolini	» 25.—		
Antonio Marin	» 20.—		
dott. Grandi	» 25.		
Licia Oblath	» 10.—		
Aurelia Farchi	» 5.—	»	200.—

Per onorare la memoria nel IV anniversario della morte della signora Giovanna ved.a Fabbricci, dai coniugi Toso » 20.—

L. 984.—
Somma precedente » 8683.—
TOTALE L. 9667.—

Il ritiro della licenza di porto d'armi ai minorenni

Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia pubblica un decreto in cui, premesse le disposizioni che estendono ai teritori annessi le disposizioni vigenti nel Regno per la repressione del possesso e del porto illecito delle armi, dice:

«1. Sono revocate tutte le licenze di porto d'armi (fucili e rivoltelle) già concesse a minori di 21 anni, anche se emancipati.

I possessori delle licenze dovranno immediatamente consegnarle: per Trieste alla locale Regia Questura e per il rimanente della Venezia Giulia agli Uffici di P. S. e Comandi dei RR. CC.

2. E' disposta una rigorosa revisione delle licenze di porto d'armi per essere revocate a coloro i quali, indipendentemente dalla buona condotta, non dimostrino la necessità assoluta di andare armati per difesa personale.

3. E' rinnovato l'obbligo della denuncia o consegna delle armi, come è tassativamente stabilito dal proprio Decreto 6 luglio 1920, tenendo presente che i materiali indicati nei numeri 4 e 5 dell'articolo primo debbono essere consegnati nel termine di tre giorni dalla pubblicazione del presente (bombe ed ordigni esplosivi tanto carichi che vuoti, dinamite ed altre analoghe materie esplodenti).

Si avverte infine che il succitato proprio Decreto ed il R. Decreto 20 ottobre u. s. n. 1529 comminano l'arresto immediato e gravi [...] nonchè la [...] facoltà [...] pene per contr[...] [...] sospensione per gli stessi reati [...] di consentire la libertà provvisoria [...] procedimenti ecc.»

Il congresso generale della "Minerva,,

Domenica, nella sua sede di via Coroneo, la Società di Minerva — il vetusto sodalizio scientifico-letterario triestino — tenne il suo Congresso generale ordinario, alla presenza di buon numero di soci.

Il vice-presidente dott. Arturo Castiglioni, aprendo il Congresso e salutati gl'intervenuti, fece la relazione sulla ripresa attivissima della società trasportata nella sua nuova sede in fraterna convivenza col Circolo Artistico, ricordò la schiera degli illustri conferenzieri che parlarono per iniziativa della società e commemorò infine i soci estinti, fra cui Alberto Boccardi.

Approvato il bilancio e l'aumento del canone annuo a 120 lire, su proposta della direzione, l'assemblea acclama Gabriele D'Annunzio socio onorario della società.

Dopo una calda commemorazione di Elda Gianelli fatta da Silvio Benco, l'assemblea vuol esprimere la sua riconoscenza al custode sociale Egidio Rinaldi, da 25 anni devoto alla Minerva, specialmente per aver custodite le preziose collezioni della società durante i tristi tempi della guerra. Con acconcie parole di plauso, a cui risponde commosso il Rinaldi, il dott. Castiglioni gli offre un dono, segno tangibile della gratitudine dei soci.

Infine vengono rieletti all'unanimità i direttori in carica; a relatori risultano eletti l'avv. Pincherle e il prof. Stenta.

Il congresso degli agenti in manifatture

Domenica l'Associazione Mutua fra gli Agenti in Manifatture si raccolse a congresso nella sala dell'Operaia.

Presiede il signor Enrico Trani, il quale, ringraziati i numerosissimi intervenuti, espone lo scopo principale della convocazione: la riforma cioè dello statuto sociale per un'allargata azione di previdenza sociale; quindi legge il verbale della seduta precedente che viene approvato e cede la parola al segretario signor Luigi Cricchiutti. L'oratore, dopo esposti i principi fondamentali che informano l'attività dell'Associazione, si sofferma specialmente ad illustrare i vantaggi della previdenza sociale e chiude inneggiando, applaudito, alla pace sociale ed al lavoro.

Il vice presidente Benesch, propugnatore della riforma, accolto da un caldo applauso, dà lettura dello statuto, che, dopo lievi osservazioni dei soci Scazzapan e Piccinini ad unanimità viene approvato. Nelle eventuali, il segretario propone l'invio del seguente telegramma a S. E. il ministro del Lavoro: «Consoci Mutua agenti manifatture Cooperative Trieste adunati a congresso reclamano estensione leggi previdenza e lavoro nuove province. Urgente uniforme e integrale applicazione legge riposo festivo settimanale vigente Regno trovandosi contrasto legge cessato regime, reclamata da interessi generali, affermanti il diritto acquisito classe lavoratrice.»

Infine il segretario invita i presenti ad una oblazione pro vedove e orfani dei soci. Ad incremento del fondo sociale vengono versate lire 114 date con slancio fraterno. Fra vivo entusiasmo il congresso si scioglie.

Il Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale si raccoglie a seduta giovedì 22 corr. alle 18 nella stanza 26 del Commissariato Generale Civile, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della determinazione 21 novembre 1921 dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie riguardante la costituzione presso la Commissione consultiva centrale di un Comitato tecnico per lo studio del regime tributario nelle Nuove Provincie. — 2. Discussione generale intesa a determinare le modalità e la ripartizione degli studi da compiersi e la precedenza da darsi a singoli problemi. — 3. Eventuali.

Laurea. La signora Maria Lolli-Koon ha conseguito la laurea in belle lettere alla R. Università di Padova.

Nuovo avvocato. Con deliberazione della Camera degli avvocati di Trieste, in data 16 corr. è stato iscritto nell'albo degli avvocati esercenti nella Venezia Giulia l'avv. Vincenzo Bologna, che fu già avvocato militare presso il nostro Tribunale di guerra e, dopo essere stato magistrato nel Regno, si rese noto nella nostra città come difensore presso il Tribunale militare.

L'assegnazione delle borse di studio per gli orfani dei caduti in guerra

Sono terminati in questi giorni i lavori per l'assegnazione delle 16 borse di studio, da lire 500 ciascuna, istituite dall'Associazione nazionale fra gli insigniti di onorificenze e i decorati al valore a favore degli orfani dei militari caduti in guerra. Erano pervenute alla Presidenza oltre 60 domande da ogni parte d'Italia. La Commissione aggiudicatrice era presieduta dal cav. avv. Napoleone Muggia, consigliere della Corte d'appello di Milano.

Le borse di studio furono assegnate tenendo conto non solo delle particolari condizioni di famiglia create dalla guerra, ma anche delle attitudini allo studio e della buona volontà dimostrate dai concorrenti, cosicchè l'assegnazione delle borse costituisce un riconoscimento della loro operosità e dei loro meriti ed un incitamento a perseverare nella via intrapresa.

Ottennero la borsa di studio per il 1921-1922 i seguenti concorrenti: 1. Bo Maria di Trieste (borsa di studio di patronato del comm. ing. Emanuele Jona). 2. Cambini Breno di Livorno. 3. Castellani Mario di Fano. 4. Cattalochino Ademaro di Torino. 5. Cialente Olimpia di Pozzuoli. 6. Cucchetti Amelia di Roma. 7. Embabi Amina di Padova. 8. Esparmer Vittorio di Malosco (Trento). 9. Calatori Di Genola Angelo di Torino (borsa di studio di patronato del comm. ing. Jona). 10. Marro Battista di Ventimiglia. 11. Paolicchi Irea di Pisa. 12. Pinni Alda di Cividale. 13. Picozzi Antonio di Milano (borsa di studio di patronato del comm. dott. Marco De Marchi). 14. Rossi Bianca Maria di Lucca. 15. Scuri Edoardo di Pavia (borsa di studio di patronato della ditta Guffanti), lasciando ancora in sospeso quella destinata a un orfano della Brigata Sassari.

La Presidenza dell'Associazione nazionale fra gli insigniti di onorificenze e i decorati al valore nel comunicare l'esito del concorso, rivolge vivissimo appello a tutti gli insigniti di onorificenze e i decorati perchè si facciano soci dell'Associazione, ed a quelli che non sono ancora soci perpetui di versare la quota o la parte di quota che ancora rimane per raggiungere le lire 100 necessarie per la loro iscrizione nell'albo dei soci perpetui. Ai soci annuali rivolge caldo invito di voler versare al più presto la quota per il 1922 fissata dallo statuto in lire 10 per i soci aderenti ed in lire 20 per i soci effettivi.

Nel 1917 i mezzi di cui disponeva l'Associazione consentirono l'istituzione di sole quattro borse di studio. Nel 1918 se ne istituirono otto, nel 1919 ne furono assegnate dodici, nello scorso 1920 quattordici e quest'anno, mercè i generosi contributi pervenuti da ogni parte d'Italia, si raggiunse il numero di sedici. Ma queste sono ancora di gran lunga inferiori ai bisogni che si sono rivelati dalle domande presentate e dai documenti prodotti nel concorso testè chiuso.

Le oblazioni devono essere inviate direttamente al Credito Italiano, sede di Milano, o in qualsiasi altra delle sue sedi, e anche direttamente all'Associazione nazionale fra gli insigniti di onorificenze e i decorati al valore, Piazza del Duomo 25, Milano.

Al Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri» pervennero: dal sig. Carlo Naumann lire 200; dalla signora Vittoria Schütz 3 scatole di biscotti; dalla ditta Stokel e Debarba parecchi oggetti di cancelleria.

L'assemblea generale della "Enrico Toti,,

L'assemblea straordinaria di questa benemerita Associazione ebbe luogo domenica nei locali sociali, Piazza della Borsa 8, con l'intervento di numerosissimi soci.

Alle 11 precise, il presidente cav. Gatti dichiara aperta la seduta e con commossa parola presenta ai convenuti il consocio signor Nordio, padre di due eroici combattenti concittadini caduti sul nostro Carso, ambidue appartenenti al Corpo dei bersaglieri.

Passa quindi a parlare dell'attività sociale che illustra ampiamente ricordando le innumerevoli difficoltà ormai superate per la costituzione della Società, le oblazioni offerte da generosi cittadini, incitando tutti a perseverare nell'azione perchè la Società possa prosperare rigogliosa.

Ora poi che forze disgregatrici interne cercano di avvelenare e distruggere la vita nazionale, bisogna, egli dice, mantenere più saldi i vincoli di affratellamento che sono tradizione del nostro glorioso Corpo.

Fatte alcune altre comunicazioni sullo scopo e finalità che si propone la Società, si procede all'elezione di quattro consiglieri dimissionari.

Ad unanimità vengono eletti i signori Vanoli, Pisanelli, Serra Coroneo e dott. Laccenere, mentre a far parte del Consiglio dei probiviri viene nominato per acclamazione il signor Nordio.

Prende poi la parola il cassiere signor Poillucci che fa una dettagliata relazione sulla gestione sociale in merito alla quale s'impegna un'appassionata discussione cui prendono parte i signori Laucher-Merli, Serra Coroneo, Nordio, Ascarelli, Montalbetti ed altri.

Sul terzo punto dell'ordine del giorno relativo all'aumento della quota sociale, il dott. Sanzin si oppone all'aumento illustrandone le ragioni; il presidente, invece, pur dichiarandosi d'accordo con quanto esposto dal socio Sanzin, prega l'assemblea di accogliere la proposta di aumento incitando i soci a subire il lieve sacrificio a vantaggio della Società. Senz'altra discussione la proposta viene accettata ed il canone sociale per il prossimo anno è fissato in lire 3 mensili.

Il vice presidente signor Ascarelli dà quindi lettura dell'ordine del giorno concretato a Roma addì 4 novembre u. s. per la costituzione della Federazione delle associazioni bersaglieri i. c. d'Italia. Esso riscuote l'approvazione unanime dell'assemblea che ne accoglie lo statuto per acclamazione, delegando il signor Ascarelli a rappresentare l'Associazione in seno alla Federazione.

Onorificenze. Con Sovrano Motu-proprio vennero conferite le seguenti onorificenze a funzionari del Commissariato Generale Civile: nell'Ordine Mauriziano, a cavaliere: Anzà cav. dott. Gaetano, Riva cav. uff. dott. Carlo, Rizzo cav. dott. Mario, Villasanta cav. dott. Giulio.

Nell'Ordine della Corona d'Italia, ad ufficiale: Pizzagalli cav. dott. Aldo, Zanconato cav. dott. Ettore. A cavaliere: Lucarelli rag. Carlo, Ciampoli Alfredo, De Paula dott. Casimiro, Magaldi Amedeo, Cremasco Ferruccio.

In memoria di Guido Corsi e di Stelio Petz. Il 13 di questo mese, nel IV anniversario della morte gloriosa del dott. Guido Corsi, il premio della fondazione intitolata all'eroe fu assegnato al giovane Aldo Renzel, alunno del I corso del Liceo Dante Alighieri, insieme con un prezioso volume donato dalla madre, signora Angiolina ved. Corsi. Addì 18, all'alunno Bruno Kramer, dello stesso istituto, fu conferito il premio della fondazione che porta il nome di Stelio Petz, morto a Trieste tre anni fa, dopo aver combattuto da prode durante tutta la guerra. In questa occasione il signor Giorgio Petz, fratello dell'estinto, elargì lire 1000 ad incremento della fondazione stessa.

Elargizioni. Le signore Teresa e Giusta Kolb e Paola Levi hanno versato alla civica Tesoreria, nell'anniversario della morte del loro fratello dott. Giacomo Levi, morto in Serbia senza aver avuto la ventura di poter dare la vita per l'Italia, l'importo lire 7200 investito in prestito della città di Trieste, allo scopo di istituire una fondazione per studenti poveri del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» che porterà il nome «Fondazione dott. Giacomo Levi».

COMUNICATI*)

Elvira Defendi
Massimo Fazzini
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 20 dicembre 1921

Per la disinteressata istruzione ricevuta dall'esperto maestro signor **NAZARIO MINCA** nel corso di taglio per calzolai, gli allievi riconoscentissimi ringraziano:
Uxa G. - Pacor L. - Paulovich A. e F. - Segulin A. - Carminati S. - Ottaviani L. - D'Osvaldo T. - Dovgan F. - Lucorich M. - Zamfrillo A. - Caucich A. - Zucca G. - Milicevich S. - Putto G.

A tutte le gentili persone che con atto veramente generoso vollero porgermi provvido aiuto finanziario, e più particolarmente al Sig. dott. avv. Robba, con animo commosso e riconoscente, porgo i più sentiti ringraziamenti.
TERESA ALBRECHT

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gabinetto Dentistico Dr. C. Fontana Piazza Goldoni 11 [...]

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacia
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

Navigazione a vapore "Dalmatia,,
Il piroscafo
"DANUBIO,,
caricherà al punto franco giovedì 22, venerdì 23 e sabato 24 corr. per
Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic
Partenza dal Molo Venezia sabato 24 corr. alle ore 13, assumendo passeggeri.
Per informazioni rivolgersi: Navigazione "Dalmatia,, - Tel. 25-20.

NUOVA FABBRICA SPECCHI
TONELLO, PAPO & Comp.i
TRIESTE
Via dell'Olmo N. 3
CRISTALLI - SPECCHI - MOLATURA
ARGENTATURA - CURVATURA
LEGATURE IN PIOMBO E OTTONE
DECORAZIONE - PITTURA
CON PERFETTA LAVORAZIONE.
Prezzi di assoluta concorrenza

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini

Via Dante 7 Lo vis a vis Caffè Stella Polare

Il Cav. Avvocato
dott. GIOVANNI MIAGOSTOVICH
HA TRASFERITO IL SUO STUDIO
da Sebenico (Dalmazia) a
GORIZIA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 4, I p.
(Palazzo della Banca Comm. Triest.)

LO SCIROPPO BRONCHITOLO
è riconosciuto anche da Autorità mediche: prezioso rimedio nelle
BRONCHITI - INFLUENZE - ASMA - CATARRI - APICITI
L. 8.80
IN TUTTE LE FARMACIE
Preparato nella
Farmacia FONDA-MARCOLINI, Pirano

Grande deposito salumi e formaggi
Piazza Goldoni N. 10 — Telef. 41-24
Avvisiamo la nostra spettabile Clientela che avendo assunto la **rappresentanza con deposito di Primarie Case del Regno** di generi **Alimentari,** siamo in grado, senza tema di concorrenza, di poter servire qualunque Negozio con merce di **primissima** qualità. **Specialità** in Salami milanesi, Prosciutti crudi, affumicati, Lardo e Strutto nostrano, Tonno e Ventresca all'olio, Acciughe, Senape e sotto aceti di qualunque qualità, Salsa della rinomata **Ditta Pomati & C.o.** Specialità con ricco assortimento in Formaggi parmigiani e reggiani, vecchi e stravecchi. **Burro da tavola** della rinomata **Ditta G. Rossi & Figli di Milano, Vermouth** e Liquori della rinomata **Ditta Domenico Bellardi & C.o di Torino. SPECIALITA' LIQUORE BANANA.**
Fiduciosi di essere onorati dalla nostra numerosa clientela,
GRANDE DEPOSITO SALUMI
Piazza Goldoni N. 10

COLLA FORTE GELATINA COLLA A FREDDO
Qualità ottime - prezzi di concorrenza
NEUE CHEMISCHE GESELLSCHAFT
Fabbrica di prodotti chimici
GRIES - BOLZANO, 1
Cercansi viaggiatori nelle principali città

Avviso ai Macellai!
Tengo, per le feste, forti quantitativi
polleria stiriana
senza budella, a prezzi da non temer concorrenza.
Predonzani
magazzino Via Scipio Slataper N. 1
(ex Via Boschetto)
Telefono N. 20-77 (2 volte)

F.LLI FERRERO DI R.O VERMOUTH TORINO
RAPPRESENTANTI e DEPOSITARI
per la Venezia Giulia, Istria e Fiume
ZARPELLON & STRINGARO
Via Chiozza 17. — Trieste — Telefono 2423

CHAMPAGNE
Pommery & Greno - Ernest Irroy
Moet & Chandon, ecc.
Vini e Liquori finissimi esteri.
Capri «Tiberio» della Vinicola Isola Capri
Cordial Médoc - Arquebuse des Alpes
Catalogo a richiesta.
Agence Générale: Via F. Filzi 10, Trieste

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA N. 7 - Tel. 34-92
Oggi martedì 20 dicembre, alle 16.30 precise
ASTA

Organetto Symphonium con 16 dischi	L.	50
Valigia pelle coccodrillo, con ricco necessaire	»	300
Bellissima stola Skunks-opposum, nuova	»	200
Servizio da toilette in argento, 7 pezzi, nuovo	»	520
Lampada elettrica stanza letto, bellissima	»	50
Farmacia da appendere a tre parti, con specchio.	»	20
Poltrone da foderare al pezzo	»	5
Lavamano due persone, con bellissimo marmo	»	120
Lira gas con tulipano	»	15
Colabicchieri per trattoria	»	10
Vasca bagno in zinco	»	30
Toilette in noce con specchio e marmo	»	25
Servizio manicure in argento, 10 pezzi, nuovo	»	180
Paravento a 5 parti	»	20
Tavolino da tè quattro pezzi	»	40
Armadio in noce	»	40
Sgabello in noce	»	15
Salottino intarsiato madreperla e bronzo: grande specchiera, divano, quattro poltrone e tavolino	»	2750
Poltrona in pelle, per studio	»	150
Susta imbottita cm 187 per 84	»	10

Inoltre oggetti d'arte e di uso, quadri, biancheria, mobili singoli ecc. ecc. Si prega di visitare gli oggetti nella mattina.

Causa prossimo trasloco, tutte le stanze esistenti e molti mobili singoli, vengono venduti fuori d'asta a prezzi ridottissimi.

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China ferruginoso Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
su
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Il fatto d'Isola

Lo studente Mario Forti, assolto all'unanimità

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18 ieri mattina fu ripreso il dibattimento al confronto di Mario Forti, accusato di omicidio, in relazione al fatto che il maestro Giovanni Zustovich rimase ucciso dallo scoppio di una bomba, ad Isola, nell'occasione in cui colà si era svolta una festa della gioventù cattolica, alla quale il defunto apparteneva. Vennero intesi ancora alcuni testi i quali non apportarono alcuna nuova luce sul fatto. In seguito alla decisione della Corte il dibattimento è pubblico e galleria e aula sono affollatissime.

I quesiti

Il primo quesito riflette il crimine di omicidio per il lancio della bomba, o petardo che fosse, con intenzione di togliere la vita a Giovanni Zustovich; ma è diviso in due parti, in modo da formare nella seconda parte, altro quesito, e cioè: «impiegato deliberatamente materiale esplodente come mezzo di esplosione, mettendo in pericolo l'altrui vita essendo derivata in tale contigenza la morte di un uomo, ed essendosi tale evento potuto prevedere dall'autore».

Gli altri quesiti riflettono la mancata consegna dell'esplosivo all'autorità competente essendone venuto in possesso, e, di avere portato la bomba o petardo che fosse, senza permesso speciale scritto.

La requisitoria del Procuratore del Re

Il Procuratore del Re dott. Bencich, esordisce dicendo: Ebbi una volta occasione di vedere lo studente Mario Forti, col gagliardetto al vento, alla testa di una squadra di baldi giovani che, come lui, tutto sacrificarono per l'idea, tutto per la Patria, senza mai chiedere niente alla stessa; tutti pronti anche al sacrificio della propria vita per l'ideale. Mi sono immaginato che nessuno di quei giovani fosse capace di qualsiasi azione malvagia. Quando dopo il fatto di Isola è stato fatto il nome di Mario Forti, non volli prestarvi fede. Fu soltanto nel momento in cui mi sono trovato dinanzi l'incartamento processuale che ho dovuto, a malincuore, convincermi che Mario Forti, in questo tragico fatto doveva entrarci.

Non erano più le accuse singole di giornali avversari al Forti, ma i documenti processuali parlavano chiaro: C'era la testimonianza di Torindo Tomasini — il quale, è vero, più tardi, e poi al dibattimento, negò tutto — ma c'erano le testimonianze di tanti altri che avevano udito quanto il Tomasini diceva dopo il fatto. E ciò che più conta c'era la deposizione serena, imparziale, del caporale di finanza Minori, il quale confermava il primo racconto del Tomasini, e c'era un casellario completo di circostanze affermate da altre persone che impersonificavano in Mario Forti colui che gettò la bomba che uccise Giovanni Zustovich. Così fu che compiendo il mio dovere sostenni l'accusa che, oggi ancora, si basa sulle risultanze processuali, al dibattimento ampiamente svoltesi. Quindi l'oratore entra in materia di fatto, esamina minuziosamente le emergenze processuali per venire alla conclusione che Mario Forti dovrebbe essere stato colui che lanciò la bomba, forse però senza intenzione di uccidere, come stabilisce la seconda parte del primo quesito. Conclude col dire che soprattutto occorre reprimere la violenza da qualsiasi parte venga, per il bene di tutti i cittadini, per il bene della Patria. I giurati pronuncino il loro verdetto con serenità, ma con sicurezza di se stessi e del dovere che incombe ad essi di tutelare i diritti della collettività. Dell'eccellente passato dell'accusato, della sua giovinezza, dell'infelice di lui madre vedova, ne terrà certamente conto la Corte.

L'arringa del dott. Robba

Il dott. Robba, dice: Nella mia lunga carriera in questo arringo, mai mi sono sentito nelle condizioni d'inferiorità come oggi mi sento. Il cuore mi trema, le gambe mi tremano. E' paura? No! Perchè i fascisti paura non sentono. E' commozione profonda. Commozione causata dal fatto che difendo una giovane esistenza, uno studente universitario che studia legge il quale, domani, potrà essere mio collega e tremo al pensiero che, per un fatale errore, ciò non avvenisse. Ma tremo soprattutto al ricordo di un padre, che, secondo me è morto dal dolore, quando per l'arresto del figlio suo diletto, sotto la terribile accusa di omicidio, non resse al pensiero che potesse venir condannato. L'infelice padre si spense senza aver la gioia di assistere all'assoluzione del figlio suo, Mario Forti, ed ora sento aleggiare il suo spirito in quest'aula. Come non bastassero le commozioni che mi invadono, mi fu recapitata poco fa una lettera. E' del padre del glorioso nostro giovane Vincenzo Gabriele Berutti, vilmente assassinato il 4 agosto; ed è questo infelice padre che mi prega di parlare a voi signori giurati, alla vostra coscienza, per Mario Forti, amico del di lui figlio defunto. Chiedo quindi venia a voi, signori giurati, se sarò inferiore al compito.

L'oratore poscia continua: E' bisogno che io dica a voi che cosa è il fascismo? E' cosa di ieri, e cosa a voi tutti nota. Ricorderò soltanto che il fascismo è sorto, si è sorto nell'animo dei patrioti nel momento in cui masse incoscienti, da prezzolati fuorviate, miravano ad oscurare il bel sole della gloriosa Italia per renderla simile alle steppe russe. Ricorderò a voi i tribunali russi di Torino dove imitando la Russia si fucilava già sommariamente; vi ricorderò la settimana di sangue bolognese. Ma tornando alla questione locale vi ricorderò il doloroso 1 maggio del 1919 in cui il nostro glorioso tricolore per il quale tante lacrime abbiamo sparso, quel vessillo che per anni ansiosamente attendemmo di vedere garrire al vento sulle case nostre, dovette abbassarsi un istante per la violenza dei sovversivi. Era quel vessillo glorioso che costò la vita a mezzo milione di nostri giovani e pur tuttavia si trovò un giovane sovversivo che stampò: «Di questo provocazioni non ne tollereremo più!» Capite? Provocazione, per coloro, era il nostro tricolore! E vi leggerò ancora una lista di uomini che reca oggi il *Popolo di Trieste*. Sono i nomi di 34 fascisti morti per difendere la Patria dall'agosto al novembre soltanto. E fra questi morti ne abbiamo 19 nella Venezia Giulia, di cui cinque a Trieste!

Inutile è il ricordare i fini del fascismo, gli scopi. E' sorto per la Patria e non disarmerà se non quando lo Stato dimostrerà di essere nella possibilità di poter da solo reprimere ogni movimento che possa mettere in pericolo la Patria.

Chi è Mario Forti? Un fatto il più semplice, che potrebbe passare inosservato, lo spiega. Mario Forti troppo giovane per poter aspirare a servire la Patria nella gloriosa divisa del Regio Esercito, arriva al punto di alterare la data di nascita sui documenti personali per arruolarsi, e vi riesce. E' da questo momento che si manifesta apertamente l'azione patriottica di Mario Forti, azione che si esplicò, poi, nel combattere apertamente anche i nemici di dentro.

Ciò detto il dott. Robba esamina brevissimamente le risultanze processuali, dimostrando come nulla provi la colpabilità dell'accusato.

Conclude col chiedere l'assoluzione, rievocando la bella figura del defunto padre dell'accusato, la di lui madre che attende angosciosa il verdetto, e chiude l'arringa dicendo: Gagliardetti inchinatevi; baldi giovani attendete silenziosi. Fra poco vedrete la parola della giustizia. Attenti!

L'assoluzione a voti unanimi

Dopo il rapido riassunto del dibattimento da parte del presidente cons. d'appello Lazzarich, i giurati si ritirano. La deliberazione è breve e il verdetto nega i quesiti di colpa nel seguente senso: 12 no per l'omicidio e 12 no per il lancio della bomba; 12 no per il possesso e la mancata consegna dell'esplosivo.

Un grido di donna: E' la madre di Mario Forti vestita a gramaglia che si getta fra le braccia del figlio che la stringe amorosamente al petto e la bacia. Altre grida di «Eia, eia! Viva l'Italia!» da parte dei giovani che sono in galleria — manifestazione che il presidente riesce a sedare solamente quando in nome di Re Vittorio Emanuele pronuncia la sentenza di assoluzione. Poi i giovani abbandonano l'aula al canto di: «Giovinezza».

Vi è una formalità regolamentare da compiere. L'accusato, anche quando è assolto, deve recarsi alle carceri per lo svincolo dei documenti e per ritirare le proprie robe. Anche Mario Forti deve recarsi ancora un momento alle carceri di via del Coroneo; ma ci va con una squadra di fascisti che lo precede, ed una squadra che lo segue, con il gagliardetto in testa.

Appena è libero, in via del Coroneo, dagli amici e consenzienti, viene conteso per baciarlo, al grido di: «Viva Forti! Via l'Italia!» e la manifestazione continua per le vie.

La barca di bombe trasportata a Isola

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Il sequestro di 190 bombe operato dal maresciallo Tangori, comandante la stazione dei reali carabinieri di Isola ha avuto epilogo ieri al Tribunale Provinciale.

Come è noto, i fascisti di Pirano coi comunisti di Isola, parecchie volte vennero a conflitto.

Come fu chiarito al dibattimento che si svolse ora dinanzi la Corte d'Assise i sovversivi percossero due donne che vendevano biglietti di beneficenza pro bambini e vedove di Fiume, e alla casa del dott. Fragiacomo venne stracciato e calpestato il tricolore. Si ebbero, poi, i fatti di cui ieri si ebbe l'epilogo dinanzi ai giurati.

Il 29 luglio scorso Matteo Benussi, di 27 anni, da Dignano, agricoltore, repubblicano, e Vittorio Roblegg, di 23 anni, da Veglia, carpentiere, nei pressi di Jamiano, al canale di San Giovanni di Duino presero possesso di materiale esplosivo che, mediante una barca, trasportarono a Isola.

In seguito alle indagini del maresciallo Tangori, venne scoperto che in una campagna, presso la casetta colonica del ventenne Giovanni Civran, era stato nascosto ingente quantità di materiale esplosivo.

Sorvegliato il Benussi, il maresciallo potè stabilire la provenienza del materiale, che venne sequestrato. Si trattava di sette scatole di latta contenenti complessivamente 190 bombe del tipo «ballerine». Furono arrestati successivamente, in relazione alle indagini e al sequestro, numerosi individui, ma si mantenne l'arresto soltanto del Benussi, del Roblegg, e del Civran, nonchè di Antonio Demarchi, il quale, a Pirano, era stato perquisito e trovato in possesso di una rivoltella.

Durante l'istruttoria non emersero prove dell'esistenza di complotto e il Procuratore del Re elevò accusa soltanto per il crimine di mancata denuncia e possesso abusivo di materiale esplosivo particolarmente pericoloso per l'altrui sicurezza personale e proprietà.

I due primi accusati confermando quanto dissero al momento del loro arresto dichiararono che venuti in possesso del materiale esplosivo lo tennero non per servirsene a scopo offensivo, ma per la tema di nuovi attacchi da parte dei fascisti alle loro istituzioni già precedentemente devastate e per salvare se stessi in caso di ulteriori spedizioni fasciste.

L'avv. Zennaro nella sua arringa sostiene come gli accusati Benussi e Roblegg abbiano agito contrariamente alle disposizioni di legge perchè costretti dalla necessità di premunirsi contro le spedizioni punitive, pure contrarie alle leggi, e difendere le proprie case, le loro istituzioni, la vita. Del Civran non è provata la colpa, neanche per il possesso del materiale.

La Corte condanna il Benussi a 8 mesi di carcere, il Roblegg a 5 mesi, il Demarchi a 3 mesi. Il Civran, viene mandato assolto.

UNIONE PUBBLICITÀ

I vostri piccoli non soffriranno dai rigori dell'inverno, nè tosse, nè catarro, nè raffreddori con l'uso delle Pastiglie Marchesini. Il più efficace rimedio contro le infezioni.

In tutte le farmacie

Lab. Farmac. Belluzzi - Bologna

Prossime partenze
pel
SUD AMERICA
da GENOVA

4 gennaio: vapore «TOMASO DI SAVOIA».
10 gennaio: vap. «SAN ROSSORE».
4 febbraio: vap. «RE D'ITALIA».
8 febbraio: vap. «PRINCIPE DI UDINE».
4 marzo: vapore «TOMASO DI SAVOIA»

NORD AMERICA
da GENOVA

15 febbraio: «Grande Espresso»
"Conte Rosso,,

Rivolgersi alla Direzione: Genova, Via Sottoripa N.ro 5
od a tutte le Agenzie del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL»
(Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

DIPLOMA LEGALE ITALIANO

di ragioniere, agronomo ecc., e tutte le licenze scolastiche presso le pubbliche scuole, si possono ottenere anche in poch. mesi con spesa minima, preparandosi in casa! Corsi bancari, commerciali, femminili, professionali, lingue estere. Domandate subito programma gratis, alle **Scuole Riunite per Corrispondenza, ROMA, Via Giulia 147.**
Fondata nel 1892 — Allievi 9000
Risparmierete tempo e denaro

Vino nero e bianco istriano a Lire 3.50 il litro
produzione delle proprie campagne di Roman Fontano (Orsera)
VENDITA al DETTAGLIO e all'INGROSSO
SERVIZIO A DOMICILIO
SCONTO AI RIVENDITORI
Succ. PAOLO ROCCO & Nipoti
Via Lazzaretto vecchio N. 11 - Telef. 1686

DA BERTELLI
TRIESTE
PIAZZA BORSA, 5

TROVERETE IL PIÙ BEL REGALO
Trieste - Piazza della Borsa N. 4

FORTI RIBASSI IN LEGNA DA ARDERE E CARBONI

ZOCCHETTI faggio e rovere, da cm. 25 . . . L. 20 il q.le
RITAGLI LEGNA DOLCE, per stufe e cucine, cm. 25 » 24 »
CARBONE DOLCE, asciutto, senza polvere . . . L. 48 il q.le
CARBONE COKE . . . » 43 »

I prezzi s'intendono per merce franco a domicilio e per consegne immediate. Per forti partite prezzi da convenirsi. - Le ordinazioni si assumono negli uffici di VIA CORONEO N. 1, III, oppure telefonando al N. 40-91.
Segheria e deposito: VIA FABIO SEVERO.
BESSO & BORTOLOTTI

STRAORDINARIA VENDITA
in occasione di Natale e Capodanno
Oltre ai ribassi già praticati su tutti gli articoli verrà messa in vendita una
Grandiosa partita tagli di stoffa fantasia tutta lana
per tailleurs e mantelli, altezza m. 1.40 a lire 18 al metro
Soltanto per pochi giorni nel negozio di
EDGARDO CANARUTTO, Via Giulia 7
(dirimpetto al Giardino Pubblico)

AVVISO
La Società Anonima *delle*
Terme di S. Pellegrino

avverte, nell'interesse del Pubblico, che l'UNICA **Magnesia** *preparata nel suo* **Stabilimento Termale di S. Pellegrino** *(Bergamo) è quella che porta una* **Stella rossa** *sulla etichetta e la* **Marca di Fabbrica** *qui a fianco riprodotta (un vecchio signore in contemplazione di una bottiglia di* **Acqua Minerale di S. Pellegrino**). *— Per non subire quindi Sorprese, se avete fiducia nella cura dell'***Acqua di S. Pellegrino**, *di fama mondiale, esigete ovunque e solamente la*

MAGNESIA
IDRATA
delle **Terme di S. Pellegrino**
Il prodotto genuino lo troverete nelle più importanti farmacie
STABILIMENTO IN S. PELLEGRINO (Bergamo) — Amministrazione: MILANO, VIA BAZZONI, 8

...ERNIE

Il senatore prof. A. De Giov... direttore della Clinica medica ... R. Università di Padova, dis... scrisse: «La rieducazione di tu... ernie avviene in modo meravi... coll'Otturatore brevettato De M...

Queste parole documentate ... celebrità, bastano per co... la efficacia, la serietà, il ... contenimento che ognuno ott... l'applicazione del miracoloso ... tore brevettato, che già da ... ottiene dappertutto successi i...

Lo specialista rappresenta... nirà di presenza ed all'istan... condo ogni singolo caso, il br... Otturatore De Martin, ri... dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 al...

GORIZIA: Albergo Quarnero ... nica 18 dicembre.

Trieste 19, 20, 21 dicembr... - Albergo Contin...

UDINE: Albergo Nazionale ... 23 dicembre.

NON confond...

tale benefico brevettato Ott... De Martin, con le molteplici ... imitazioni. Gli stessi medici e ... soddisfattissimi, ne fanno amp... cosciente propaganda.

Lo specialista porta seco novit... fasce, ventriere per rene mobi... sventramenti, ernie ombellicali, grav... danze ecc..

Ogni apparecchio porta impress... l'indirizzo della Casa di Milano, Vi... Spiga N. 3 ed i numeri di brevett...

Carbone dolce
a cent. 55 al chgr.
Legna da arde...
in zocchetti, a cent. 24 al chgr...
CONSEGNA FRANCO DOMICILI...
ALL'INGROSSO
PREZZI DA CONVENIRSI
Via Mass. d'Azeglio N. 16 - Telef. ...

Prima di fare acquisti per regali d...
Natale e Capodanno
visitate il negozio
R. Lev...
TRIESTE
Via S. Nicolò N. 12 - Telefono ...
RICCO ASSORTIMENTO ... OGGETTI ELETTRICI TRASP... TABILI, FERRI STIRO, PE... TOLE, CAFFETTIERE e TERMO... FORI per tutti i voltaggi.
Enorme deposito lampadari ar... stici per luce e gas
!! OSSERVATE LE VETRINE ...

OGGI e DOMANI si venderà ... MACELLERIA TAVERNA, Ponteros...
TACCHINO intero . . a L. 8.-
» a taglio. . » » 10.-
Per trattori e rivenditori prezz... convenirsi.

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESAR...
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1897
I più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

MERCATI CENTRA...
MILANO - Via Unione 12 - MILAN...
700 BARILI VUOTI
per birra, da litri 40 a 60
VENDONSI

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

LEON SAZIE — 12

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Riassunto delle prime undici appendici.

Miss Cissy aveva distanziato di molto, cavalcando, il suo fidanzato luogotenente Raoul de Rivoy e l'amico di questo, ingegner Raimondo Valière, quando fu assalita da un gruppo di cavalieri che la fecero cadere gettandole un laccio al collo e, strappatale la catenella che portava al collo, si dileguarono. I giovani si accorsero inoltre che i loro cavalli erano stati.... drogati per far nascere disgrazie, evidentemente. Poco dopo un attentato contro Cissy ebbe a ripetersi in treno. Lo scompartimento fu invaso da una nube bianca, freddissima. I banditi tentarono di strappare la collana alla ragazza e ad altra signora, tale Dorbel. I banditi portavano maschere rosse con due ossa di morto incrociate sul naso. Cissy raccontava alla zia Becky il caso assicurandola che la collana rubata non era quella con il triangolo e con le lettere che racchiudevano un segreto di famiglia e la cui perdita avrebbe avuto disastrose conseguenze. Si sentì allora del rumore nella stanza vicina; chiamarono Adele, la cameriera, e non avendo avuto risposta, entrarono. Le finestre erano chiuse, le tende tirate; non ci si vedeva affatto.

— Adele? — chiamò ancora Cissy, prima di farsi avanti.

Nessuno rispose.

Allora, andò ad una finestra e tirò la tenda.

A terra, ai piedi di una console, videro i pezzi di un oggetto di porcellana.

— Ecco! — esclamò Cissy. — Era il vaso giapponese... Che peccato! Ci tenevo tanto! Ma come ha fatto a cascare da sè? La console è solida, tutto era al suo posto, qualcuno ha toccato, qui...

— Forse, — osservò Raoul, — sarà stato per lo scuotimento della casa, provocato dal passaggio di qualche carro o dell'omnibus...

— Ma no, mio caro Raoul, — osservò Cissy — La nostra casa non trema mai; io non capisco....

— Allora sarà stata Adele, che è entrata nella sala, ha urtato il mobile, eppoi è andata via, dopo il disastro....

— Ora lo sapremo! — disse risolutamente Cissy.

E si fece avanti, seguita dal fidanzato e da Raimondo, per andare nella stanza, in cui la cameriera Adele stava cucendo tranquillamente.

Era chiaro che ella non si era mossa.

Pure, Cissy le domandò:

— Siete stata nel salone, Adele?

— Quando, signorina?

— Qualche minuto fa...

— Ah, no! Da quando la signorina è tornata non mi sono mossa di qui.

— Vi domando questo, Adele, perchè un momento fa il mio vaso giapponese è caduto dalla console, andando in mille pezzi...

— Il vaso giapponese!?

Lo stupore della cameriera era sincero: non si poteva dubitare che ella facesse una commedia da parte sua.

Era sincera, non sapeva nulla, non era lei che aveva fatto cadere il vaso. Nemmeno alcun'altra persona di servizio ne aveva colpa...

Adele si alzò per andare con la signorina a vedere nel salone, a rendersi conto del piccolo disastro.

Così tutti tornarono nel salone, ove Adele raccattò i pezzetti della preziosa maiolica.

Poi vollero tornare dalla zia Becky, nel suo salottino, per renderle conto della sua inchiesta; ma mentre Cissy si faceva innanzi per andare dalla zia, si arrestò di botto, spaventata, come fulminata, sulla soglia della stanza.

E gettò un grido.

— Zia Becky assassinata!.... Morta!

Raoul e Raimondo si lanciarono nel salottino e videro, come Cissy aveva veduto, la vecchia signora stesa sul pavimento, senza conoscenza, con la faccia insanguinata.

La poltrona, su cui la signora stava, si era capovolta con lei sull'impiantito.

Gli occhiali, il libro, la cuffietta, erano sparsi pure sul pavimento.

Subito i due giovani sollevarono la signora e constatarono con indicibile stupore, — come già avevano constatato per Cissy, ben due volte, e per la signora dai capelli bianchi, nel treno — che il colletto della camicetta era strappato e che al collo si vedevano delle graffiature.

Innanzi a queste constatazioni, facilmente fatte dai due giovani e da Cissy, non era possibile alcun dubbio.

Nessuna esitazione era possibile. Si era voluto prendere, e questa volta senza timore di sbagliare il colpo, la collana di zia Becky, che era la stessa di quella di miss Cissy, della quale i malfattori non avevano potuto impadronirsi!

Ormai, era chiara la ragione di tutti quegli attentati: una banda audace e potente di malfattori aveva deciso di impadronirsi del gioiello, del triangolo d'oro, che, oltre al suo valore intrinseco, assai notevole, doveva avere un valore di affezione eccezionalissimo.

V.

CI SONO ANCHE DELLE MANETTE NELL'ARIA...

Alla povera signora Becky furono prodigate dagli intimi le cure più affettuose, in attesa che arrivasse il medico, un amico di Raimondo, chiamato per telefono.

E con le cure del medico, secondato teneramente da Cissy e dai suoi amici, la signora Becky non tardò a tornare in sè. Subito, appena ripresa la conoscenza, ella stese le braccia e gridò con terrore:

— Pugni, pugni! Quanti pugni nell'aria!..

In tutto quel drammatico frangente, solo Raimondo, è inutile dirlo, aveva conservato il suo sangue freddo. Egli, ad un certo punto, attirò a sè Raoul e lo condusse nella biblioteca, dov'era il telefono.

— Mio buon Raoul — egli disse al luogotenente — lasciamo la signora alle cure del medico e di Cissy. Noi abbiamo da fare qualche cosa di non meno essenziale. Bisogna occuparci un po' dei banditi...

— Devono essere terribili, di un'audacia inaudita!...

— Sì; ragione di più per non perder tempo. Non c'è dubbio, intanto, tu ne converrai, che uno di questi banditi si trovava or ora in questa stanza...

— Sì, nel salone.

— E che ascoltava quello che noi dicevamo... Ha udito quello che Cissy e la signora Becky dicevano a proposito del gioiello....

— Perfettamente.

— E' inutile aggiungere che è stato il bandito ad urtare contro la console e a buttare in terra il vaso di porcellana. Egli è stato abilissimo perchè con questo incidente ci ha attirato nel tranello... Egli ha potuto approfittare del momento in cui eravamo nel salone per fare il colpo e saltare addosso alla signora, nel salottino...

— Ma che audacia, che fegato!

— Il colpo contro la signora Becky continua la serie degli attentati di cui sua nipote è stata vittima.

— Sì, vogliono in tutti i modi questo triangolo d'oro... Bisogna subito correre alla polizia per avvertirla del nuovo attentato....

— Certo telefoniamo subito.

Mentre Raimondo cercava nell'elenco dei telefoni il numero della Questura, il campanello suonò.

Fu Raimondo che prese il ricevitore e che dopo un momento di ascoltazione, disse:

— Se siamo arrivati in porto? Ma sì, signore... Il capo della polizia, perfettamente... Oh, certo!... La zia della signorina Cissy ha provato la più grande sorpresa; precisamente Raimondo Valières ed io stavamo per telefonare proprio sul conto della signora, che è stata anch'essa or ora vittima..

Ma Raoul non potè continuare, perchè Raimondo, vivamente, si fece al telefono, tolse il ricevitore di mano all'amico, e rapidamente disse:

— Pronto! Ah, siete voi signor capo della P. S.? Ben, ben, pronto? Pronto, ma non si capisce più niente... Ci hanno tagliata la comunicazione!... Signorina!... Sì, stavo parlando con la Questura... Ma che diavolo! La zia della signorina Cissy... Oh, benissimo!... Solo volevo chiedergli il nome della signora dai capelli bianchi, che era nello scompartimento... Non lo sapete? Ciò mi stupisce!... Eppure ne avete preso nota! Ah, benissimo!... Ma l'agente che vi accompagna, come si chiama?... Paolino Broquet... Martin Numa... Giustissimo. Sì, sì... benissimo! Allora lasciate che io vi dica, per vostro governo, che non vi sono soltanto dei pugni in aria, vi sono anche delle manette p... questi pugni!...

Raimondo ascoltò:

— Ridete, bandito!... Riderà bene chi derà l'ultimo! Arrivederci presto, canagli...

E tolse la comunicazione.

Poi, rivolgendosi a Raoul, stupefatto ... quella strana conversazione telefonica, R... mondo gli disse:

— Ebbene, sai tu con chi stavi parland... chi stavi dando notizie della signora Be... rivelando tutto quello che questa gente ... le sapere?... Parlavi ai malfattori che h... no cercato di assassinare la tua fidanzat... sua zia! Ecco tutto!

Rimondo si mise a ridere e aggiunse:

— Però, questi giovanotti hanno una ... dacia incredibile. Quegli e quelli che han... lavorato qui or ora, non hanno avuto il te... po di tornare dai loro compagni, ed e... che costoro, inquieti domandano notizie te... fonando qui, come se fossero della Polizia... E' ammirevole!... Ed è anche logico, però se al telefono fosse andata la cameriera, ... sua zia, avrebbero risposto esaurientemen... mettendo così al corrente i banditi di tut... quanto è successo qui...

— Certo... E tu hai fatto bene a rispo... dere come hai risposto...

— a le parole non bastano, bisogna ... gire! Tu, che sei soldato, monta la guard... qui in casa, mentre io salto fino alla Questu... ra dove potrò mettere meglio al corrente ... autorità per provvedere al da farsi...

Ma prima di uscire, Raimondo fece ... Raoul un giro nella casa, frugando in ... i cantucci per vedere se qualcuno si na... deva ancora nell'appartamento.

Infine, prima di allontanarsi, Raim... consegnò la sua rivoltella a Raoul, dic... gli:

(C...

[...]ms dal vero: La "boba,,

[...]ta rigida; cielo plumbeo. Un [...]ratteristico di povera gente in [...] dinanzi al vasto portone incas[...]ro di cinta dell'Istituto dei po[...] denso di colore quell'accolta [...]sventurati: sono i reietti della [...]coloro a cui la vita fu matri[...] le tracce di un passato peno[...]simi scolpito nello sguardo stan[...]omia rassegnata le linee di un [...]li ha abbattuti e affranti, che [...] ogni energia per lottare anco[...]e della vita li ha sbattuti di[...] portone come resti di naufra[...]ccomunati in una sola miseria, [...]consolato rimpianto. Sono là in [...]te che il vasto portone si apra: [...] *boba*...

[...] vocabolo di sapore schietta[...]ino, coniato dal popolo nostro [...]are la cosa spesso indefini[...]sventurati, soccorsi dalla carità [...]nno a prelevare ogni giorno, [...]ir di fame. *Boba*... certo il vo[...]r sapore della cosa che esso si[...]n già che quel tipo di alimento [...]qualità nutritive, ma... è questio[...]tentarsi, di non essere soverchia[...]fitosi, di non pensare che il cibo [...]vasato attraverso una cannula [...] ogni tanto si ostruisce per l'im[...]o ingombro di qualche ostacolo trop[...]osso, che viene tosto eliminato me[...] una bacchetta nel tubo di sfogo... [...]se che potrebbero far torcere il na[...]stronomi raffinati, ma che dinanzi [...]... di grosso calibro, alla fame ge[...]el più completo e triste significato [...]ettivo, sembrano insignificanti.

Scambiamo qualche parola con [...] dei disgraziati. Un tipo magnifi[...]chio beone, arguto, la cui faccia [...]nata, dal naso arrubinato, contra[...]namente col candore dei baffi e dei [...]

[...]po di filosofo nei suoi cenci, che gri[...]sericordia da tutte le cuciture e da [...]rghe sfrittellature; figura in pieno [...]e, che par balzata dal quadro no[...] *Affamati*. L'alcool non lo ha con[...]l manicomio, perchè il cervello era [...]ma lo ha moralmente stritolato... [...]andogli soltanto per atroce ironia [...]etito formidabile.

[...]er mi — dice — la *boba* no me basta [...]

[...]E allora?

Alora se se inzegnà. Go qua de la bona [...]

[...]pi[...]: Non tutti i ricorrenti alla *boba* [...]o completamente la razione e so[...]che versano un po' del contenuto [...]gavetta in quella dei più fameli[...]danno per pietà. Ed è la suprema [...] quella fatta dei mendicanti...

[...]i no gavessi 'sto apetito — sospira [...]beone — saria un signor...

[...]ella folla bizzarra la raccolta di [...]i umani è copiosa: tutte le varie[...]rme attraverso le quali l'esistenza [...]al tramonto più grigio e sconsolato [...] raggruppate: C'è la miseria pudica e [...]gnosa che sa conservare anche su que[...]no gradino un atteggiamento di de[...]eriore, rappresentata da una vec[...]dal corpo scheletrico chiuso in una [...]ta veneranda che è tutta un rat[...]tenuta insieme a prezzo di chissà [...] pieghi e sulla canizie giallastra, [...]sa che vorrebbe essere un cappel[...] delle antiche forme di *capotte* [...]onnipotente, soltanto la pietà pro[...]citata da una miseria tanto dram[...]esca ad impedire un sorriso irre[...] All'aspetto, ai modi si indovina [...]na assoluta di una donna che cer[...] gli agi e la vita brillante di so[...]ccuriamo d'interrogarla: ella ab[...]occhi, timorosa, con un gesto qua[...]ile: alla prima domanda due la[...]scendono silenziose sulle guancie di [...]ora gialla raggrinzita, ed un sospi[...]roso ci dice nella sua muta eloquenza [...]a sintesi di quella vita.

[...] voce bassa vicino a noi:

[...]La xe una contessa quella... ma *dica* [...] povareta...

[...]n altro «naufrago» che sembra, col [...]pancione, l'antitesi della miseria. S'è [...]cinato per curiosità stringendo fra le [...]i il suo vaso, tenuto con grande puli[...] vuol essere cortese d'informazioni.

[...]Ma come — chiediamo — voi pure, [...] ben portante?

[...]Signor mio, tuti me fa 'sta domanda. [...]a panza xe da mia disperazion. Lavorar [...] posso parchè son vecio; l'apitito xe una [...]grazia. Più fame che go, e più grasso de[...]nto! Saria roba de rider se no fussi de [...]anzor...

[...]E' la polisarcia: ma stentiamo a farlo [...]re al vecchietto il quale di fronte al [...]abolo s'impenna e aggrotta i sopracciglî [...]rmorando:

[...]Sarà quel che la vol; mi ghe ciamo [...]gna!

[...]anto oltre il portone è una sfilata con[...] di figure tipiche: la miseria nelle [...]pressioni più dolorosamente pittore[...]sembra sbandierare le sue lugubri in[...]: sotto il morso della raffica gelata le [...]nverosimili infagottature, le più pazze [...]dellature; tutta la rigattieria più di[...]ata in quel poema di cenci e di sventu[...] Chiediamo qualche informazione di det[...]glio:

— Quante razioni si distribuiscono al [...]iorno?

— Circa un migliaio. Il numero subisce [...]scillazioni dovute a varie cause. Durante [...]'inverno i ricorrenti sono più numerosi; [...]elle giornate di sciopero generale s'è pure [...]vuta un'affluenza insolita...

— Ma c'è anche una distribuzione serale?

— Sì; di giorno minestra: riso e patate, [...]iso e fagiuoli, pasta, ecc.; di sera caffè e [...]uppa. Ve n'è poi un'altra, in Cittavecchia, [...]ell'androna Guslon.

— E c'è un quantitativo fisso per ra[...]zione?

— Sì; caffè 5 decimi di litro; il resto 7 [...]decimi.

— I ricorrenti sono soddisfatti?

— Talvolta si reclama, però soltanto per [...]a quantità, poichè la qualità degli alimenti [...]è gradita. Del resto il cibo, tranne una te[...]nue percentuale in meno di grasso, è il me[...]desimo che viene fornito ai ricoverati del[...]l'Istituto. Il segretario, cav. Rangan sorve[...]glia con ripetuti assaggi, che la prepara[...]zione degli alimenti sia, nei limiti del pos[...]sibile, soddisfacente e prende nota di ogni [...]reclamo, pronto, ove sia il caso a provve[...]dere.

La triste sfilata dei derelitti sembra inter[...]minabile. Cogliamo qualche battuta di dia[...]logo:

— Ogi la me par ciara....

— Ciareta, ma bona...

— So no la ve va — dice, con occhi che [...]hiedono, uno sciancato verde e secco come [...]n giunco — son qua mi...

Ci raccontano che difatti quello sciancato, [...] quale si darebbero pochi giorni di vita, [...]vora in modo sensazionale. Egli del resto [...]nferma.

[...]No xe pericolo che me sento sazio!... [...]n sicuro che se arivo a saziarme, son [...]

[...]niamo con l'animo oppresso da [...]visione di sofferenza umana [...] dalle diversità di concetti atroce serbato dalla vita a quegl'infelici: Anche là il colore dei contrasti d'ambiente; anche là i «protetti» che ricevono qualche razione di preferenza dai compagni, anchè là i rassegnati, i doloranti, i filosofi, i buontemponi...

Uscendo udiamo una battuta caratteristica:

— Quel là? El xe nato co la camiseta!

— Perchè?

— Eh, caro mio, no te vedi? Co 'l ga fini la sua minestra el trova sempre do o tre che ghe impinissi la gamela. Quel pol dir de esser un sior...

Ah, la tragicommedia della vita!

La pistolettata misteriosa

Ieri nel pomeriggio, verso le 13, si presentò alla Guardia Medica il quindicenne Antonio Zanetti, orefice, abitante in via Commerciale n. 15. Il ragazzo aveva la mano destra perforata da un proiettile. Al dott. Cavagna che lo medicò, il Zanetti disse di essersi prodotto la ferita mentre esaminava una rivoltella.

Inviato all'ospedale, lo Zanetti, parlando col delegato Babich che lo interrogava diede un'altra versione del fatto. Disse cioè che mentre passava per la via Ugo Foscolo, era stato avvicinato da due giovinetti i quali gli offrirono in vendita una pistola. Mentre egli stava per prendere l'arma, il grilletto scattò e ne partì un colpo che lo ferì.

Per chiarire meglio la faccenda, il Babich, accompagnò il ferito al Commissariato di via Guido Brunner.

I furti in serie

Un'altra manifestazione d'operosità degl'ignoti

Da qualche tempo l'attività degli ignoti procede a sbalzi caratteristici: trascorre talvolta una settimana senza che essi dieno segno di vita. Poi, d'improvviso, una serie di furti in blocco; proprio come se si trattasse di una banda che si mette in giro decisa a non perder tempo in una sola impresa, ma di tentarne quante più è possibile. Così la notte di domenica. Ecco le note dei cronisti:

I ladri alle Cooperative

Un'audace impresa ladresca fu effettuata la scorsa notte negli uffici delle Officine Grimann, ora occupate dall'Unione Cooperativa fra Metallurgici, al n. 16 di via Cologna. Ignoti individui, dopo aver scavalcato un torrentello situato dalla parte della via Fabio Severo, e dopo aver aperto un cancello in ferro, riuscirono a penetrare negli uffici della Cooperativa ove s'impadronirono di tre macchine da scrivere nuove. Non contenti del bottino, i ladri forzarono anche alcuni cassetti dai quali rubarono piccoli importi di danaro. Il furto fu scoperto ieri mattina da alcuni addetti alle officine che si recarono a farne regolare denuncia presso la stazione dei carabinieri di via Luigi Ricci. Essendo il signor Ezio Chiussi, direttore dell'officina, momentaneamente assente da Trieste, non è stato finora possibile stabilire esattamente il danno sofferto dall'Azienda, danno che scende approssimativamente a circa 7000 lire.

— Evidentemente, dagli stessi ignoti, fu aperta, mediante chiavi false la porta del magazzino n. 4 delle Cooperative operaie in via Kandler n. 2. Una volta nell'interno i visitatori scelsero quello che meglio loro conveniva di generi alimentari, rubandone per un importo di 2000 lire.

— Probabilmente alla stessa ora, gli.... incontentabili ignoti tentarono di svaligiare anche una bottega attigua alla Cooperativa. Devono, però, essere stati disturbati da qualche improvvido seccatore e se ne andarono senza nulla rubare.

Quattro furti, in pochi giorni,

Il negozio di calzature di Giuseppe Contorno, in via Cologna n. 19, fu in breve tempo visitato per ben tre volte dai ladri. Non facendo, però, caso, dell'aureo adagio che dice: tutte le belle cose sono tre, i ladri andarono l'altra notte, a visitare il negozio per la quarta volta. E smentirono il detto popolare...

Strappati i due solidi lucchetti che chiudevano la saracinesca, gli ignoti entrarono nell'interno, dove rubarono parecchie paia di scarpe, alcune maglie ed il portafogli del Contorno, contenente importanti documenti, arrecando un danno di circa 4000 lire.

Quando domenica mattina il Contorno, verso le 8,30 si recò nel negozio per prendervi alcune cose che gli abbisognavano, ebbe la poco gradita sorpresa di constatare il furto e si recò malinconicamente a presentare denuncia al Commissariato del quartiere.

Uno che ruba... per divenire onesto!

Nel *Piccolo* di ieri l'altro abbiamo dato notizia dell'onestà di tale Giuseppe Zlatovich di 24 anni, da Sebenico, marittimo, arrestato dagli agenti del Commissariato di P. S. di via della Sanità perchè sorpreso mentre si aggirava in attitudine sospetta per i meandri di Cittavecchia.

Tradotto alle carceri di via del Coroneo, lo Zlatovich fu però più tardi rilasciato in libertà, avendo egli potuto esibire all'autorità documenti atti a comprovare la sua condotta incensurata.

Ieri mattina, dopo che i giornali locali ebbero pubblicata la notizia dell'onestà dello Zlatovich, si presentò al cav. Falcone, dirigente il Commissariato di P. S. di via della Sanità, un giovane marittimo il quale disse di chiamarsi appunto Giuseppe Zlatovich.

— Non capisco — disse il giovane al funzionario — come i giornali abbiano parlato del mio arresto dal momento che io non ho avuto mai a che fare con la polizia.

Al cav. Falcone bastò questa semplice dichiarazione per mettere in chiaro la faccenda. Evidentemente lo scaltro individuo del giorno innanzi doveva essersi servito di documenti falsi per sottrarsi alla prigione. Lo Zlatovich, interrogato, ammise infatti che giorni prima gli erano stati rubati tutti i documenti che aveva indosso, custoditi in un portafogli, documenti fra i quali vi erano pure la sua matricola ed il suo foglio d'imbarco.

Attivissime indagini furono tosto esperite dall'ispettore degli agenti Aita, il quale riuscì in breve a scovar fuori il sedicente Zlatovich e lo dichiarò in arresto.

Mentre si procedeva all'interrogatorio dello sconosciuto — che si qualificò per Matteo Vedaror, di Rocco, di 32 anni, da Sebenico — si presentò al cav. Falcone tale Maria Rodorich, di 25 anni, abitante in via Geppa n. 6-4. Ella denunciò che il giorno innanzi, mentre passava per via Cavana era stata derubata da due sconosciuti della borsetta contenente 100 lire e spiccioli.

Messa a confronto col Vedaror, la Radovich conobbe in questi il borseggiatore. Il Vedaror fu perciò tradotto nuovamente alle carceri ove si trova tuttora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Intenzioni chiare...

Durante una delle consuete perlustrazioni gli agenti di p. s. arrestarono ieri all'alba, in via delle Beccherie certi Giovanni Bussich, di 34 anni, abitante in via P. P. Vergerio n. 331, Romano Borniolo, di 24 anni, abitante al n. 228 di via P. P. Vergerio, Carlo Cimelino, abitante in via Pacinotti n. 5 e Virgilio Mervich, di 25 anni, abitante in via del Pozzo n. 16.

Perquisiti, gli arrestati furono trovati in possesso di un lucchetto nuovo, di una chiave da saracinesca, e di una lampadina. I quattro passarono al Coroneo.

Un'etèra asfissiata

Volle morire o fu accidente?

Non vedendo comparire ieri mattina verso le 10 a tavola per la consueta colazione, la loro compagna Anna Benus, di 28 anni, le pigionali della casa n. 41 di via Beccherie, si recarono nella sua stanza.

Avvertito un forte odore di gas aprirono la porta ed ebbero un grido di orrore; la poveretta, già con i lineamenti contratti, giaceva sul letto semi asfissiata. Telefonato d'urgenza alla Guardia medica la Benus fu prontamente trasportata all'ospedale civico, ove si tentò di farle riprendere i sensi con tutti i mezzi della scienza; però non vi si riescì e la disgraziata, giace in grave stato.

Non si sa se la chiavetta del gas sia stata aperta appositamente dalla Benus con il triste proposito di finirla con la sua grama vita, oppure se sia stato lasciato aperto inavvertitamente.

Un omicidio insussistente

Nelle edizioni di ieri, abbiamo riferito la notizia che certo Francesco Puntel di 29 anni minatore da Udine era stato arrestato perchè indiziato autore di un omicidio di cui sarebbe rimasto vittima un altro minatore, Raffaele Genet, di 26 anni, trovato cadavere la notte di sabato scorso sulla strada che va da S. Croce a Nabresina. I sospetti erano avvalorati dal fatto che il Genet ed il Puntel quella sera erano stati lungo tempo insieme e che erano usciti ubriachi dall'osteria. Il Puntel, nel suo interrogatorio — a causa del vino bevuto — era caduto in varie contraddizioni e non aveva saputo o non ricordava in quali condizioni avesse lasciato il Genet.

Ieri mattina, per accertare appunto le cause della morte del minatore, nella cappella mortuaria del civico ospedale seguì la necroscopia della salma. I periti accertarono che il Genet era morto in seguito a paralisi cardiaca. In seguito a ciò il Puntel fu rimesso in libertà.

Dimostrazioni per un'assoluzione. In seguito all'assoluzione del giovane Mario Forti, numerosi fascisti percorsero, iersera, le vie della città inneggiando alla Patria ed all'assoluzione del loro compagno di fede. I dimostranti, che avevano seco il gagliardetto della squadra Bauzzar, erano costantemente seguiti da un grosso drappello di guardie regie. Non si ebbero a lamentare incidenti di sorta.

La scomparsa di un giornalaio. A proposito della notizia di cronaca riguardante il giornalaio Francesco Orsi, l'interessato, che si trova ora a Roma, ha pregato il nostro corrispondente di rilevare che nessuna malversazione ha egli commessa e che i conti da lui resi alla Cooperativa giornalai di Trieste sono in perfetta regola. Aggiunge inoltre di non essere fuggito da Trieste, ma di essersene solo allontanato per motivi di salute. Dichiara di poter mostrare apposito certificato medico.

La disgrazia di una settuagenaria. Mentre, ieri mattina, la settantenne Francesca Terzon, abitante in Via del Monte N. 20, si recava al mercato, non fu in tempo a scansare un carro carico di carbone, per cui andò a finire sotto le zampe del cavallo. Fu accolto all'ospedale nel X riparto.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera terza rappresentazione dell'opera «La Walkiria». Rammentiamo che, data la lunghezza dello spettacolo, da oggi in poi tutte le rappresentazioni di quest'opera principieranno alle 20 precise. Allo studio «Il matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa.

Politeama. L'annuncio di un'operetta nuova «La baronessa degli Calcos» del maestro viennese George Jorn — richiamò un pubblico numerosissimo, che fece alla novità un'accoglienza lietissima. Infatti l'operetta è divertente, sia per la trama, sia per la musica, che non si allontana dalla fortunata tradizione lehariana, sentimentale e briosa a un tempo.

La baronessa di Calcos, proprietaria di un castello, mentre si sposa, conosce il conte Rubka, fantastica figura di avventuriero, che si dà a farle la corte. Lei lo disprezza, ma egli vince una corsa di cavalli a Calcos, che lo fa proclamare re degli Calcos e rimane nel paese. La baronessa, come è facile prevedere, finisce con l'innamorarsi del barone.

Dopo ogni atto e anche a scena aperta, scoppiarono frequenti gli applausi all'indirizzo di tutti gli esecutori, che diedero all'operetta una esecuzione impeccabile. Si distinsero particolarmente la Pozzi, la Sanipoli, la Torricini e il comicissimo Navarrini.

Stasera «La baronessa degli Calcos», si replica.

Teatro Nazionale. «Lo scandalo», commedia di Henry Bataille, ebbe iersera un'esecuzione lodevole sia nell'insieme che nelle singole parti; gli attori principali vennero applauditi dopo gli atti. Stasera «Vi amo e sarete mia!» di Louis Verneuil.

Fenice. Con teatro continuamente gremito, si proiettò ieri il sesto episodio della magnifica film «La signora del mondo», dal titolo «Madsen, il leone di Ophir». Anche questo episodio rifulge per l'arte scenica, per la grandiosa messa in scena, e le drammatiche vicende dei protagonisti. Emozionanti le scene del terremoto di Ophir, della rivolta dei negri schiavi del Sabiti e della fuga dei prigionieri dal tempio della dea Astarte.

Nella varietà riscossero molti applausi i forti ginnasti Mario e Titto, il bravissimo giocoliere giapponese «Mihasa Chokichi» e le bravissime equilibriste «Sister Kismet». Oggi replica del programma.

Eden. Oggi una film africana: «Il principe russo», con cammelli, elefanti e zebre.

La varietà con Gabourdi, la coppia Elvira and Silan e il xilofonista Flavius, continua ad accogliere applausi entusiastici.

Alle 20.30 spettacolo [...]zionismo col celebre [...]

Cinema e Varietà

«Il principe russo» al Teatro Eden. Oggi vedremo allo schermo una film assunta esclusivamente in Africa col concorso di cammelli, elefanti, zebre ecc.

Nella varietà Flavius, xilofonista: la bravissima coppia Elvira and Silan sempre applaudita; l'artista Gabourdi resta con noi ancora poche sere; a giorni la sua serata d'onore. Oggi canterà l'ultima novità del poeta Borella, musica di Borella e Bampoldi, «Josy». Eseguirà inoltre «Si chiamava Carolina» e «Ciao, Tesoro».

Alle ore 20.30 spettacolissimo con il celebre trasformista-illusionista cav. Lunardi.

Gran Cinema Italia. Ultimo giorno di «Ninetta». Domani la grande e tanto attesa première di «Rosa Bernd» dramma in quattro atti di G. Hauptmann, protagonista Henny Porten. Registriamo con soddisfazione come la Direzione del Cinema Italia, questo massimo tempio della cinematografia di Trieste, nulla trascuri onde presentare alla cittadinanza lavori d'arte e di grande mole, quindi di sicuro successo.

«Rosa Bernd», questo dramma del teatro tedesco, è stato filmato con grande cura e ci offre una messa in scena finora mai vista, un assieme di attori di grande valore e una protagonista, Henny Porten, che ci dà un'esecuzione mirabile, dirò meglio magistrale, in cui fa emergere tutto il suo valore dandoci una figura squisita di arte e di bellezza. Domani le rappresentazioni s'iniziano alle 15.30, ultima alle 22. Sono consigliabili le prime rappresentazioni. Funzionano i caloriferi.

«Al Modernissimo ultimo giorno del dramma «Il più grande sacrificio» con Amleto Novelli. Domani «Venere propizia» magnifico dramma d'amore interpretato da Lidia Quaranta. Prossimamente «Verità nuda» dramma in quattro atti interpretato da Pina Menichelli, Elena Makowska e il cav. Livio Pavanelli.

Ancora oggi Elena Makowska nella grande interpretazione «La folgore dell'amore» al Gran Cinema Savoia. «La folgore dell'amore» è la film che fa rivivere artisticamente le ore più tristi e più liete della vita in un lusso di particolari che sbalordisce. Si replica ancora oggi dalle 16.30 precise.

Alfonso Cassini al Novo Cine. «La donna perduta» è il titolo del bellissimo programma che già da ieri cominciò ad ottenere un vivo successo su questo schermo. Il lavoro è interpretato da Cecil Tryan, Alberto Collo e Alfonso Cassini. Oggi si ripete. Principia alle 16 precise.

Cine Iris. Folla enorme accorse ieri alla «Gerusalemme liberata» che rimane in programma ancora oggi per l'ultima volta. Giovedì «La par[...]

Massimo fondaco Mode e Manifatture

della Venezia Giulia

M. WEISS

TELEFONI Nr. 498 - 2336 - 2337 — **CORSO VITT. EMAN. III** — TELEFONI Nr. 498 - 2336 - 2337

Flanella di cotone, tinte unite, bella qualità	L.	2.90	al m. in poi
Velour di cotone, grande assortimento, disegni recenti	„	3.30	„ „
Velour di cotone, felpato, greve, prima qualità disegni moderni	„	4.50	„ „
Flanelle di cotone, tessuti, grevissime	„	5.50	„ „
Fustagno bianco per biancheria, qualità grevissima	„	5.70	„ „
Velluti inglesi, finissimi, per vestiti signora, 105 cm. alti	„	68.—	„ „
Drape de dame, tinte modernissime, qualità fina, 135 cm. altezza	„	30.—	„ „
Saglie, tutta lana, 138 cm. alte, per vestiti signora	„	22.—	„ „
Cheviot di lana, blu, greve, 135 cm. alto, per costumi signora	„	10.—	„ „
Maglie da uomo, grevissime, per inverno	„	14.—	pezzo „
Camicie da Signora, ricamate	„	10.—	„ „
Seta duchesse nera, greve, 78 cm. alta	„	19.—	al m. in poi
Taffetas nero, altezza 78 cm.	„	20.—	„ „
Stoffe da uomo, inglesi, da strapazzo	„	20.—	„ „

ed innumerevoli altri articoli a prezzi di grande convenienza

VENDITA DI MODE E MANIFATTURE - STOFFE UOMO TELERIE - SETERIE - TAPPETI - STOFFE DA MOBILI BIANCHERIE - COTONERIE - CONFEZIONI DA SIGNORA E FANCIULLI - CRAVATTE - PELLICCERIE - GUANTI - PIZZI - RICAMI - NASTRI - ARTICOLI D'ACCONCIATURA - CALZATURE - CAPPELLI - MAGLIERIE - OMBRELLI - BIJOUTERIE - PROFUMERIE - SAPONI ecc. ecc.

INGRESSO LIBERO SENZA ALCUN OBBLIGO DI ACQUISTO

PREZZI FISSI !!! — **PREZZI FISSI !!!**

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

IMPORTANTE AZIENDA, TRIESTE

Macchine, utensili, acciai, affini, **CERCA PROVETTO IMPIEGATO,** praticissimo ramo, conoscenza tedesco, pratico lavori d'ufficio, disposto anche visitare clientela. Inutile proporsi senza requisiti richiesti. Offerte **dettagliate** con **referenze** e **pretese** sub «**Macchine**» **al Piccolo.**

Spett. Ditta A. Gazzoni & C.
Bologna

La prego di non farmi mai mancare le sue Pasticche del Re Sole.

Bernardo De Muro.

Per preventivi di pubblicità sui principali giornali del Regno rivolgersi alla Unione Pubblicità Italiana - Trieste - Piazza Goldoni N. 1.

BORDOLI BOLOGNA — TRIESTE — MODENA

Logge del Pavaglione 3, Corso V. E. - Portici del Collegio

CINTURE, PETTINI, BORSETTE, PARACQUA, VENTAGLI OGGETTI d'ARTE e di LUSSO, ARGENTERIE da TAVOLA

NOVITÀ PER REGALI

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III N. 3 - **BORDOLI**

Società Anonima — Capitale L. 5.000.000

CALZATURIFICIO **BERNINA**

STABILIMENTI IN MILANO

Grandi depositi d'ogni tipo

Modelli americani per uomo e parigini per signora - Pantofoleria e calzature invernali

PREZZI RIBASSATI

I nostri prodotti sono garantiti di tutto cuoio

In **TRIESTE: Via Dante 3**

GRUE - ARGANI

ELETTRICI DI QUALUNQUE TIPO E PORTATA

OFFICINE ELETTRO-MECCANICHE RIVAROLO LIGURE

BUZZI & C. - TRIESTE, v. Udine 3

Alberi di Natale

con piedestallo. - Consegna a domicilio.

O. PEROTTI

Via S. Nicolò N. 26. — Telefono. N. 280

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella palestra di via Giotto, lezione di aritmetica commerciale, docente prof. Bruno Tedeschi. Domani, nella stessa sede, prima lezione di storia universale, preistorica, docente prof. Vittorio Furlan. — Nella sede di Barcola: Oggi alle 20, terza lezione su «Goldoni ed il teatro moderno» (con proiezioni), docente preside prof. A. Gentille. Domani, «La vita dei romani» (con proiezioni), prof. D. Grandi. — Nella sede di S. Giacomo (Via Veronese): Oggi alle 20.30, lezione preliminare di calcoli di impianti elettrici, docente ing. Zalateo. Domani, lezione di «Lettura di Dante» (con proiezioni), docente prof. Luciano Jess.

Società Ginnastica Triestina. Oggi, alle 15, sono convocati in palestra allievi e allieve di tutti i corsi di ginnastica e scherma. La fanfara è convocata per le 14.

Trattenimento al Ricreatorio di Cittavecchia. Oggi, alle ore 20 precise, si terrà nella sala del Ricreatorio di Cittavecchia un trattenimento a beneficio della festa della Befana.

Associazione «Enrico Toti». Si ricorda a tutti i consoci che il calendario dell'Associazione «Enrico Toti» è in vendita presso la libreria Cappelli a lire 5, pro fondo mutuo. — Il Consiglio direttivo è convocato per domani, alle 19 precise, in sede sociale; il Comitato festeggiamenti e gite è convocato per lo stesso giorno alle 20 precise. Si prega di non mancare.

Il Circolo Sportivo Olimpia invita tutti i soci alla seduta straordinaria che avrà luogo oggi alle ore 21 nella sede Caffè Edison per la formazione del Comitato elettorale.

Società Primavera. Oggi si radunano tutti i soci in sede sociale alle 20 precise. La Direzione raccomanda di non mancare.

La Giovane Italia. Il Consiglio direttivo apre un concorso per un posto di maestro di fanfara e uno di mandolino. Rivolgere le offerte con pretese, titoli e referenze alla Segreteria sociale, entro il 24 corr.

Il Partito Nazionale Fascista, sezione femminile. Considerate le miserande condizioni in cui si trovano i profughi di Villa Bousquet, nell'intendimento di procurare loro un qualche conforto per le prossime feste natalizie, esorta tutte le persone di cuore ad inviare qualche dono, sia alimentare che di oggetti di vestiario, alla Segreteria sociale, Riva Nazario Sauro 2, primo. Certe di non fare appello invano al buon cuore della cittadinanza, ne anticipa i ringraziamenti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20 (Turno A): «La Walkiria».
Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «La principessa degli Csicos», tre atti di G. Jarno.
Teatro Nazionale. (Compagnia drammatica Orlandini). Ore 20.30: «Vi amo e sarete mia», tre atti di L. Verneuil.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, e la pellicola «La signora del mondo» (VI episodio).
Teatro Eden. «Il principe russo» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Ninnola» con Elena Lunda.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Il più grande sacrificio» con Amleto Novelli.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «La donna perduta» con Cecil Tryan.
Cine Royal. «Cocaina», ovvero «La morte vivente», interprete Henny Porten.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente duplice concerto vocale-istrumentale.

SI EVITANO
SI CURANO
SI GUARISCONO
LE MALATTIE
DELLE
VIE RESPIRATORIE
coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
Ma il successo non è assicurato che colle
VERE
PASTIGLIE VALDA
ESIGERLE
In tutte le Farmacie
IN SCATOLE
e mai altrimenti

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. "Merano,, in lotta con un ciclone

Il piroscafo lloydiano «Merano», comandato dal cap. A. Manerin, partito il 30 ottobre da Trieste in linea Soria, incontrò il giorno 11 corr. nel viaggio da Burgas a Costantinopoli un ciclone, in seguito al quale, fortunatamente nessuna disgrazia grave accadde al personale di bordo e ciò grazie all'abnegazione del comandante cap. Manerin, degli ufficiali e dell'ottimo equipaggio di coperta e macchina che disimpegnarono con disciplinato zelo il loro aspro servizio, portando nave, passeggeri nonchè il carico in salvo. Crediamo opportuno di riferire i precisi particolari della burrascosa traversata affinchè possano essere tranquillate le famiglie degli 84 marittimi imbarcati sul «Merano».

Il piroscafo partiva alle 7 dell'11 corrente da Burgas per Costantinopoli con un carico sopracoperta di 1500 montoni e 60 buoi, oltre a quello completo nelle stive, e 101 passeggeri.

Il mare, quasi calmo alla partenza, divenne verso le 10 del mattino improvvisamente grosso per un vento da fortunale da greco levante che aumentò man mano di violenza facendo ritardare sensibilmente la marcia del piroscafo, che avrebbe dovuto imboccare il Bosforo già alle 4 del pomeriggio.

Causa la foschia addensata all'orizzonte fu impossibile avvistare terra prima dell'imbrunire, non rimaneva quindi che volgere la prua verso il mare ed attendere il mattino seguente. La notte non si presentava sotto lieti auspici: mare grossissimo, mine vaganti, vento sempre più intenso, e con la macchina a tutta forza si procedeva meno di un miglio. Dietro, a breve distanza, la costa rocciosa.

Verso le 23.30 di notte il maltempo assunse forme cicloniche. La lotta del «Merano» contro gli elementi scatenatisi era al massimo della sua asprezza. La coperta veniva spazzata continuamente dai marosi che battevano terribilmente la prua ed i fianchi della nave, asportando parte del bestiame. Per il sapiente manovrare, il bastimento teneva abbastanza bene il mare, grazie pure al funzionamento perfetto della macchina che riceveva forti contraccolpi. Verso le 2 ant. calma perfetta di vento, mare però da tutte le direzioni: eravamo nel centro del ciclone per brevi istanti però perchè il vento aumentò poi ancora d'intensità.

Così passarono le lunghe ore della notte. All'alba si decide di dirigersi ad ogni costo verso terra. Alle ore 10 del mattino si avvista finalmente la costa, ed alle 10.30 risulta essere a Capo Kilia. 20 miglia ci separano dal Bosforo. Fa d'uopo arrivarci prima del calare della notte. Il mare in quel momento era spaventevole: percuoteva rabbiosamente i fianchi e la prua della nave che aveva delle terribili oscillazioni: ma resisteva! Il mare però cagionò ancora danni: asportò altro bestiame dalla coperta, infranse i vetri grossissimi dei finestrini, danneggiò le soprastrutture ed i sostegni delle imbarcazioni. Un colpo più forte degli altri si infranse sulla difesa in lamiera ricurva del timone a poppa e la contorse. Per fortuna la salda costruzione del piroscafo resistette ai terribili schianti. In macchina si moltiplicarono gli sforzi per imprimere una velocità maggiore alla nave. Si fecero 5 miglia all'ora. Tutto il personale si trovava dinanzi ai fuochi. Gli sforzi furono coronati da successo: alle 5 del pomeriggio si entrò finalmente nel Bosforo, dopo 30 ore di tempesta.

La nomina della rappresentanza marinara giuliana alla Cassa Invalidi

La Federazione italiana dei lavoratori del mare, Sezione di Trieste, comunica:

Prendiamo nota che finalmente, dopo mille tergiversazioni, dopo tant'acqua passata sotto i ponti e dopo aver inasprito non poco la marineria della Venezia Giulia, la Cassa Invalidi si è decisa a nominare la sua rappresentanza in questa regione.

Tale rappresentanza sarebbe affidata, per quanto comunicato ai giornali e per una lettera pervenutaci, all'Istituto pensioni per impiegati a Trieste, Via XXX Ottobre n. 4.

Riguardo al tentativo degli armatori di non versare il retroattivo dovuto alla Cassa invalidi, perchè da essi già regolarmente trattenuto sui salari dei lavoratori del mare, la Federazione si ripromette di sorvegliare affinchè i federati non vengano defraudati e di ricercare se per caso l'Ufficio centrale delle nuove Provincie non abbia in questa manovra la sua parte di responsabilità.

Avarie e sinistri

— Rotterdam, dicembre. — Il piroscafo italiano «Alatrium» che usciva dal porto e il piroscafo olandese «Ridderkerk» che entrava ebbero una collisione durante la nebbia. Il primo piroscafo perdette l'ancora e parte della catena.

— New York, 19 — Un radiotelegramma informa che il vapore «Panama» con 107 persone a bordo ha avuto una collisione con il destroyer americano «Graham» al largo di Seagirt.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cypria», da Liverpool, con 680 tonn. di merce varia; «Trivia», da Batum, con 2000 tonn. di petrolio; «Pres. Wilson», da New-York, con 203 tonn. di merce varia e 151 pass.; «Violette», da Brindisi; «Brioni», da Patrasso, con 92 pass. e 30 tonn. di merce varia; «Cyclops» da Fiume, con 14 tonn. di merce e 7 pass.; «Helouan», da Alessandria, con 5[illegible]9 tonn. di merce varia e 63 pass.

Partito il piroscafo «Palatino», per Cattaro.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 a: «Bellenden», car.; Hangar 1 b: «Sarajevo», car.; Hangar 3: «Sirena», car.; Hangar 9: «Melpomene», scar.; Hangar 13 a e b: «P. Wilson», scar.; Hangar 17: «Palacky», scar.; Molo 1: «Maria O.», car.; Molo 0: «Georgia», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich», «Twer» e «Maria Madre», inop.; Hangar 42: «Ravenna», «Roma», scar.; «Duchessa d'Aosta», inop.; Riva V: «Gerania», scar.; Molo V: «Mameli», inop.; Hangar 55: «Tracia», «Haralt», scar.; Hangar 58: «Cypria», scar.; Hangar 71: «Slavonia», scar.; Molo VI: «Belvedere», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Molo Servola: «Diamant» e «Fiume», car.; in Sacchetta: «Issoria», «Baltico», «Violette» e «Grof Tisza Istvan», inop.; San Sabba: «Bayone» e «Trivia», scar.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco
personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 696 in poi. Carbonai: dal 20 (890) in poi. Timonieri: dal 255 in poi. Giovani I.a: dall'8 (18) in poi. Giovani II.a: dall'11 (67) in poi.

Da richiamare: fuochisti: 676, 690, 693; carbonai: 15 (763) e giov. coperta II.a: 8 (60).

Turno delle Generali. Fuochisti: dal 1405 in poi. Carbonai: dal 616 in poi. Timonieri: dal 535 in poi. Giov. I.a: dal 472 in poi. Giov. II.a: dal 63 in poi. Mozzi coperta: dal 96 in poi. Mozzi macchina: dal 151 in poi.

Da richiamare: giovani coperta I.a: 355; giovani coperta II.a: 21; fuochisti: 1307, 1308, 1270, 1342; carbonai: 504, 591; mozzi coperta: 80; timonieri: 462, 482, 467, 504, 505, 516.

Nocchieri coperta: dal 7 in poi. Nocchieri macchina: dal 20 in poi. Operai mecc. I.a: dal 21 al 26 in poi. Operai calderai: dall'11 in poi; Operai ottonai: dall'1 al 5. Operai elettricisti: dall'8 in poi. Operai carpentieri: dal 70 in poi. Capistiva: 87.

Da richiamare: operai calderai: 6; nocchieri macchina: 18.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: dall'11 in poi; maestri di casa: dall'1 al 6 (920) e dal 3 in poi; I.i camerieri passegg.: dal 2 in poi; III.i camerieri: dal 69 in poi; camerieri: carico: 6, 7, 8 e dal 15 in poi; allievi camera: dal 41 in poi; barbieri: dal 2 in poi; I.i cuochi classe: dal 6 in poi; II.i cuochi classe: dal 5 al 13; III.i cuochi classe: 16, 17 e dal 20 in poi; pasticceri: dall'1 in poi; I.i cuochi equip.: dal 19 in poi; II.i cuochi equip.: dal 14 in poi; III.i cuochi equip.: dal 6 in poi; I.i cuochi carico: 10, 13, 20; II.i cuochi emigr.: dal 10 in poi; I.i cambusieri: 3, 9; II.i cambusieri: dall'8 in poi; III.i cambusieri: 14; allievi cambusieri: 19 (920) e dall'1 in poi; pistori: 48 in poi; I.i macellai: 8 in poi; allievi cuochi: 9* (920) e dall'1 in poi; garzoni cucina I.o turno: dal 46 in poi; garzoni cucina II.o turno: dall'1 in poi; garzoni camera: 42* al 44* e dal 46 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 20.

Turno particolare «Tripcovich»: cuochi: dal 2 in poi; camerieri: dal 2 in poi; cambusieri: dal 5 in poi; garzoni cucina: dall'1 in poi; garzoni camera: dall'1 in poi.

Turno Generali: cuochi: dal 99 in poi; giovanotti cucina: 68 in poi; mozzi cucina: dall'1 in poi; cambusieri: dal 75 in poi; cambusieri II turno: 1, 3, 4 in poi; camerieri: dal 70 in poi; cuochi II turno: dall'1 in poi; giovanotti camera: dal 25 in poi; garzoni camera: dal 4 in poi.

Turno personale sanitario: infermieri: 2, 3, 10, 14, 16, 17, 18, 19, 24, 27, 29; infermiere: 4 e 6 in poi.

BORSA DI TRIESTE

19 dicembre 1921

Rendita	72.10	Strade ferr. mer	273
Consolidato 5 p. c.	77.45	Oceania	250
Banca d'Italia	1383	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	907	Soc. Tramway	178
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	235
Banca ital. sconto	519	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	6[illegible]0	Ampelea	693
Banco di Roma	114	Ansaldo	54
Banca Adriatica	139	Beni stabili	300
Banca Cred. pop.	240	Caut. nav. triest	157
Zivnostenska	107	Cem. Dalmatia	321
Assic. Generali	13275	» Isonzo	115
Grand. Merid.	249	» Spalato	260
Riun. Adriatica	2200	Edison	416
Nav. Adria	255	Eridania	307
» T. Cossovich	120	Kerka	295
» Cosulich	285	Gas Roma	435
» Dalmatia	230	Ilva	15
» Gerolimich	1530	Lavanderia	256
» Gen. Ital.	523	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	50	Pastificio triest.	210
» Istria-Trieste	197	Pilatura riso	402
» Lloyd Tr.	1320	Stab. Tecnico	400
» Lussino	700	Terni	46
» Martinolich	128	Tergesteo	32[illegible]00
Strade ferr. med.	144	Montecatini	134

CAMBI: Su Amsterdam da 800 a 815; su Francia da 174.50 a 175.50; su Londra da 91.60 a 91.90; su Nuova York da 21.85 a 22.10; su Svizzera da 425 a 430; su Berlino da 11.90 a 12.60; su Praga da 27.50 a 28; su Ungheria da 3.20 a 3.30; su Vienna da 0.33 a 0.36; su Zagabria da 8.27 a 8.37.

VALUTE: Corone austr.-ted. da 0.40 a 0.45; dinari da 34 a 35; dollari da 21.75 a 22; pezzi da 20 fr. da 89.50 a 90; lire st. da 91.10 a 91.60.

Cambi in Italia

MILANO, 20: su Francia 175.55; su Svizzera 425; su Londra 91.70; su Nuova York 21.90; su Germania 12.30; su Belgio 178.50; su Romania 16.65; su Austria 0.85.

Cambi all'estero

GINEVRA, 20: su Italia 23.325; su Germania 2.725; su Vienna 0.185; su Londra 21.51; su Parigi 40.70; su Nuova York 5.1437; su Bulgaria 3.70; su Praga 6.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Derelitta. Il Suo caso è di difficile pertrattazione nella «Corrispondenza aperta». Come vuole avere la certezza? Quella non potrà dargliela che il medico dopo accurata visita. Come massima: le medicine adoperate per «uso esterno» hanno plichi l'assioma al caso suo e vedrà che il diaaltro effetto di quando vengono ingoiate. Apvolo è meno nero di quanto Ella lo dipinge. — *Natale.* Consulti una guida di Milano al Museo Commerciale. Noi non possiamo dare indirizzi — *Fioretta ammiratrice.* La compagnia Domar-Marzocchi si trova al Paganini di Genova. Il tenore Zacchetti è ancora con la compagnia stessa, la quale è invariata nella sua formazione. *Smith.* A Trieste vi sono ottimi pugilatori, in via assoluta non è possibile affermare quale sia presentemente il migliore. Nel campo dilettantistico, il titolo di campione triestino è in possesso di Luigi Gaspard. E' impossibile esprimere un giudizio oggettivo sui combattimenti più accaniti fra triestini, anche perchè alcuni dei migliori «matches» vennero disputati in forma accademica. — *Erede.* Come Ella modestamente prevedeva, la Sua domanda non è chiara. Per quale motivo, avendo Ella — oltre alla suocera defunta — due zie e due zii (cioè in tutto cinque persone), vorrebbe dare alle tre femmine un terzo suddiviso fra loro, cioè soltanto una nona parte della realità? La procedura da avviarsi contro l'amministratore «trascurante» sarebbe una causa per resa di conto. A trattare questa è competente il Tribunale provinciale il quale può accordare un patrocinatore ufficioso e l'esenzione da tasse e bolli. Si rivolga alla Cancelleria del primo Senato al Tribunale provinciale, terzo piano, presso la porta della galleria alla sala di Assise.

SCIARADA

Povera *primo!* Tra *final* giacea
Cinta di fiori, e in lagrime i parenti
Ne vegliavano il frale. Oh, quali ardenti
Sogni sognava un giorno! Ella d...
«Tutta ai *total* conversa sia la
Tutto l'amore dal mio cor s'e...
Tutto il mio bene...». E qui m'o...
Ma la sciarada è già bell'è finita.

Soluzione del giuoco precedente:
ORA— ZIO

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»

Passate le feste di Natale e di Capo d'anno ad
ABBAZIA!!!
La più grande STAZIONE CLIMATICA D'ITALIA. A due ore da Trieste, mezz'ora da Fiume
60 Hotels muniti di tutto il comfort moderno
The danzanti, concerti, sports, balli e tutte le attrazioni della riviera
CASINO (VILLA AMALIA)
Inaugurazione il 25 dicembre alle ore 16
Informazioni presso la Direzione della Stazione Climatica e Balneare d'Abbazia

Verso la gioia di vivere!

Indocile sospira
A più perfetta vita e senza posa,
Sale per lunga spira
Al suo meriggo ogni creata cosa.
G. Zanella.

Il malessere, la noia, la melanconia e l'odio alla vita sono tutte affezioni morbose del sistema nervoso, che si sviluppano con grande violenza negli individui deboli, anemici, spossati.
Questi soggetti ammalati e stanchi hanno bisogno di rinforzare il loro organismo, di arricchire il sangue di globuli rossi, di eliminare tutte le scorie accumulate col lavoro giornaliero.
La salute, che ridona al corpo giovialità e bellezza, può venire riacquistata col "Proton", il quale, soddisfacendo al suddetto bisogno, riassume in sè tutti i benefizii per risvegliare la felicità e la gioia di vivere anche negli sfiduciati, negli increduli della bellezza dell'esistenza, i quali sono offuscati da un corpo affranto ed ammalato.

LLOYD TRIESTINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
LINEE IN ESERCIZIO
Linea celere, settimanale, per ALESSANDRIA: partenza ogni venerdì, ore 13.
Linea celere, quindicinale, per COSTANTINOPOLI - BATUM: partenza ogni secondo giovedì, alle ore 17.
Linea celere, quindicinale, per COSTANTINOPOLI-DANUBIO: partenza ogni secondo giovedì, alle ore 17.
Linea quindicinale per l'EGITTO - SORIA - COSTANTINOPOLI - TESSAGLIA: partenza ogni seconda domenica, alle ore 10.
Linea quindicinale per la TESSAGLIA-COSTANTINOPOLI - SORIA - EGITTO: partenza ogni seconda domenica, alle ore 10.
Linea celere TRIESTE - CATTARO: partenza ogni lunedì, alle ore 8.
Linea DALMATO - ALBANESE: partenza ogni mercoledì, alle ore 8.
Linea TRIESTE - CURZOLA: partenza ogni giovedì, alle ore 14.
Linea TRIESTE - ZARA - ANCONA - SPALATO: partenza ogni sabato, ore 22.
Linea mensile TRIESTE - BOMBAY: partenza al primo d'ogni mese.
Linea ADRIATICO - ESTREMO ORIENTE: part. circa alla metà d'ogni mese.
Per informazioni rivolgersi alla Società

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. DOMESTICA, capace ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25. 100800 A
A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, ottime referenze, scelta servitù per distinte famiglie offro. Gelsi 14, primo. 100754 A
BRAVA cuoca offresi per restaurant. Offerte «Capace con buoni attestati» Piccolo. 113671 A
CAMERIERA offresi per piccola famiglia. Scrivere: «Giovannina Margherita» al Piccolo. 100829 A
CUOCHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25. 100803 A
DOMESTICA pratica tutti lavori offresi anche per fuori. Scrivere «Pratica» al Piccolo. 113615 A
DOMESTICA, bambinaia friulane, cuoche, cameriere, lunghi attestati offronsi. Valdirivo 21, II. 100760 A
DOMESTICA con attestati offresi prontamente. Coroneo 1, portiere. 50 A
DONNA cerca soltanto per mattina occupazione pulizia scrittoio, piccoli lavori cancelleria e commissioni. Offerte sotto «Subito» Ufficio Annunzi Hirschfeld, Trieste, via Teatro. 3852 A
RAGAZZA giovane offresi presso buona famiglia come bambinaia. Offerte sub «Paziente» al Piccolo. 6000 A
SIGNORINA occuperebbesi come brava massaia presso persona sola o vedovo. Scrivere sub «Olga» al Piccolo. 112935 A
VALDIRIVO 23, Agenzia di collocamento offre brave cuoche, cameriere, prestaservizi per Trieste e fuori, tutte con buonissimi attestati. 10240 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA sana giovane buone referenze possibilmente friulana cerca distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 113535 B
CUOCA, lavapiatti verso buone condizioni, domestiche cercansi, Mazzini 12, Unione. 10287 B
CUOCHE domestiche trovano pronto servizio cerco urgentemente. Gelsi 14, primo. 100756 B
CUOCHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie, Trieste, fuori, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25. 100804 B
DOMESTICA friulana, brava cucina, altri lavori casa, disposta recarsi Romagna, presso coniugi soli, cercasi prontamente. Rivolgersi via Pietà 43 (villa). 222 B
DOMESTICA giovane buon trattamento prontamente cercasi. Vasari 19, porta 7. 100572 B
DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi con certificati. Via Commerciale 330, I destra (angolo via Pauliana). 113781 B
DOMESTICA brava tutti lavori casa, stabile o giornata cercasi. Buon vitto e salario. Indirizzo Piccolo. 113863 B
DOMESTICA sappia perfettamente cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Buon stipendio. Battisti 20, III, porta 15. 113841 B
DOMESTICA o prestaservizi con attestati cercasi. Battisti 25, IV. 100778 B
DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Via S. Zaccaria 4, I, destra. 3872 B
DOMESTICA buona a tutti i lavori cercano coniugi soli. Pasquale Rivoltella 63, porta 19. 113599 B
DOMESTICA capace con buoni attestati, buona paga cercasi prontamente. S. Nicolò 27, IV, porta 10. 10243 B
DOMESTICA giovane, brava cucinare, presentarsi dopo 9 ore, libretto attestati, cercasi. Torrebianca 25, porta 10. 113245 B
DOMESTICA per bene, seria, che parli tedesco, capace cucinare e tutti lavori domestici, cercano marito moglie soli. Buona paga, buon vitto ed alloggio. Rivolgersi negozio Cavaliero, Corso Garibaldi 10. 113847 B
DOMESTICA friulana per piccola famiglia cercasi. Carducci 28, II. 113701 B
DONNA pratica lavori domestici cercasi prontamente, via Mazzini 47, primo. 113681 B
DONNA parli tedesco, cercasi per lavare biancheria famiglia. Cassa Risparmio 5, IV. 10235 B
PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi Felice Venezian 1, porta 9, dalle 9-12. 113823 B
PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia; buon vitto. Ugo Foscolo 20, II, Sidi. 100595 B
PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattino e 2 dopo pranzo. G. Galilei n. 14, p. 16. 100546 B
PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Presentarsi 10-12, Via Miramar 29, III. 113647 B
RAGAZZA di servizio per tutto giorno cerco per piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 11. Ruggero Manna 5, III piano sinistra. 113777 B
RAGAZZA per alcune ore giornaliere cerca famiglia. Via Pallini 11, porta 20. 100704 B
RAGAZZA o donna pratica per lavori da cucina cerco. Hotel Europa. 113717 B
RAGAZZA tedesca per bambini e lavori leggeri cercasi. Via Commerciale 5, I. 100560 B
RAGAZZETTA con buoni attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Scussa 7, III. 113560 B
SATTOCUOCA, cameriera capace per restaurant domestiche, bambinaie cerco. Merlo, Via Ginnastica 12. 113843 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A BANCA offresi corrispondente estero, italiano, tedesco, francese, inglese, con pratica bancaria attualmente occupato a Milano. Offerte «Milano-Trieste» Piccolo. 113849 C
A JOUR a macchina viene eseguito con precisione e sollecitudine, prezzi bassi. Via Coroneo 9, I. 9617 C
A JOUR a macchina ed a mano, più qualsiasi ordinazione, si eseguisce via Pietà N. 6, porta 17. 107553 C
A JOUR a machina si eseguisce prontamente su tutti i generi di stoffa. Commerciale 3, I, Mermoglia. 100808 C
A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 37-II (angolo Palladio). 25804 C
ABILE pittore decoratore cerca occupazione ovunque. Via Scorzeria n. 4, p. II, destra. 9755 C
ABILISSIMO cantiniere trentasettenne, forte, serio, occuperebbesi anche come facchino in qualsiasi ramo: buone referenze sub «Cantiniere» Piccolo. 100750 C
ACCORDANSI pianoforti (esecuzione strettamente artistica) come pure qualsiasi riparatura. Speciali facilitazioni. Offerte «Bach» Piccolo. 10188 C
AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia, importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerente garanzie morali, materiali. Indirizzo Piccolo. 110845 C
ASSUMO commissioni generi alimentari dalla Rumenia. Offerte «Deta» Piccolo. 100550 C
BANDAIO capacissimo, esclusivamente per lavori industriali in qualsiasi metallo, con cognizione installazioni d'acqua e gas offresi. Indirizzo al Piccolo. 100758 C
CASSIERA pratica con cauzione, offresi a primarie ditte locali. Offerte sub «Italia» Piccolo. 213913 C
CASSIERA pratica ufficio, eventualmente con cauzione primarie referenze. Offerte sub «Primavera» Piccolo. 113815 C
CAUZIONE lire 1500 occuperebbesi giovane bella presenza quale cassiere fattorino magazziniere presso qualsiasi azienda. Offerte «Pronto» Piccolo. 100566 C
CHAUFFEUR meccanico, buoni attestati, offresi Scrivere sub «Roma» al Piccolo. 99352 C
CONDUTTORE pratico per spaccio vini o altro esercizio offresi verso cauzione. Offerte «Cauzione», Via Castaldi 4. 100556 C
COPERTAIE assumono ordinazioni e riparazioni. Paduina 9, IV. 113599 C
DATTILOGRAFA occuperebbesi alcune ore pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 113733 C
DISEGNI su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus 14, p. 18, (ex Acque). 108921 C
FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 20, Toso. 112311 C
GIOVANE serio, volonteroso, scrupolosa onestà, cerca posto quale aiuto magazziniere presso azienda commerciale, ovvero inizierebbesi ufficio. Conosce italiano, francese. Scrivere sub «Zelante» Piccolo. 555 C
GIOVANE 23enne, serio, volonteroso, scrupolosamente onesto, ottime referenze. Attualmente occupato presso importante cooperativa edile della provincia di Venezia, in qualità di direttore amministrativo. Desideroso avvicinarsi alla residenza di famiglia, cerca impiego presso ditta od azienda industriale, commerciale o privata, quale impiegato, contabile, cassiere, economo, magazziniere od altro; adattandosi anche a lavori manuali. Offerte sub «Sante» al Piccolo. 99184 C
GIOVANE 23enne ex regia guardia cerca occupazione presso ditta privata in qualità di guardiano notturno. Indirizzo al Piccolo. 118751 C
GIOVANE 23enne con buoni attestati, parla sloveno e italiano cerca qualunque servizio anche con la bicicletta. Offerte «Giovane» Piccolo. 100600 C
GIOVANE signora toscana, svelta ed abile lavorante sarta, accetterebbe da laboratorio confezioni signora, lavoro da eseguire a domicilio con la massima sollecitudine e precisione. Sarebbe anche disposta recarsi a giornata presso casa di mode o serio laboratorio. Indirizzo: «Volonterosa» Piccolo. 113573 C
GIOVANE volonteroso offresi per qualunque lavoro, pretese minime. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 113593 C
GIOVANI volonterosi, bella presenza, offronsi qualunque lavoro, preferibile magazzinieri, cantinieri ecc. Indirizzo al Piccolo. 113757 C
GIOVANOTTO meccanico elettrotecnico offresi venti lire giornaliere. Indirizzo Piccolo. 113689 C
IMPIEGATO spedizioni, praticissimo dichiarante doganale, disponente servizio esterno, avente ottime referenze, desidera occuparsi presso seria ditta. Gentili offerte sub «Levante» Piccolo. 99730 C
IMPIEGATO 25enne con lunga pratica commerciale lavoratore indipendente bravo organizzatore attualmente occupato presso ditta locale cerca impiego quale impiegato, magazziniere od altro. Primarie referenze. Offerte «Alimentum» Piccolo. 113625 C
MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 113403 C
INSTALLAZIONE luce elettrica assume a prezzi miti Umberto Budes, autorizzato elettrotecnico, via C. Donadoni 18. 111695 C
MAESTRO musica 34enne massimi certificati, competenza, referenze, assumerebbe direzione decoroso corpo bandistico eventualmente scuola canto corale pianoforte. Cassetta 121 S. Unione Pubblicità Milano. 11922 C
MECCANICO di precisione, assume qualsiasi lavoro. Pure stampi di qualsiasi genere ed incisioni. Indirizzo al Piccolo. 113655 C
MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a 10 lire. Corso 21, quarto. 111357 C
MODISTA diplomata confeziona cappelli e berete per signora, secondo i più recentissimi modelli. Prezzi mitissimi. Gretta di sopra 276, porta 6. 113163 C
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 94836 C
PETTINATRICE e manicure offresi per salone. Indirizzo Piccolo. 113801 C
PITTORE di stanze e verniciatore in genere assume qualsiasi lavoro greggio, finissimo, con garanzia, prezzi bassissimi. Offerte «Pittore» Piccolo. 100813 C
PRATICANTE conoscenza perfetta italiano tedesco, offresi. Offerte «Elda» Piccolo. 113171 C
RICAMI qualsiasi specie assume perfetta ricamatrice. Offerte sotto «Ricamo» Ufficio Annunzi Hirschfeld, Trieste, Via Teatro. 3825 C
SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamento vestiti mantelli, prezzi mitissimi. Corso 45, III. 110965 C
SARTA concessionata da signora assume qualunque lavoro confezione in caso d'urgenza entro 24 ore, mantelli tailleur, prezzi, esecuzione da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce n. 10, pt. 100326 C
SARTA taglia prova qualsiasi vestito signore, bambini, specialità mantelli tailleur (tipo nomo). Zaccaria 3, I. 113835 C
SARTA qualsiasi modello e rimodernature signora e bambini, lavoro esatto e sollecito, prezzi miti. Riborgo 17, II, Tempesta. 113617 C
SARTA capace, assume lavoro domicilio prezzi miti; offresi pure a giornata. Via Moisè Luzzatto n. 5, II, porta 19. 113627 C
SARTA donna capace tutti lavori offresi per famiglia. Offerte sub «Sarta» Piccolo. 113669 C
SARTO assume lavoro nuovo e usato a prezzi miti. Via Udine 23, I. 100292 C
SARTO confeziona vestiti nuovi, rivolta ripara lavoro accurato, prezzi miti. Ventisettembre 12, quinto. 100532 C
SIGNORINA veneziana, ventisoienne, distinta, educata, fine collocherebbesi dama compagnia, direzione casa, presso signora, giovanetta o piccola famiglia signorile. Dettagliate offerte per lettera a: Beatrice Concina Rassatti Clauzetto, Udine. 27223 C
SIGNORINA distinta orfana, fidatissima, civile, con ottimi certificati, ottima massaia, occuperebbesi qualunque lavoro domestico in famiglia oppure guardarobiera in collegio o albergo per intera giornata (dalle 8 alle 19). Scrivere «Libera» Piccolo. 113605 C
SIGNORINA offresi dalle 9 alle 13 condurre passeggio bambini e aiuto lavori leggeri. Offerte «Eugenia» al Piccolo. 113851 C
SIGNORINA abile cucito stirare offresi a giornata. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 113853 C
SIGNORINA distinta famiglia offresi quale interprete per ditte commerciali o per dama di compagnia, disposta a viaggiare, pratica commercio, parla italiano, tedesco, francese e slavo. Offerte sub «Interprete» Piccolo. 113715 C
SIGNORINE due, una alquanto pratica, l'altra pratica per pasticceria e panetteria, offronsi. Indirizzo al Piccolo. 100605 C
SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi, ogni lavoro qualunque genere, viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via Udine 4, primo, destra. 112609 C
STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, pratica corrispondente offresi, miti pretese. Scrivere «Corrispondente» Piccolo. 100598 C
SENODATTILOGRAFA tedesca conoscenza lingua italiana e serbo-croata, pratica lavori ufficio cerca occupazione presso importante ditta. Sub «Perfetta» Piccolo. 100232 C
TECNICO assolto scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C
UOMO quarantenne offresi riscuotitore, fattorino, cauzione. Buonissime referenze. Indirizzo Piccolo. 100616 C
VEDOVA, signora seria, bravissima donna casa, tutti lavori cucito, stirare, cucinare; serie informazioni, cerca posto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 112721 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE pratico tutti lavori ufficio, con conoscenza lingue italiana e tedesca, esperto conteggi, calcolazioni, viene ricercato da primaria società locale. Offerte con attestati sub «Esattezza» Piccolo. 112847 D
FATTORINO cercasi per negozio manifatture Cerne, Piazza Unità 3. Presentarsi 9.30-10.30. 10244 D
GARZONA quattordicenne cercasi, negozio fiori, via San Giovanni 1. 100678 D
GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 10245 D
GARZONA e mezza lavorante pantalonaia cercansi. Coroneo N. 13, primo. 100776 D
GIOVANE 16-18 anni, buona famiglia, uso scrittoio, emolumento secondo merito, cercasi prontamente. Offerte «Buona famiglia» al Piccolo. 10230 D
LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente, preferibilmente tedesca. Inutile presentarsi non capace al lavoro. Commerciale 3, I, Mermoglia. 100810 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Piazza Oberdan 6, quarto. 800 D
MODISTA per confezione abatjeour, cercasi. Navarra, Rossini 28. 100674 D
PERSONA fiducia, ottime referenze, cercasi per signora sofferente; buonissime condizioni. Presentarsi Lazzaretto vecchio 38, porta 4, dalle 8-10. 100654 D
RAGAZZA quattordicenne cercasi. Legatoria libri. Valdirivo 16, primo. 10234 D
RAGAZZA sedicenne, forte, cercasi. Via Salice 11, terzo. 113613 D
RAGAZZA 15 cercasi per stirare. Rivolgersi via Molin grande 32, pistoria. 113703 D
RAGAZZETTO apprendista cercasi per studio fotografico. Via Silvio Pellico 1, V, Braulin. 240 D
RAGAZZO pratico commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 113727 D
SIGNORINA distinta italiana, francese o tedesca, cercasi a giornata per due bambini (8-6 anni). Boschian, via Scorcola 489; presentarsi la mattina. 113817 D
SIGNORINA pratica ufficio, conosca perfettamente italiano e tedesco, cercasi. Non considerate offerte senza indicazione pretese. Sub «Rappresentante» Piccolo. 100816 D
SIGNORINA dattilografa perfetta, pratica ufficio, cercasi. Offerte con pretese sub «146» al Piccolo. 000 D
STENODATTILOGRAFA con conoscenza lingue italiana, tedesca e possibilmente francese, viene ricercata per pronta entrata da primaria desca» Piccolo. 112883 D
STENO-DATTILOGRAFA con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi prontamente per primaria ditta commerciale. Offerte con pretese paga e copie attestati sub «Legname 1873» Piccolo. 100790 D
STIRATRICE esperta cercasi. Rossetti 26, II, 9. 113711 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata cercasi. Offerte Piccolo «1.o gennaio». 113729 E
CAMERA matrimoniale con uso cucina, cercano col primo gennaio distinti coniugi. Offerte sub «1886» al Piccolo. 100760 E
DISTINTI coniugi soli, cercano matrimoniale, comodo cucina, stufa, casa signorile, centrale. Offerte «Maruzza» Piccolo. 100576 E
DISTINTO signore cerca stanza e salotto, ammobiliati, ingresso libero, centro, possibilmente luce e telefono. Offerte Jarach, Hotel Savoia 100680 E
SIGNORE cerca vitto presso distinta famiglia. Offerte «Signore» Piccolo. 113635 E
STANZA ammobiliata cerca distinto signore stabile, paraggi Boschetto. Offerte «Distinto» al Piccolo. 113633 E
STANZA matrimoniale, possibilmente pensione, luce, riscaldamento, cercasi prontamente. Offerte «Coniugi» Piccolo. 100590 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. MOLTISSIME stanze con cucina, uffici, ecc., affittansi. Riborgo 46, II, destra (angolo Corso). 100822 F
CAMERA ammobiliata, due letti, posizione centrica affittasi per quindici giorni. Indirizzo al Piccolo. 100568 F
CAMERA ammobiliata due letti affittasi. Via Giulia 31, secondo. 113797 F
CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica ecc., vicino villa Necker, affittasi subito. Mayer, Cunard Line, palazzo Lloyd. 10246 F
CAMERA con due letti, anche vuota, esclusa cucina, due ammobiliate da una persona, affittansi. Valdirivo N. 23, porta 7. 100578 F
CAMERA matrimoniale, ingresso libero, altra per una persona, affittansi. Via Valdirivo 23, terzo. 100574 F
CAMERA, salottino signorile affittansi signore serio, stabile, dal 22 dicembre; comfort, unico subinquilino. Visibile dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 113725 F
CAMERA in campagna, con vitto, affittasi. Via Lloyd 2, porta 15. 113623 F
CAMERE due, ammobiliate, soleggiate, affittansi Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 113783 F
CAMERETTA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 100642 F

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente ad operaio. Madonnina 3, I, sinistra. 113755 F

FONDO con tettoia grande, affittasi. Via Tesa n. 182. 100644 F

LETTO affittasi. Via Giulia 57, pianoterra, interno. 113831 F

PIAZZISTA capace, indipendente, ramo dolci, provvigione 20 percento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 113905 F

STANZA ammobiliata, matrimoniale, grande, volendo cucina, affittasi prontamente. Chiozza 25, primo. 100694 F

STANZA bella, ammobiliata affittasi signore per bene. Tintore 6, secondo. 100696 F

STANZA ammobiliata ariosa, soleggiata, affittasi due distinti amici paraggi Rossetti. - Leo 9, porta 6. 100703 F

STANZA matrimoniale, bella, affittasi; volendo vitto. Via Scorzeria 10, I, sinistra. 113779 F

STANZA vuota, pagamento anticipato di sei mesi affittasi. Indirizzo al Piccolo. 100650 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, 9. 100660 F

STANZA chiara, pulita, con gas, affittasi a distinto signore. Aleardi 494, porta 2. 100636 F

STANZA due persone, cucina, giardino, affittasi. 150. Michelangelo Ressman 656. 100624 F

STANZA mezza ammobiliata, con comodo cucina, II piano, affittasi. Via Solitario N. 9. 100626 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, stufa, luce elettrica, eventualmente uso pianoforte, affittasi ad ufficiale, pressi via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 113675 F

STANZA due letti affittasi presso persona sola anche per pochi giorni. Rapicio 5, porta 12. 113745 F

STANZA bella due letti, affittasi per 11 giorni. Via Ruggero Manna 26, II, porta 9. 113747 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto giovane stabile. Via Arcata 16, primo. 113753 F

STANZA ammobiliata con poggiuolo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 113641 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. San Michele 10, I, porta 3. 100563 F

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, affittasi, escluse donne. Kandler 10, porta 9. 113611 F

STANZA ammobiliata, elegante, luce elettrica, presso distinta famiglia affittasi distinto signore solo o signorina. Via Caprin 5, terzo, porta 14. 113709 F

STANZA elegante affittasi prontamente a distinto signore; buonissima pensione, 1.o piano, luce elettrica, stufa gas, massima pulizia. Via Chiozza 39, destra. 113713 F

STANZA bella, ammobiliata, ottimo vitto, affittasi lire 400 tutto compreso. Rapicio 6, III, sinistra. 100780 F

STANZA grande, tre finestre, quasi ingresso libero, affittasi signore serio o scrittoio. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 100730 F

STANZA grande per due persone, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Strada nuova d'Opicina 46, Villa Kesel. 100782 F

STANZA ammobiliata, ariosa, elegante, affittasi. San Michele 10, quarto piano. 100735 F

STANZA chiara, bene ammobiliata, affittasi a distinto signore. Gatteri 27, porta 20. 100738 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 36, quarto, porta 15. 113891 F

STANZA con comodo cucina e altre singole stanze, affittansi. Valdirivo 23, ufficio. 10239 F

STANZA ammobiliata, elegante, ingresso libero, presso persona sola affittasi distinto signore solo, centro. Rivolgersi Chiozza 36, portinaio. 100764 F

STANZA ammobiliata matrimoniale, comodo di cucina, affittasi coniugi soli, via Gatteri. Rivolgersi via Chiozza 36, portinaio. 100766 F

STANZA elegantemente ammobiliata, per signore solo affittasi. Aleardi 321, IV, sinistra. 220 F

STANZE vuote, elegantemente ammobiliate, eventualmente salotto, gas, stufa, elettricità, comodità piano, centralissime, primo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 10236 F

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Scipio Slataper 26, II (angolo Paduina). 113397 F

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Via Geppa 15, primo. 10238 F

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi signora impiegata, volendo anche vitto. Offerte sub «Wanda» Piccolo. 113637 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. PROFESSORESSA pianoforte diplomata con distinzione, allieva prof. Skolek, istruisce metodo moderno, celere, prezzi moderati. Offerte sub «Mozart», Piccolo. 113673 G

AUTORIZZATA scuola danza Eliseo. Scussa 4; oggi ore 19 turno speciale. Seralmente lezioni riunite. 113787 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 111985 G

PROFESSORE di violino, diplomato al liceo musicale di Bologna, impartirebbe lezioni a prezzo da convenirsi. Biteli, Viale XX Settembre 21, presso sig. Brill. 112805 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA giovane Fox, smarrita; uscita dal buffet via Carducci 29, Lazzarini. Mancia portandola stesso indirizzo. 113856 H

CANE fox-terrier bianco maschera nera smarrito pressi via Chiozza; mancia portario Farneto 16, villa. 113909 H

GUANTO pelle donna smarrito; il rinvenitore è pregato di portarlo al Piccolo. 100812 H

IMPIEGATO postale conosciuto che viaggiava sabato 10 dicembre in compagnia di due signore triestine da Graz a Trieste nel corridoio di II classe del direttissimo, viene pregato, scanso dispiaceri d'ufficio di restituire una valigia nera a mano, un soprabito, un cappello da signora, lasciati nel treno a Postumia durante la sosta per la visita doganale. Rifletto solamente sui documenti ed oggetti di valore che prego di inviare in via Giorgio Vasari n. 7, III, Ilich-Fanò. 27284 H

MANICOTTO nero smarrito sabato sera via Cavana; pregasi portare via Capuano 14, II, verso mancia. 100583 H

PORTAFOGLIO smarrito domenica tratto S. Anna-S. Giuseppe; pregasi l'onesto trattenersi denaro, riportando il resto. Ind. Piccolo. 113743 H

100 lire mancia, portando 4 chiavi, forbici, borsetta, smarrita mercoledì. Indirizzo Piccolo. 360 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. QUARTIERI, appartamenti vuoti, ammobiliati sono sempre disponibili dall'autorizzata Agenzia «Mercur», Gatteri 23, I, 19. 100814 I

A. A. A. CHIUNQUE cerca quartieri vuoti, qualunque numero di stanze diverse posizioni, prezzi, come pure ammobiliate qualunque numero di stanze, vie, prezzi, rivolgersi subito primaria agenzia, Via Riborgo 45, II destra (angolo Corso). 100822 I

A. DISPONIBILE: ammobiliato completamente, due camere, camerino, andito, cucina, cortiletto, giardino, telefono, acqua, gas, closet, cantina. Venti Settembre. Esclusi intermediari. Senza buona uscita. Telefonare 3703. 100524 I

APPARTAMENTI, camere, camerino, cucina, affittansi. Autorizzata Agenzia, Venti Settembre 17, primo. 300 I

APPARTAMENTINI due camere cucina, tre camere cucina, assolutamente vuoti affittasi. Riborgo 45, II destra (angolo Corso). 100823 I

APPARTAMENTINO parzialmente ammobiliato, via Commerciale, affittasi. Informazioni: XX Settembre 12, II, scrittoio. 113827 I

APPARTAMENTO centralissimo, nove locali, bene ammobiliato, affitterebbesi causa probabile trasferimento. Riflettenti seri diretti scrivano: «Garanzia valore sessantaseimila» Piccolo. 100774 I

APPARTAMENTO senza buonuscita, tre, quattro camere, cucina, offre autorizzata Agenzia, Venti Settembre 17, primo. 260 I

APPARTAMENTO centrale, ammobiliato, subaffittasi 650 mensili. Offerte «Immediata partenza» Piccolo. 115825 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 camere, cucina, affittasi prontamente. Galvani 1, porta 5. 113811 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, elegantemente ammobiliato, affitto causa partenza. Indirizzo Piccolo. 100608 I

FORESTIERI cercano prontamente quartiere 2 camere, cucina, disposti pagare tutte le spese. Indirizzare serie offerte sub «Segretezza», Piccolo. 100534 I

LOCALI d'affari (tre), piazza Tommaseo, primo piano, affittansi. **Scrivere: Musizza, via S. Teresa 6.** 100698 I

MAGAZZINO in parte, d'affittare. Indirizzo di Piccolo. 113809 I

MAGAZZINO 52 metri quadrati, via Ariosto 5, in corte, affittasi; portinaia. 100534 I

MAGAZZINO vasto pressi Ponterosso, altri magazzini affittansi escluso buonuscite. Indirizzo Piccolo. 100738 I

QUARTIERE parzialmente ammobiliato 3 camere cucina e altri completi ammobiliati affittansi. Indirizzo Piccolo. 10241 I

QUARTIERE camera cucina affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 113859 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, soleggiato, con altro 3 stanze, pressi stazione centrale. Offerte «Massimo», Piccolo. 100610 I

STANZA ammobiliata, con focolaio, affittasi in via Scipio Slataper n. 16, III piano; dalle ore 9 alle 12. 113631 I

STANZE vuote, ammobiliate, più appartamento ammobiliato, quattro stanze, cucina, comfort, affittasi. Valdirivo 21, II. 100702 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI vuoti ammobiliati qualunque spesa, condizione cercansi. Riborgo 45, II destra (angolo Corso). 100632 L

FAMIGLIA distinta cerca quartiere, possibilmente vuoto, assoggettandosi a qualunque spesa alloggio. Offerte «6000 39.000» Piccolo. 100824 L

MAGAZZINO punto franco cerca principale ditta importatrice. Offerte «Karachi», presso Piccolo. 100046 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, cucina, cercasi. Offerte precisando condizioni «Impiegato» Piccolo. 113663 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, cucina, cercasi. Offerte con condizioni sub «Urgente», Piccolo. 113643 L

REGALO 3000 a 5000 lire, mediatore, per quartiere vuoto da 3 o 4 stanze, comfort moderno. Giulia 6, III, Robba. 100620 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A CAPPOTTO, vestito bleu uomo, vendo. Timeus 14, I (Acque). 113665 M

A LIRE 1850 vendo camera letto intagliata, altra moderna, vendesi. Solitario 2, II. 100652 M

A. PELLICCIA nera, uomo, bellissima, rara occasione, vendo. Ind. Piccolo. 113741 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32-II. 109851 M

ALLEVATORI. Vendesi pasta per animali. Via Udine 10, Giulio Napolitan. 100612 M

ANELLO platino, con bellissimo brillante, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 113609 M

ANELLO, pendantif, splendidi brillanti, vendesi; dalle 15-16. Indirizzo Piccolo. 100752 M

APPARATO fotografico 9 per 12, anastigmatico Zeiss, trepiedi metallo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 113725 M

APPARATO fotografico 9 per 12, obbiettivo anastigmatico Murer, con busta pelle, vendesi. Via Piccolomini 4, p. 40. 113546 M

ARAZZO, tappeto, quadri, terraglia, oggetti lusso, vendonsi. Ind. Piccolo. 100710 M

ARMADIO, sedie, tavolo, pressa copialettere, oggetti fotografici, buonegrazie, vendo. Gatteri 13, I, destra; ore 2-3.30. 113667 M

BICICLETTA mezza corsa, vendo straoccasione. Via Pietà 29, calzolaio. 113739 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Via Ponziano n. 5, II, Ivanisevich. 113793 M

BICICLETTA valore 750, straoccasione 550; altra 320. Pietà 29, calzolaio. 10247 M

BICICLETTA mezza corsa, vendo, prezzo 600 trattabili. Via del Sale 4, III; dalle 12 in poi. 100748 M

BICICLETTA scorrevolissima, con tubolari, e branda nuova, vendonsi; visitare pomeriggio, Corso Garibaldi 18, I, destra. 113853 M

BAGNETTO zinco, bambini, carrozzella pieghevole, vendonsi. Galilei 14, I, destra. 113889 M

CAMERA matrimoniale solidissima lire 1300: vendo occasione. Chiozza 51, pt. 111887 M

CAMERA letto matrimoniale, frassino, bellissima, psiche, specchi ovali, prezzo occasionissima, Magazzino via Fabio Filzi 15. 3825 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, buon prezzo vendesi. Via Scalinata 10 (casa propria). 113596 M

CAMERA matrimoniale, faggio, quercia, mogano, vendonsi, prezzo ridottissimo. Geppa 8. 100556 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, moderna, frassino fiorato, altra mogano fiorato, vendesi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 113775 M

CAMERA matrimoniale splendida lavorazione, vendesi occasione. San Michele 22, III, sinistra. 113865 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, lire 1800, vendesi occasione. Chiozza 51, pt. 113857 M

CAMERA letto, olmo, frassino, elegante, massiccia, marmi, specchi, vendo occasione 1980. Fonderia 12, I, destra. 100784 M

CAMERA pranzo, noce, stanza matrimoniale lucida, nuove, vendonsi prezzo straordinariamente basso. Via Milano 7, primo. 113885 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, massiccia, altra frassino 2100, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 100646 M

CAMERA pranzo, quasi nuova, moderna, vendesi occasione. Manzoni 4, pianoterra. 300 M

CAMERA letto magnifica, legno acero fiorato, grande psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 390 M

CAMERA pranzo, riccamente intagliata, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Solitario 2, II. 100634 M

CAMERA matrimoniale bellissima moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 100644 M

CAMERA matrimoniale, palissandro, stupenda, favorevolissimo prezzo, vendesi. Acquedotto 51, I, destra. 113805 M

CANE lupo, giovane, bellissimo, vendesi dalle 14 alle 17. Via Lorenzo Bernini 8, pianoterra (fra le due gallerie). 113651 M

CANE lupino con albero genealogico, vendesi occasione. Hotel Abbazia, stanza 27; 10-16. 113789 M

CANI lupi, pura razza, un anno e mezzo età, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 100.542 M

CANI 2, 1 vero lupino, 7 mesi, 1 per caccia, vendonsi. Rivolgersi Caffè Benussi, Servola; dalle 14-17, Vecchiet. 113397 M

CAPPELLI signora, modernissimi, vendonsi prezzo costo. Modisteria Piccolimini 8, Stabile. 100728 M

CAPPELLO piuma, nuovo; scarpe nere, camoscio, nuove, 35 vendo. Ind. Piccolo. 100522 M

CAPPOTTI (2) donna nuovi, 140; impermeabile uomo, 140, scarpe alte, camoscio, n. 38, 39, lire 85, 2 penne stilografiche, vendo occasione. Giustinelli 1, mezzanino, porta 4. 100734 M

CAPPOTTO usato, uomo, e giacca pelle nuova, foderata, vendo. XX Settembre 41, IV. 113749 M

CAPPOTTO ragazzo, 14-16 anni, vendesi. San Francesco 43, III, porta 9. 113873 M

CAPPOTTO panno bleu, buonissimo stato, vendesi. Zovenzoni 5, I. 113857 M

CAPPOTTO usato, buonissimo stato, vendesi. Ruggero Manna 16, IV, destra. 10212 M

CARRETTO due ruote, molle, nuovo, vendesi lire 400. Via Galileo Galilei 14. 100614 M

CARRO usato, quattro ruote, con molle, per un cavallo, portata circa 7 quintali, vendesi al miglior offerente. Via Moisè Luzzatto n. 8. 113675 M

CARRO nuovo a molle, uso Lubiana, 2 carri a 4 ruote, uso magazzini, per cavallo e a mano, 1 carro a 2 ruote, 3 carrettine uso magazzini, da vendere. Chiozza 43, fabbro. 100676 M

CARROZZELLA triciclo uso automobile, fonografo con zeffiro, nuovo, cinematografo, bellissimo, lettino, vendonsi. Petronio 3, Zupar. 100526 M

CARROZZELLA bambini, nuova, lussuosa, vendesi occasione. Torre bianca 20, magazzino. 113621 M

CASSA controllo National, nuova, lire 300; macchina scrivere americana, lire 800, vendonsi. Carducci 12, IV. 113803 M

CASSE vuote, dimensioni diverse, vendonsi. Navarra, Rossini 28. 100672 M

CASSEFORTI Wertheim, vendonsi occasione. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9727 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 113773 M

CAUSA partenza vendesi prontamente stanza pranzo, completa; dalle 11-15. Indirizzo al Piccolo. 113587 M

CINEMATOGRAFO per bambini, nuovo, da vendere. Albergo Europa, portinaio. 113721 M

COPERTORE due letti, coltrine etamin, lavoro a jour a mano, prezzo occasione. Aleardi 494, III, porta 10; dalle 15-17. 113795 M

CREDENZA, vetrina, buonissima, paravento, splendido lavoro, un fanale per vapori, vendo. Canal piccolo 2, III, porta 11. 100716 M

CREDENZA cucina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 100692 M

CUCCHIAINI argento (12) vestito lana signorina, vestito lana bambino, diversi altri oggetti nuovi, vendonsi prezzo occasione. Ruggero Manna 20. 113869 M

CUCINA grande, lusso, tutto marmi, vendesi causa partenza, prezzo mite. Molin grande 11; rivolgersi trattoria. 100594 M

CUCINA splendida, lavoro garantito, marmi, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 300 M

CUCINA laccata, bene lavorata, prezzo buonissimo, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 113859 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con e senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 113769 M

CUCINA modernissima, con marmi, vendesi rara occasione. Solitario 2, II. 100628 M

FOCOLAIO economico, di ferro, vendesi. Via Elsorta 6. 113619 M

FONOGRAFO, lavamano ferro con servizio, porta asciugamani, bellissima stufa a gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 113913 M

GIUOCATTOLI, servizio barba, cappotto signora, stufa gas, vendonsi prezzi bassissimi. Caterina 9, I, sinistra; dalle 15-19. 113895 M

GRUPPO elettrogeno, completo, 110 volts, 80 amp. vendesi. Via Moisè Luzzatto n. 8. 113685 M

GOLF lana, vestiti, maglie seta e diversi articoli, vendonsi occasione. Via Istituto n. 22, pianoterra. 100724 M

LAMPADA pendente, cassa per biancheria, un grande specchio, vendo. Indirizzo al Piccolo. 113511 M

LAMPADA grande gas, lira cucina, carrozzella, bagno bambini, tavoli, altri oggetti, vendonsi. Visitare mattina. Commerciale 336, p. 16. 100538 M

LAVAMANO tutto marmo a due posti, vendesi 250. Via Madona del mare 19, piano terra. 113705 M

LEGNAME per scansie, adatto anche altri lavori, vendesi occasione. Rivolgersi Brunner 3, I. 113275 M

LENZUOLA grandi, vendo. Via Molino a vento 5, IV piano, Anna. 113479 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 60, materassi lana 130, chiffonniers, 2 sgabelli, lavamano, vendo anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 100792 M

LETTI noce, nuovi, lire 100, suste 55, materassi 40, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Fonderia 12, I, destra. 100782 M

LETTI nuovi lire 95, suste 60, materassi crine 66, lana 145, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo prezzo vera occasione. Fonderia N. 3. 113653 M

LETTI 2, sgabello, materasso lana, un cappotto uomo, vendo. Via Solitario 11, I piano. 100714 M

LETTO due piazze, con susta, nuovo, vendesi. Solitario 2, porta 9. 100744 M

LETTO 2 persone, lavamano, 1 armadio battente e uno 4 cassetti, 2 sgabelli solido ottimo stato vendonsi per sole lire 600. Rivolgersi Luigi Ricci 6, IV, sinistra, dalle 12-15. 100548 M

LETTO ferro massiccio, rete metallica, materasso, sgabello, cortine rosse, grande quadro sacro, vendo occasione. Cologna 25, II. 113693 M

LETTO matrimoniale con susta lire 350, tavolo cucina 90, banco acqua 60, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 100530 M

LETTO da bambino in buono stato, da vendere. Albergo Europa, portinaio. 113719 M

LIRE 1600 stanza matrimoniale, faggio lucido, specchi. Via Istria 82, fermata scuole. 113871 M

MACCHINA cucire ultimo modello, lussuoso; altra familiare, giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, prezzi ribassati. Fabio Filzi 15. 3826 M

MACCHINA da scrivere «Yost», vendesi occasione. Mreule, via del Volto 4, negozio mobili. 113661 M

MACCHINA Singer, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 100604 M

MACCHINA cucire usata, Singer originale moderna, per sarto, altra per donna, vendo prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 100740 M

MACCHINA gas, tostare caffè, 5 chili, marca Emmericher, ottimo stato, bottiglie vuote, da vendere. Geppa 14. 113907 M

MACCHINE Singer, da lire 200 in più. Beccherie 9, barbiere. 10242 M

MACCHINE cucire Singer, originali, vendesi a rate. Ritiransi vecchie. Coroneo 1. 300 M

MANTELLO pelliccia bellissimo, rarissima occasione. Goldoni 11, I, sinistra. 113657 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 110, vendo. Acquedotto 51, I, destra. 113307 M

MOBILI ed oggetti diversi, prezzo mitissimo, vendonsi. Via Udine 4. 100598 M

MOBILI da vendere. Guardiella Brandesia 751. 100194 M

MOTORE a gas o benzina, 3,50 HP, vendesi. Via Moisè Luzzatto N. 4. 113681 M

OCCASIONE, splendida mappa nonchè scatola per fazzoletti adatta regalo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 100638 M

OCCASIONE! Splendido cappottino bianco per bambina 2-4 anni, vendesi per sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 100720 M

OCCASIONISSIMA: giacca astrakan (caracul russo) ottima qualità; vedere dalle 11-16, via S. Francesco d'Assisi 40, II piano, prima porta. 100570 M

PARIGLIA cavalli sauri 5 anni, cavallo morello, vendo. Indirizzo al Piccolo. 100312 M

PELLICCIA mantello signora bellissima, nuova, 1400, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 100648 M

PELLICCIA mantello nuova, vendesi prezzo mite. Corso V. Emanuele 1, porta 9. 113659 M

PELLICCIA signora (mantello), zibellino nuovissima, capo splendido, vendesi prezzo occasione 4500. Rivolgersi portiere Albergo Metropol. 100640 M

PELLICCIA e berretto, Astrakan, uomo, vendo occasione lire 1600. Via Vasari 17, porta 10. 113737 M

PELLICCIA impermeabile lunga uso chauffeur 150, vendesi. Offerte «Occasione», Piccolo. 113785 M

PELLICCIA foderata pettigri, quasi nuova, vendesi occasione; visitare 10-3, via Margherita 23, pianoterra. 100572 M

PELLICCIA nuova da signora, vendesi lire 800, rara occasione. Acquedotto 68, I. 100553 M

PIANINO nero «Koch u. Koerselt» nuovo, vendesi libero tassa lusso, facilitazione pagamento. Via Milano 22, I. 100502 M

PIANINO germanico, corde incrociate, avorio, vendesi 3500. Udine 18, Olivo. 113893 M

PIANO Mignon nero, «Heitzmann» corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via Milano 22. 100584 M

PIANOFORTE vendesi per mancanza spazio lire 700. Via Udine 29, I p. 113799 M

PIANOFORTE da concerto, palissandro, piastra metallo, perfetto, vendesi occasione. Tomaso Luciani 3, angolo via Ferriera. 100742 M

RIPOSE nuovo da vendere. Via Molin a vento 7, p. 12. 100670 M

SALA da pranzo monumentale, quercia nara, pesantissima, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 113765 M

SCANSIE 2 pareti 3.50 altezza, tutto abete pulito, vendesi vera occasione. Rakos, via Milano 19. 100668 M

SCIABOLA nichelata ufficiale, cappotto uomo, bastone manico argento, collaro paramani Astrakan naturale, vendonsi. Coroneo 13, II, destra. 113707 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320, altre americane piatte, quercia 152 cm. larghezza lire 650, armadi a rouleau. Visitare via Geppa 17, magazzino. 113757 M

SERVIZI da tè giapponesi, finissimi, vendonsi Valdirivo 21, I p., porta sinistra. 100652 M

SPARHERD per osteria o mensa, vendo. Molino a vento 25, fabbro. 100786 M

STANZA matrimoniale nuova, modernissima con suste materassi, stanza usata con suste materassi, vendo buon prezzo, causa partenza. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 11384 M

STANZA matrimoniale moderna, frassino, completa con psiche, specchi cristalli lire 2300, altra rovere lire 3500. Via Geppa 17, magazzino. 113771 M

STANZA con due letti, quasi nuova, stufa a gas, ecc., da vendere. Via Rossetti 14, porta 12. 10233 M

STUDIO mogano, tavolo, sedie, diversi articoli giapponesi. Solitario 2, II. 100650 M

STUFA petrolio, quasi nuova, vendesi. Rossini 26, negozio mobili; prezzo conveniente. 100722 M

TAGLIO seta, bleu, al metro lire 6.50. Mazzini 12, primo. 102238 M

TAPPETO persiano splendido, grande, vendesi. Rivolgersi Adria, via Torre bianca 10. 113829 M

TAPPETO persiano originale, grande, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 100746 M

TAPPETO Smirne, cappotto inglese, vendo occasione. Madonnina 43, primo. 100726 M

TOILETTE magnifica, crepe chine rosa, ricamata, argento, altri vestiti signorina media statura, vendo. Cologna 25, II. 113695 M

TORINO biglietto andata ritorno III, cedesi con forte riduzione prezzo. Indirizzo al Piccolo. 113903 M

TORNO, fresatrice e sega tagliabarre, vendesi al migliore offerente. Via Moisè Luzzatto N. 8. 113683 M

TOVAGLIA nuovissima da tè, lavorata a jour, vendesi. Kandelr 9, I, p. 8. 100580 M

UTENSILI cucina, specchio 65 per 120, cornice oro, coperte, materassi lana, cuscini, sedie, secchi, vendo causa partenza. Ireneo 5, IV, 18. 100712 M

VASI giapponesi, tappeto 4 per 3, vendo; esclusi rivenditori, dalle 10 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 100602 M

VESTIARIO invernale da donna, vendesi nel pomeriggio. Viale XX Settembre 9, III, sinistra. 100662 M

VESTITI, cappotto uomo, buonissimo stato, vendo. Corso Garibaldi 2, secondo. 112991 M

VESTITI, cappotti uomo, impermeabili, calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 113819 M

VESTITI uomo usati, cappotti ragazzine, diversi altri indumenti vestiario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 113911 M

VESTITI eleganti, adatti tutte occasioni, quasi nuovi, vendonsi prezzo grande vera occasione. oro 8, II, porta 7. 113887 M

VESTITI invernali e cappelli signora, cappotti, costume panno bleu signorina, bluse, coperte lana, corsie vendonsi occasione. Rivenditori esclusi. Via Ronco 6, porta 22. 113901 M

VESTITI teatro, bollitore, stufa gas, scarpe, vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 10232 M

VESTITI maglia lana elegantissimi, bluse maglia seta, Kimono originale seta, stola, berrette manicotto ermellino vendonsi. Pauliana 6 porta 17, dalle 14-18. 10231 M

VESTITO lana nera con paletot elegante conveniente, vendesi. Acquedotto 93, pianoterra, destra. 113697 M

VESTITO nuovo, soprabito, cappotto incerata, vendo. Via Nazario Sauro 18, porta 7. Esclusi mediatori. 113691 M

VESTITO grigio uomo media statura, altro nero società, vendo. Via Bosco 19, porta 18. 113363 M

VESTITO uomo nero altro marrone, nuovi tutti e due, statura media vendonsi. Vasari 19, pianoterra. 113877 M

VESTITO bello, nuovo, seta rosa, vendesi 250 lire. Via Cassa Risparmio 3, terzo. 10215 M

VIOLINO «Amatus» completo, arco e astuccino, vendesi. Via Milano 22, I, sinistra. 100556 M

VIOLINO piccolo, zittera, ritoccatore, vendo. Felice Venezian 30, III, sinistra. 100528 M

VIOLINO vecchio, splendida voce, lire 90: chitarra finissima, prezzo trattabile: vendonsi occasione presso studio mandolinistico. Acquedotto 25, terzo. 540 M

VOLPI due, manicotto e stuola, nuove bellissime, vendo. Via Romagna N. 69. 100568 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREBBESI piccola sega circolare ed una a nastro, tutte due complete con banco a guida, già usato, ed una carrozza coperta «landeau» a quattro posti, pure usata, ma di figura, ed in buono stato. Offerte «Sega circolare» Piccolo. 27252 N

AMATORE compera, pagando bene, porcellane, miniature, bicchieri, piccoli quadri, tutto se antico. Offerte «Giondini 346» al Piccolo. 100666 N

BILANCIA decimale esattissima, carretto due ruote, acquistansi. Telefono 34-99. 113601 N

CARTACIA, scarto archivio, per cartiera, acquistasi. Via Milano 29, Antonioli. 27107 N

MACCHINA per lucidare parchetti, buono stato, cercasi. Offerte sub «Massaia» al Piccolo. 5000 N

MECCANO, qualunque numero pezzi sciolti, acquistasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 113607 N

PANTOGRAFO nuovo od usato cercasi prontamente. Offerte Cooperativa Edilizia, via Ferriera 18-20. 113645 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 98862 N

PIANO verticale usato, buono stato, acquisto prontissimi contanti se vera occasione. Offerte «Amedeo» Piccolo. 100796 N

PRESSA copialettere usata, cerco occasione. Scrivere o venire Pastificio Bolognese, Madonnina 5. 99964 N

SCIALLE bianco ricamato, antico, acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Torinelli 48» al Piccolo. 100564 N

TAPPETO per 5 circa, cercasi. Offerte con prezzo «Buono stato» Piccolo. 113735 N

Vittoria ved. Magazzin

d'anni 78, dopo brevi sofferenze spirò quest'oggi.

I dolenti figli **RODOLFO, CESARE, GIOVANNA marit. BATTIGELLI,** le nuore, il genero ed i nipoti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi martedì 20 corr., ad ore 15, dalla casa N. 19 del Corso Vittorio Emanuele, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 19 dicembre 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente la Spett. Direzione del Tramway Comunale, gl'impiegati e controllori della stessa, nonchè tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore, sia coll'invio di fiori che coll'accompagnare all'ultima dimora la salma del nostro amatissimo

Luigi Feresini

Un grazie speciale s'abbia l'Egregio medico curante dott. Paolo Caleari per le sue zelanti e disinteressate cure prestate durante il corso della malattia.

Trieste, 20 dicembre 1921.

Famiglie
FERESINI, VIDRICH e JERGEL

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esternare i più vivi ringraziamenti a tutte quelle persone che in vario modo vollero onorare la memoria della cara madre

Luigia

Un grazie speciale vada all'esimio dott. Ferruccio Appollonio per le amorose cure prestate alla defunta durante la lunga malattia.

Famiglia OLIVIERI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici manifestazioni d'affetto tributate al suo indimenticabile

Romeo Borri

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che con la loro partecipazione vollero dar pure grande conforto al suo dolore.

Uno speciale, devoto ringraziamento al sig. **Primario dott. Veneziani** e a tutti i medici della Maddalena per le amorose cure prestate all'estinto. Vivissimi ringraziamenti invia pure alla Spett. **Società del Lloyd Triestino,** alla Spett. **Federazione Marinara ed all'Impresa Capellan.** All'amico di famiglia sig. **Carlo Holzer** la nostra perenne, sincera gratitudine per le sue indimenticabili prestazioni.

Trieste, 19 dicembre 1921.

Famiglia BORRI

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE, fiorini, oro, platino, compero massimi prezzi. Nuova oreficeria, via Bellini 13. 113861 O

A. ORO, diamanti, brillanti, platino, corone argento, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, pago prezzi più alti di tutti. Oreficeria Porh, via Mazzini n. 46. 98176 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 430 O

ASSORTIMENTO ricchissimo e prezzi modici nell'unico negozio specialità in articoli per fumatori e pelletterie F. Lorandi, via Dante Alighieri 7. 98209 O

C. FEGITZ «Tergesteo», D'Annunzio 2. Vini, liquori, conserve. Chiedere listini. 100068 O

CARBONE fossile Trifail, faggio, koke, legna, calce, mattoni, tegole, mattoni di terra refrattaria. Daniele Pillin, Coroneo 25, tel. 1306. 111781 O

CASA produttrice articoli regalo metallo argentato, cederebbe esclusività a casa grossista con clientela adatta, intenda trattare seriamente proprio conto, garanzia, solvibilità, avente viaggiatore, organizzato lavoro su campionario, Italia settentrionale. Indirizzare offerte Unione Pubblicità, casella 26086 M. Milano. 11219 O

CORONE, fiorini, oro, argento, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 99766 O

DIVERSI pezzi di ricambio nuovi od usati, per automobili, vendonsi in blocco al miglior offerente. Via Moisè Luzzatto N. 8. 113679 O

FORNELLI a petrolio, vende, ripara Officina installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 13-23. 1204 O

MACCHINE per candele stearicho e lumini si costruiscono all'Opificio meccanico Francesco Narrante, via Fontanelle N. 104, Napoli. 11220 O

MATERASSI con traliccio finissimo, di crine vegetale lire 70, crine animale 180, bambagia seta 240, lana finissima 250, pelo camello 100. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 113835 O

MOBILI singoli, camere letto, pranzo, salotti, nuovi, usati, macchine scrivere, acquistausi occasione. Offerte via Stuparich 4, telefono 2933 bis. 13759 O

PIANINI, pianoforti Hoelzl-Heitzmann, garanzia decennale, facilitazioni pagamento, vendonsi Rappresentante per l'Italia: Olivo, via Udine 18. 26870 O

SPARHERD nuovi, con caldaia, vendonsi. Via Alfieri 13, officina Paronit. 113791 O

STRACCI e carta vecchia, compero qualunque quantitativo, magazzino via del Toro 6. 26851 O

STANZE matrimoniali da lire 1600 in poi, camere da pranzo, studio, mobili americani per uffici, cucine, letti di ferro, sedie, e prezzi modici. Magazzino via Udine 25. 111587 O

50 lire giornaliere può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere affrancando 0.60: Larlini, Case 67, Nice. 11216 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE piazzista, praticissimo generi alimentari, stipendio lire 700 mensili più provvigioni, cercasi. Inutile presentarsi senza ottime, serie referenze o certificati. Dalle 10-12, Agenzia «Cirio», Via Mazzini 3. 113649 P

AGENTI cerco tutte province vendita alabastri novità. Bruno Trucci, casella postale 134, Firenze. 11218 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS Fiat con pneumatici, posto 15 persone, carrozzeria chiusa, luce elettrica internamente, adatto per Hotel, piena efficenza, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3819 Q

AUTOCARRI Fiat 18 B. L.-18 P., 15 Ter, Lancia, perfetta efficenza, vendo. Bosovich, Foscolo 18, telefono 21-28. 100686 Q

AUTOMOBILE di lusso noleggiasi per qualsiasi destinazione, lire 3 per chilometro. Furlan, Caffè Chiozza. 10151 Q

AUTOVETTURETTA Bianchi S. 3, speader, perfetta efficenza, vendesi, scambiasi. Bosovich, Foscolo 18, telefono 21-28. 100684 Q

CAMION 18 P in piena efficienza, qualunque prova, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3818 Q

CAMION Züst, portata 35-40 quintali, perfetto ordine, vendo prezzo occasione. Guardiella-S. Giovanni 476. 113731 Q

MOTOCICLETTA 7-9 HP, con due carrozzelle, vendesi occasionissima. Pace, Tapogliano, posta Campolongo. 1002 24 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camion e vetture a prezzi convenienti. Mobolocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

RIMORCHIO gommato, due freni, comprasi occasione. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 113761 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

APPALTASI o vendesi fabbrica completa per la lavorazione cappelli di paglia da uomo, signora e ragazzi. Offerte sub «Fabbrica» Piccolo. 100762 R

Mariarosa ved. Cosulich
nata Fiorelli

Dopo brevi sofferenze spegnevasi oggi

Addoloratissimi i figli **Amerigo** ed **Alma mar. Craglietto,** la nuora **Maria Premuda,** il genero **Francesco** (assente) la nipotina **Luisa,** i cognati e cognate ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Lussinpiccolo dove seguiranno giovedì 22 corr. i funerali.

Trieste, 18 Dicembre 1921

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

JACQUES SCHNABL

d'anni 55

procuratore della Ditta Camis & Stock

colpito da inesorabile morbo, veniva strappato questa mattina all'affetto dei suoi cari.

Le sottoscritte dànno notizia dell'irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali dell'amato estinto, seguiranno mercoledì 21 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 23 di Via Roma.

Trieste, li 19 dicembre 1921.

Famiglie
HUALLA - SCHMIDEK - SCHNABL
TAUSSIG

La ditta **Camis & Stock** compie il mesto ufficio di annunciare la perdita dell'apprezzatissimo suo procuratore

JACQUES SCHNABL

che per lunghi anni diede all'azienda l'opera sua affezionata ed intelligente.

Trieste, 19 dicembre 1921.

GIULIA FABRI-TAROCCHI, anche a nome degli altri congiunti tutti, costernatissimi, partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo amato consorte

Rag. GIULIO FABRI

avvenuto questa notte dopo breve soffrire.

Il trasporto della cara spoglia seguirà mercoledì 21 corr., alle ore 10, dalla cappella del civico Ospitale, direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 dicembre 1921.

Il presente annuncio tien luogo di ogni altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Antonia Bertolini de Monteplaneta nata Jellersitz

vedova del deputato di Rovereto **dott. Carlo Bertolini de Monteplaneta**

è spirata ieri serenamente nella grave età di anni 78.

L'addolorata figlia **ORIELE ved. ENENKEL** unitamente ai nipoti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio della casa N. 4 di via Vittorino da Feltre direttamente al Camposanto, dove la salma verrà tumulata in tomba di famiglia.

Trieste, 20 dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

APPALTATORE per nuova grande impresa in Trieste e territorio, cercasi. Guadagnerebbe oltre centomila lire nette annue. Lavoro decorosissimo, straordinariamente facile ed appoggiato dai competenti fattori. Capitale necessario circa cinquantamila lire. Offerte sub «Rarissima occasione» al Piccolo. 100798 R

BUFFET centrale, con decreto, primario, cedo 28.000. Zannier, Caffè Chiozza. 100794 R

CAUSA partenza cedo officina meccanica ricco inventario, con rimessa per vetture, prezzo irrisorio. Rivolgersi dalle 2 alle 4, Debenedetti, Caffè Fabris. 113581 R

CAUSA malattia, vendesi, affittasi negozietto latteria, frutta, erbaggi. Indirizzo Piccolo. 113659 R

CEDESI causa salute primo avviatissimo caffè ristorante con alloggio importante, ricco, centro provincia. Casella 2724, Unione Pubblicità Udine. 11225 R

CENTRALISSIMO, avviato negozio in Gorizia, causa partenza, vendesi mobilio, merce compresa, lire ottomila (8000). Inviare offerte entro il 20 corr. mese, Casella 2743, Unione Pubblicità, Udine. 11217 R

CERCO socio o socia con capitale 15.000 per lucrosa azienda, assicurando lavoro. Offerte «Quindicimila» Piccolo. 113573 R

CUCINA popolare, affitto 12 lire giornaliere, vendesi lire 6500, causa partenza. Capitelli 24. 113643 R

DECRETO trattoria, cercasi in affitto, acquistasi. Offerte «Antonino» Piccolo. 100618 R

IMPRESA pompe funebri, inventario, decreto, locali, vendesi prezzo occasione, eventualmente soltanto carri. Indirizzo Piccolo. 100806 R

LATTERIA uso bar, con soprastante cameretta, vendesi prontamente prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 10217 R

MACELLERIA buonissima, vendesi, causa partenza, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 100706 R

MAGAZZINO grande, asciutto, annesso ufficio, completamente arredati, cedesi a Fiume, volendo unitamente quartiere quattro camere, comfort. Scrivere: Casella III, Fiume. 100157 R

NEGOZIO grande in Corso V. E., bene avviato, articolo signora, vendesi prontamente causa partenza. Offerte sub «Negozio» al Piccolo. 113579 R

NEGOZIO elegante paraggi Borsa-Corso, cederebbesi prontamente. Informazioni, Indirizzo Piccolo. 100772 R

PRIMARIA, seria, solida ditta, disponendo locale posizione centrica nonchè capitali, associerebbesi con serio, onesto, capace negoziante commestibili per aprire nuovo magazzino consumo. Offerte «Nuovo magazzino consumo». 100540 R

SOCIO con 150.000 lire, cerca casa commerciale con propri stabili; dovrebbe personalmente cooperare al lavoro. Indirizzo Piccolo. 113587 R

TRATTORIA centrica, vendesi, altra affittasi con quartiere. Comisso, Valdirivo 33. 100770 R

TRATTORIE 18.000 in poi, vendonsi, altre diverse affittansi. Kadich Tamino, Caffè Edera. 113763 R

3000 buon interesse, solida garanzia, restituzione 300 mensili, cercansi. Offerte «Garanzia» Piccolo. 113629 R

46.000 LIRE cercansi sopra stabili, fondi in provincia primo rango. Offerte «Prima» Piccolo. 100556 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPODISTRIA. Vendesi villa signorile con 14 stanze, cantine, giardino, ecc. Rivolgersi: Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, fra le 14-15. 113899 S

STABILI rendita, fondi, ville città, provincia, vendo. Palma, Valdirivo 33. 100768 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima, Scorcola, parco m.2 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

AVVOCATO Giuseppe Lumia. Consultorio giuridico, fiscale, amministrativo. Roma 51, Principe Eugenio. 11169 U

DISTINTA signorina 35enne, bella presenza, ottima coltura, conoscenza lingue, musica, espertissima dirigere casa, vorrebbe conoscere distinto signore benestante scopo matrimonio. Offerte sub «Leonore» Piccolo. 100522 U

FOR Ever. Attenderò solito arrivo mercoledì 21 tempo limitatissimo. Carlo. 100558 U

GRANDI ribassi! Cappelli guarniti, sguarniti 20 percento. Assortimento nastri aire, guarnizioni, veli, velluto, sete per modiste. Stabilimento riformazioni, grandissima scelta forme. Prima di fare acquisti invitiamo le eleganti signore e modiste a visitare il Gran Salone Francescato, Via Pesce 4, telefono 3520. 3425 U

L'ex proprietaria del buffet via Cavana 15, signora Angelina Gallo, giovedì 22 dicembre inaugurerà apertura nuovo buffet via Sanità 24. Tutti i clienti siano benvenuti. Distribuzione bibite per augurio buon successo. 27293 U

OCCASIONE! Vendesi a Fiume, in posizione centrica, un piano di casa, composto di due stanze e cucina, luce elettrica, acqua ecc... prezzo mite. Informazioni: via del Bosco 13, secondo, porta 5, Trieste. 100718 S

PARTO per Graz: assumerei ordinazioni. Offerte «Garanzia partenza» Piccolo. 113667 U

RAGAZZA onestissima, bella statura, con piccolo risparmio, corredo, cerca giovane scopo matrimonio. Offerte «Liana» Piccolo. 113693 U

RAGAZZA orfana, seria, affettuosa, cerca giovane serio, scopo matrimonio. Offerte «Speranza» Piccolo. 100564 U

RHUMEDOL specifico sovrano nel prevenire, guarire raffreddori. Farmacia palazzo Lloyd. 9999 U

TRENTENNE ottimo avvenire, sposerebbe giovane vedova piccola dote. Offerte «Franco». 100690 U

VENTICINQUENNE torinese, ex ufficiale, relazionerebbe con signorina seria scopo matrimonio. Inviare possibilmente fotografia restituibile. Rimini Vittorio, posta restante, Trieste. 10234 U